



RELAZIONE FINANZIARIA
ANNUALE 2010

64° Esercizio



INFORMAZIONI GENERALI

- 5 Lettera agli Azionisti
- 6 Convocazione d'Assemblea Ordinaria
- 9 Organi di Amministrazione e Controllo
- 11 Profilo del Gruppo
- 12 Presenza internazionale
- 14 Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ

- 23 Relazione sulla gestione
- 34 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo

BILANCIO CONSOLIDATO CEMENTIR HOLDING SPA

- 37 Prospetti contabili consolidati
- 43 Note esplicative al Bilancio Consolidato
- 85 Allegati al Bilancio Consolidato
- 89 Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.
- 90 Relazione del Collegio Sindacale
- 92 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

BILANCIO DI ESERCIZIO CEMENTIR HOLDING SPA

- 95 Prospetti contabili
- 101 Note esplicative al Bilancio di Esercizio
- 131 Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.
- 132 Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio

- 134 Struttura del Gruppo

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il sessantaquattresimo esercizio si chiude all'insegna di una ulteriore contrazione dei risultati della Società, in un contesto di forte incertezza e tensione sui mercati internazionali. Una delle più marcate contrazioni del ciclo immobiliare continua a pesare sulle vendite di cemento e calcestruzzo in alcuni Paesi mentre la redditività è ovunque sotto pressione a causa di un generalizzato aumento del prezzo del petrolio e dei principali combustibili fossili.

Affrontiamo questa difficile congiuntura con una situazione patrimoniale decisamente solida nel contesto del nostro settore: una Posizione Finanziaria Netta pari al 29% del Patrimonio Netto e pari a circa tre volte il Margine Operativo Lordo. Nonostante la forte contrazione di redditività, quindi, la Società nel 2010 ha dimostrato la consueta capacità di generazione di cassa conseguendo importanti obiettivi quali l'ulteriore riduzione dell'indebitamento netto, l'ultimazione di un programma triennale di 200 milioni di euro di investimenti sugli impianti, la conclusione di un importante progetto di ristrutturazione e riduzione di costi avviato nel 2008.

Tuttavia dobbiamo continuare a recuperare efficienza e ritrovare lo slancio per ripartire più forti e più competitivi di prima. Non vi è dubbio, infatti, che l'attuale crisi abbia riportato con forza all'attenzione di tutti noi l'esigenza di rafforzare ulteriormente la nostra organizzazione per gestire la discontinuità e l'incertezza. Il percorso di cambiamento e riorganizzazione iniziato nel 2009 col progetto denominato Cementir 3.0 è la nostra risposta alle sfide del mercato. Noi di Cementir siamo convinti che per raggiungere i nostri obiettivi sia indispensabile creare sinergie all'interno del nostro Gruppo, perseguire l'eccellenza e mostrare un'attenzione sempre crescente verso l'ambiente in sintonia con le comunità in cui operiamo. Abbiamo intrapreso una serie di iniziative in questo senso, tra cui l'avvio di un'attività di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani ed industriali in Turchia, non solo per realizzare risparmi di costo attraverso l'utilizzo di combustibili alternativi, ma anche per coniugare la nostra voglia di crescita alla necessità di rispettare l'ambiente diventando più efficienti e meno dipendenti dai combustibili fossili. La nostra strategia rimane quella di creare valore per i nostri azionisti perseguendo uno sviluppo equilibrato, scandito dalla quotidiana ricerca dell'efficienza, dalla massimizzazione della generazione di cassa e del risultato economico, dall'investimento in tecnologia e risorse umane.

Certo che ciascuno di voi sia pronto ad affrontare insieme questa difficile fase, per lo sviluppo e la prosperità della nostra azienda, mi aspetto che la Cementir Holding esca rafforzata e più competitiva dall'attuale congiuntura.



Francesco Caltagirone Jr.
Presidente del Consiglio di Amministrazione

INFORMAZIONI GENERALI

- 5 Lettera agli Azionisti
- 6 Convocazione d'Assemblea Ordinaria
- 9 Organi di Amministrazione e Controllo
- 11 Profilo del Gruppo
- 12 Presenza internazionale
- 14 Principali dati economici, finanziari e patrimoniali

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della società in Roma, Corso di Francia n. 200, per il giorno 18 aprile 2011 alle ore 12.00 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 maggio 2011 nello stesso luogo alle ore 16.00 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

Presentazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2010, corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione e proposta di distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Cementir Holding e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2011/2012/2013 e determinazione dei relativi emolumenti: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Capitale sociale e diritti di voto

Il capitale sociale è diviso in n. 159.120.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

Ogni azione attribuisce diritto ad un voto.

Alla data odierna la Società non possiede azioni proprie.

Partecipazione all'Assemblea

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto Sociale, sono legittimati all'intervento in assemblea ed all'esercizio del diritto di voto coloro che risultano tali in base ad una comunicazione effettuata alla Società dall'intermediario ai sensi della disciplina applicabile, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto (c.d. "record date") precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente alla record date non avranno il diritto di partecipare e di votare in assemblea.

Il titolare del diritto di voto può farsi rappresentare mediante delega scritta, salve le incompatibilità e nei limiti previsti dallo Statuto e dalla normativa vigente. A questi fini può essere utilizzato il modulo di delega reperibile sul sito internet www.cementirholding.it. La delega può essere notificata alla Società mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede della Società ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo legale@pec.cementirholding.it.

La delega può anche essere conferita con istruzioni di voto al Prof. Avv. Giovanni Battista Bisogni all'uopo designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies TUF. La delega al suddetto rappresentante designato dalla Società deve essere conferita con le modalità e mediante lo specifico modulo di delega reperibile sul sito internet www.cementirholding.it dove sono anche riportate le modalità che gli interessati potranno utilizzare per notificare le deleghe e la relativa documentazione entro la fine del secondo giorno di mercato precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto. La delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

Deposito delle liste

Relativamente al secondo punto all'ordine del giorno si ricorda che ai fini dell'elezione del Collegio Sindacale, come disposto all'articolo 15 dello Statuto Sociale, le liste presentate dagli Azionisti dovranno essere depositate e pubblicate ai sensi delle disposizioni regolamentari emanate da Consob e precisamente dovranno essere depositate presso la sede della Società entro le ore 18.00 del venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea (24 marzo 2011); le liste saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito Internet della Società e presso la Borsa Italiana SpA almeno ventuno giorni prima della data dell'assemblea (28 marzo 2011). Il deposito delle liste può essere effettuato tramite l'invio a mezzo fax al seguente numero 06 32493324 ai sensi dell'articolo 144-sexies, comma 4-ter Regolamento Emittenti.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che da soli o insieme ad altri Azionisti siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Gli Azionisti dovranno far pervenire presso la sede della Società, assieme alle liste o anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (28 marzo 2011), l'apposita certificazione comprovante il possesso azionario, un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura. Nel caso di presentazione delle liste a mezzo fax dovrà essere trasmessa anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.

Nel caso in cui entro il termine di deposito delle liste sopraindicato sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro potranno essere presentate liste fino alle ore 12,00 del quarto giorno successivo (28 marzo 2011) da Azionisti che da soli, o insieme ad altri Azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 1% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Domande sulle materie all'ordine del giorno

Gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede sociale ovvero mediante comunicazione via posta elettronica certificata all'indirizzo legale@pec.cementirholding.it entro le ore 17.00 del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea. Alle domande pervenute prima dell'assemblea è data risposta al più tardi durante l'assemblea stessa con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Integrazione dell'Ordine del Giorno su richiesta dei Soci

Ai sensi dell'art. 126-bis del D.Lgs. n. 58/98, gli azionisti che, congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto possono chiedere entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Le domande devono essere presentate per iscritto presso la sede sociale a mezzo raccomandata, ed entro il medesimo termine e con le stesse modalità, deve essere presentata una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. Di tali eventuali richieste di integrazione, sarà data notizia nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Documentazione

La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, prevista dalla normativa vigente, sarà depositata presso la sede sociale e Borsa Italiana SpA nei termini di legge. I Signori Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia. La documentazione sarà altresì consultabile sul sito internet www.cementirholding.it.

Considerando la composizione azionaria della Società, si prevede sin d'ora che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 18 aprile 2011 in prima convocazione.

Roma, 8 marzo 2011

Francesco Caltagirone Jr.
Presidente del Consiglio di Amministrazione

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****Presidente**

Francesco Caltagirone Jr.

Vice Presidente

Carlo Carlevaris

Amministratori

Alessandro Caltagirone

Azzurra Caltagirone

Edoardo Caltagirone

Saverio Caltagirone

Flavio Cattaneo

Mario Ciliberto

Massimo Confortini

Fabio Corsico

Mario Delfini

Alfio Marchini

Walter Montevercchi

Riccardo Nicolini

Enrico Vitali

COLLEGIO SINDACALE**Presidente**

Claudio Bianchi

Sindaci effettivi

Giampiero Tasco (effettivo)

Federico Malorni (effettivo)

Vincenzo Sportelli (supplente)

Maria Assunta Coluccia (supplente)

**DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE
DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Oprandino Arrivabene

SOCIETÀ DI REVISIONE

PriceWaterhouseCoopers SpA



PROFILO DEL GRUPPO

Cementir Holding, con stabilimenti in 15 Paesi, figura tra i principali produttori internazionali di materiali da costruzione.

Con una capacità produttiva annua di circa 15 milioni di tonnellate, di cui 3 milioni di cemento bianco, il Gruppo Cementir è il primo produttore di cemento grigio in Danimarca, il secondo in Scandinavia, il terzo in Turchia ed il quarto in Italia, dove opera in tutta la catena del valore, dagli aggregati al calcestruzzo. Nel mondo è il primo produttore di cemento bianco, con posizioni di leadership in Egitto, Malesia e Cina, oltre agli USA.

Nel settore del calcestruzzo, il Gruppo Cementir è il primo operatore della Scandinavia, con 1.7 milioni di metri cubi ed oltre 3.6 milioni di tonnellate di inerti venduti nel corso del 2010.

Nel 2010 Cementir Holding ha conseguito ricavi operativi pari a circa 865 milioni di euro, un Margine Operativo Lordo pari a 109 milioni di euro ed un Reddito Operativo di 22,5 milioni di euro; a fine esercizio impiegava un organico di 3.289 dipendenti.

La società è controllata dal Gruppo Caltagirone ed è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

14



Cementifici

3.6



Inerti venduti (m/ton.)

117



Centrali di calcestruzzo

2



Centri di ricerca

3.289



Dipendenti

Islanda
Norvegia
Svezia
Danimarca
Olanda
USA

UK
Germania
Polonia
Italia
Portogallo
Turchia
Cina
Egitto
Malesia

CEMENTIR HOLDING IN CIFRE

Capacità produttiva di cemento grigio: 11.8 milioni di t
 Capacità produttiva di cemento bianco: 3.0 milioni di t
 Vendite calcestruzzo: 3.2 milioni di m³
 Vendite inerti: 3.6 milioni di t
 Impianti cemento: 14
 Centrali di calcestruzzo: 117
 Terminali: 18
 Impianti di produzione manufatti cemento: 6

PRESENZA INTERNAZIONALE

DANIMARCA

Capacità di cemento grigio: 2.1 milioni t
 Capacità di cemento bianco: 0.85 milioni t
 Impianti cemento: 1 (7 forni)
 Vendite cemento grigio: 1.06 milioni t
 Vendite cemento bianco: 0.48 milioni t
 Vendite calcestruzzo: 0.81 milioni m³
 Vendite inerti: 0.63 milioni di t
 Centrali di calcestruzzo: 42
 Terminali: 9

NORVEGIA

Vendite calcestruzzo: 0.71 milioni m³
 Centrali di calcestruzzo: 31

SVEZIA

Vendite calcestruzzo: 0.2 milioni m³
 Centrali di calcestruzzo: 10
 Cave: 7
 Vendite inerti: 2.97 milioni di t

TURCHIA

Capacità di cemento grigio: 5.4 milioni t
 Impianti cemento: 4
 Vendite cemento grigio: 4.7 milioni t
 Vendite calcestruzzo: 1.36 milioni m³
 Centrali di calcestruzzo: 15

ITALIA

Capacità di cemento grigio: 4.3 milioni t
 Impianti cemento: 4
 Vendite cemento grigio: 2.4 milioni t
 Vendite calcestruzzo: 0.11 milioni m³
 Centrali di calcestruzzo: 19
 Terminali: 3

EGITTO

Capacità di cemento bianco: 1.1 milioni t
 Impianti cemento: 1
 Vendite cemento bianco: 0.95 milioni t

USA

Capacità di cemento bianco: 260.000 t
 Impianti cemento: 2 (in joint venture al 24,5% con Heidelberg e Cemex)
 Impianti produzioni manufatti cemento: 1
 Terminali: 1

MALESIA

Capacità di cemento bianco: 200.000 t
 Impianti cemento: 1
 Vendite cemento bianco: 0.23 milioni t

CINA

Capacità di cemento bianco: 600.000 t
 Impianti cemento: 1
 Vendite cemento bianco: 0.29 milioni t

PORTOGALLO

Impianti produzioni manufatti cemento: 5
 (in joint venture al 50% con Secil)

UK

Terminali: 1

GERMANIA

Terminali: 1

ISLANDA

Terminali: 1

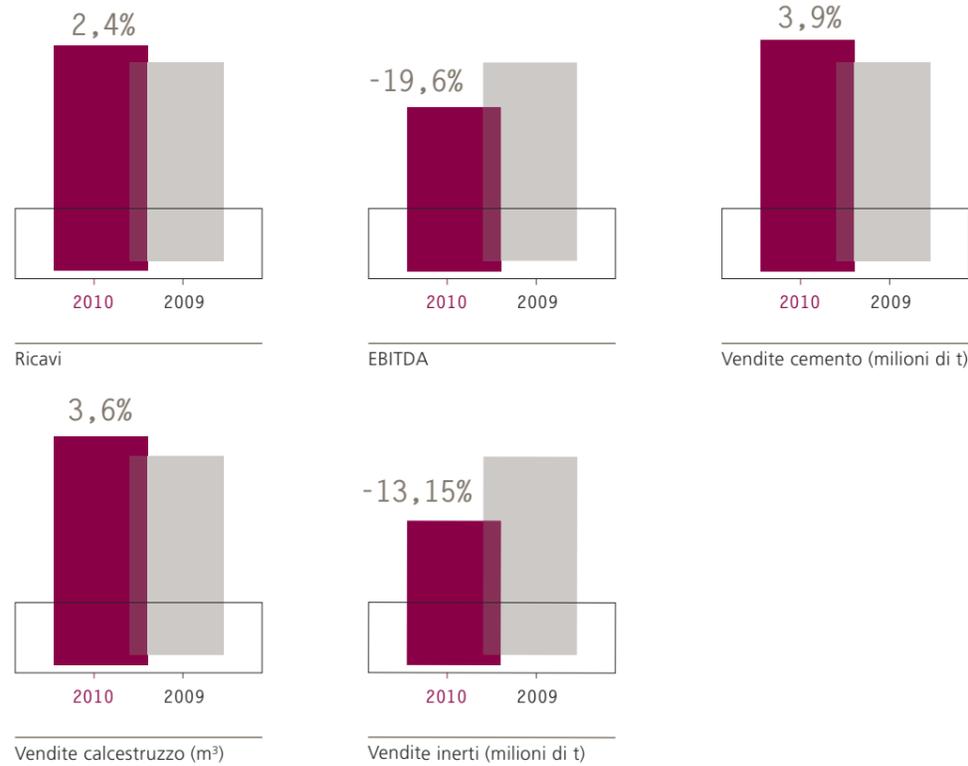
POLONIA

Terminali: 1

OLANDA

Terminali: 1

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI



Situazione economica consolidata

[Euro '000]	2010	2009	Variazione%
RICAVI	842.260	822.473	2,4%
Variazione delle rimanenze	2.595	520	
Altri ricavi *	20.731	14.150	
TOTALE RICAVI OPERATIVI	865.586	837.143	3,4%
Costi per materie prime	(400.071)	(355.999)	
Costo del personale	(145.267)	(147.918)	
Altri costi operativi	(211.318)	(197.735)	
TOTALE COSTI OPERATIVI	(756.656)	(701.652)	7,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	108.930	135.491	-19,6%
MOL / RICAVI %	12,93%	16,47%	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(86.409)	(83.354)	
REDDITO OPERATIVO	22.521	52.137	-56,8%
RO / RICAVI %	2,67%	6,34%	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.384	(4.106)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	25.905	48.031	-46,1%
RIS ANTE IMP / RICAVI %	3,08%	5,84%	
Imposte	(8.306)	(13.688)	
RISULTATO DEL PERIODO	17.599	34.343	-48,7%
UTILE NETTO DEI TERZI	8.255	4.501	83,4%
UTILE NETTO DI GRUPPO	9.344	29.842	-68,7%

* Altri ricavi, include le voci del prospetto di conto economico "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi".

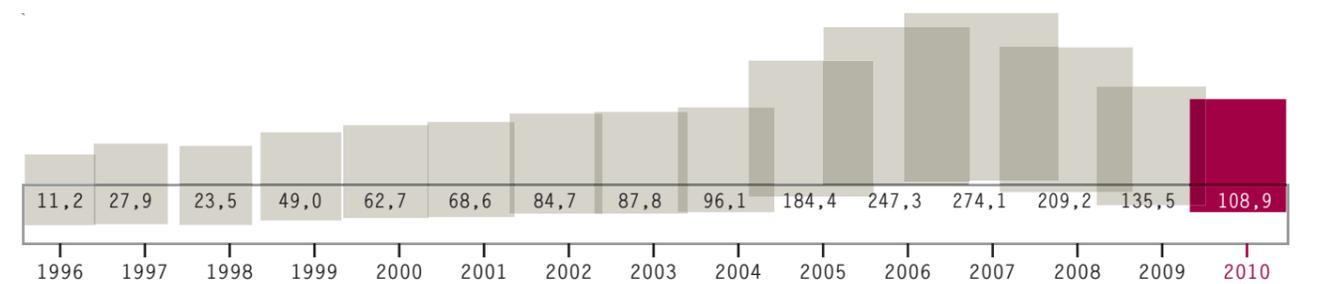
Sintesi 2003-2010

[Euro '000]	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Ricavi	292.031	391.264	857.780	1.049.661	1.147.085	1.092.186	822.473	842.260
Margine operativo lordo	87.774	96.145	184.431	247.330	274.111	209.227	135.491	108.930
MOL/Ricavi	30,06%	24,57%	21,50%	23,56%	23,90%	19,16%	16,47%	12,93%
Risultato operativo	52.859	59.676	119.249	180.844	197.314	128.142	52.137	22.521
RO/Ricavi	18,10%	15,25%	13,90%	17,23%	17,20%	11,73%	6,34%	2,67%
Risultato ante imposte	39.885	92.269	114.951	168.430	199.427	92.208	48.031	25.905
Utile netto di Gruppo	60.243	67.615	109.397	114.074	140.399	65.273	29.842	9.340
Investimenti in acquisizioni	-	600.024	152.246	112.467	4.010	22.200	10.750	8.500
Posizione finanziaria netta	112.730	(298.649)	(403.539)	(437.540)	(364.848)	(416.432)	(381.293)	(336.132)
Numero dipendenti al 31 dic.	1.233	3.071	3.126	3.745	3.882	3.847	3.439	3.289

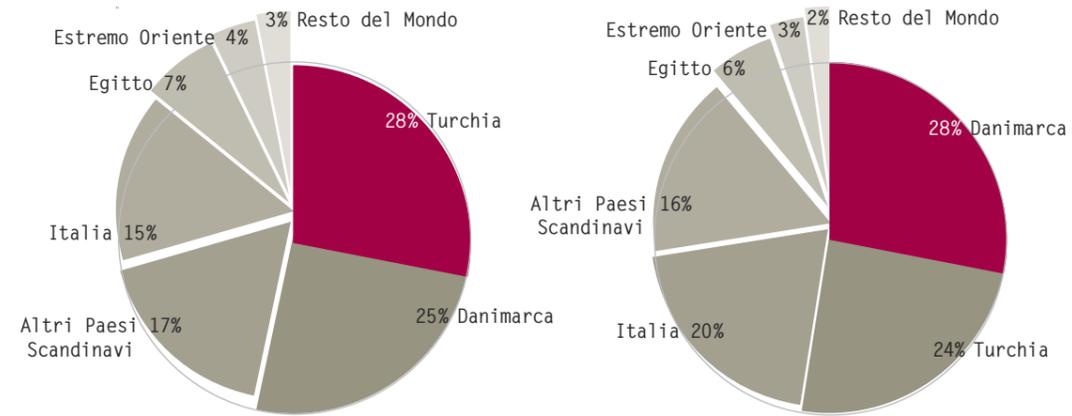
Volumi di vendita

Valori in migliaia	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Cemento grigio e bianco (t)	5.444	6.198	8.979	10.235	10.882	10.461	9.641	10.013
Calcestruzzo (m³)	951	1.538	3.902	4.326	4.533	4.056	3.074	3.185
Inerti (t)	-	518	3.105	2.931	3.567	4.539	4.079	3.605

ANDAMENTO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO 1996/2010



RICAVI PER AREA GEOGRAFICA

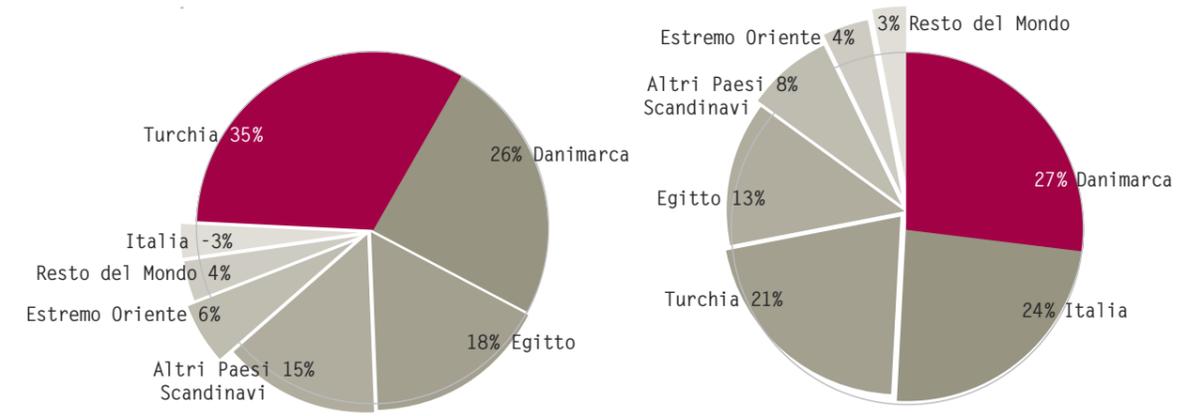


% Ricavi per area geografica (2010)

% Ricavi per area geografica (2009)

[Euro '000]	2010	2009	Variazione%
Danimarca	213.651	233.910	-9%
Turchia	245.698	203.961	20%
Italia	131.554	170.800	-23%
Altri Paesi Scandinavi	148.919	131.950	13%
Egitto	62.648	51.519	22%
Estremo Oriente	38.152	24.986	53%
Resto del Mondo	24.964	20.017	25%
Totale	865.586	837.143	3%

MARGINE OPERATIVO LORDO PER AREA GEOGRAFICA

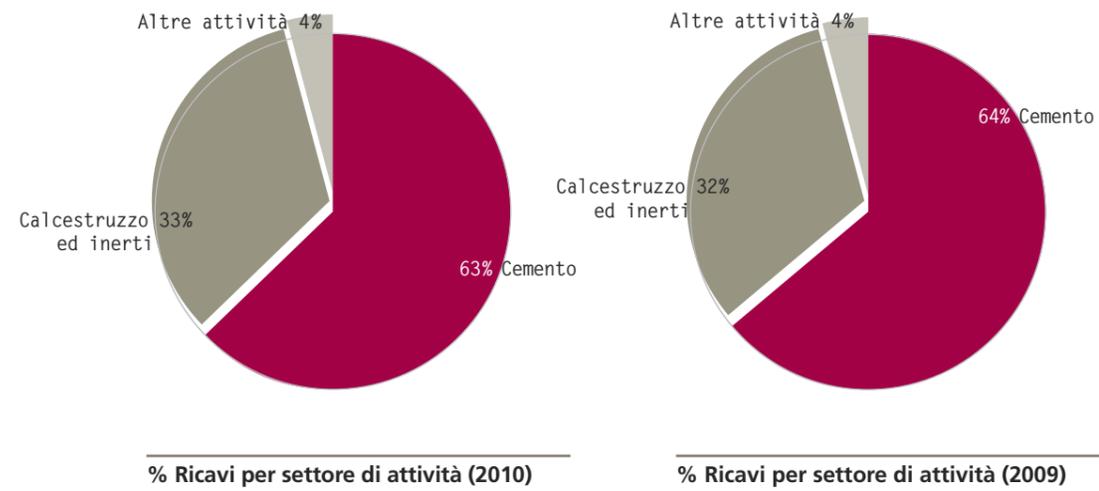


% MOL per area geografica (2010)

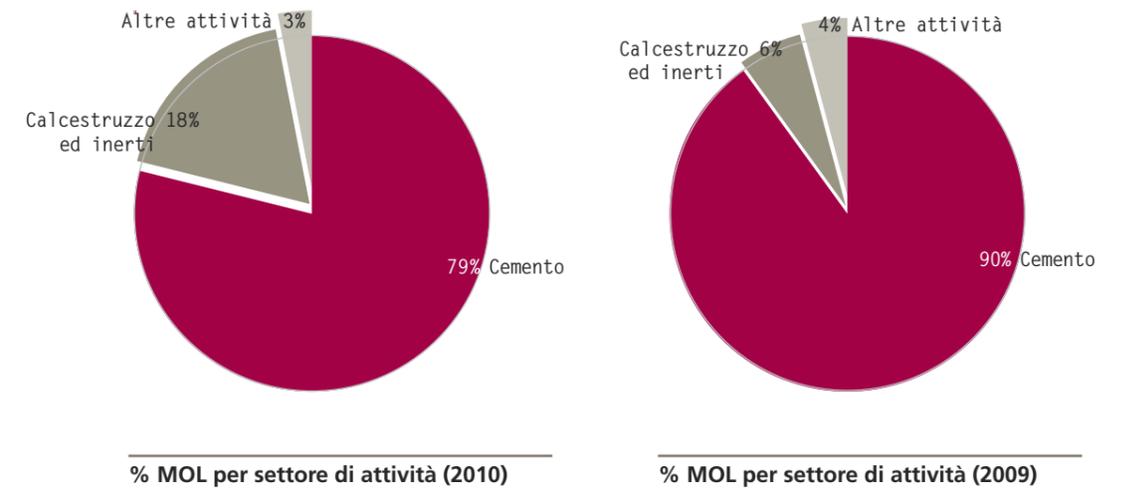
% MOL per area geografica (2009)

[Euro '000]	2010	2009	Variazione%
Danimarca	28.855	36.897	-22%
Turchia	37.594	28.769	31%
Italia	(3.498)	32.832	n.a
Altri Paesi Scandinavi	15.828	10.579	50%
Egitto	19.815	17.076	16%
Estremo Oriente	6.374	4.955	29%
Resto del Mondo	3.962	4.383	-10%
Totale	108.930	135.491	-20%

RICAVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



MARGINE OPERATIVO LORDO PER SETTORE DI ATTIVITÀ



[Euro '000]	2010	2009	Variazione%
Cemento	541.540	537.747	1%
Calcestruzzo ed Inerti	287.814	269.076	7%
Altre attività	36.232	30.320	19%
Totale	865.586	837.143	3%

[Euro '000]	2010	2009	Variazione%
Cemento	85.898	122.375	-30%
Calcestruzzo ed Inerti	20.102	7.685	162%
Altre attività	2.930	5.431	-46%
Totale	108.930	135.491	-20%



CEMENTIR HOLDING IN BORSA

CAPITALE SOCIALE

Al 31 dicembre 2010, il capitale sociale di Cementir Holding SpA è di 159,120,000 di euro diviso in n. 159,120,000 azioni ordinarie con un valore nominale di 1 euro ciascuna.

DIVIDENDO

[Valori nominali in Euro/Cent]

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Dividendo per azione	6	6	7	8,5	10	12	8	6	6

Andamento del titolo Cementir Holding e degli indici Mibtel e Mides

[base marzo 2002=100]



RELAZIONE SULLA GESTIONE

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Il Bilancio Consolidato del gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2010 è stato predisposto in base a quanto previsto dal Regolamento CONSOB n.11971/1999, così come modificato dalle delibere successive.

RISULTATI

[Euro '000]	Gen-Dic 2010	Gen-Dic 2009	Variazione%
RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	842.260	822.473	2,4%
Variazione delle rimanenze	2.595	520	399,0%
Altri ricavi *	20.731	14.150	46,5%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	865.586	837.143	3,4%
Costi per materie prime	(400.071)	(355.999)	12,4%
Costo del personale	(145.267)	(147.918)	-1,8%
Altri costi operativi	(211.318)	(197.735)	6,9%
TOTALE COSTI OPERATIVI	(756.656)	(701.652)	7,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	108.930	135.491	-19,6%
MOL / RICAVI %	12,93%	16,47%	
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(86.409)	(83.354)	3,7%
REDDITO OPERATIVO	22.521	52.137	-56,8%
RO / RICAVI %	2,67%	6,34%	
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.384	(4.106)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	25.905	48.031	-46,1%
RIS ANTE IMP / RICAVI %	3,08%	5,84%	
Imposte	(8.306)	(13.688)	-39,3%
RISULTATO DEL PERIODO	17.599	34.343	-48,7%
UTILE NETTO DEI TERZI	8.255	4.501	83,4%
UTILE NETTO DI GRUPPO	9.344	29.842	-68,7%

* Altri ricavi, include le voci del prospetto di conto economico "Incrementi per lavori interni" e "Altri ricavi".

I ricavi delle vendite e prestazioni hanno raggiunto 842,3 milioni di euro (+2,4% rispetto al 2009 pari a 822,5 milioni di euro), il margine operativo lordo si è attestato a 108,9 milioni di euro (-19,6% rispetto al 2009 pari a 135,5 milioni di euro), il reddito operativo a 22,5 milioni di euro (-56,8% rispetto al 2009 pari a 52,1 milioni di euro) ed il risultato netto del Gruppo a 9,3 milioni di euro (-68,7% rispetto al 2009 pari a 29,8 milioni di euro).

L'aumento dei ricavi delle vendite (+2,4% rispetto al 2009) deriva dall'incremento delle quantità vendute di cemento e calcestruzzo (+3,9% e +3,6% rispetto al precedente esercizio), con prezzi di vendita stabili o decrescenti. La domanda di mercato ha avuto nel corso dell'anno un andamento disomogeneo: ad un primo trimestre in cui i ricavi sono diminuiti del 16,4% rispetto al 31 marzo 2009, a causa di una riduzione dei volumi in tutte le principali aree geografiche di intervento ad eccezione dell'Egitto, sono seguiti tre trimestri caratterizzati da una progressiva ripresa della domanda nei Paesi Scandinavi ed in Turchia che, insieme al buon andamento delle vendite in Egitto e Estremo Oriente, hanno compensato la costante debolezza del mercato italiano.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DEL GRUPPO E DELLA SOCIETÀ

- 23 Relazione sulla gestione
34 Prospetto di raccordo tra patrimonio netto
e risultato della Capogruppo

I costi operativi, pari a 756,6 milioni di euro, sono cresciuti del 7,8% rispetto al 31 dicembre 2009 a causa, principalmente, dell'aumento del prezzo dei combustibili.

In particolare, il costo per materie prime è passato da 356,0 milioni di euro del 2009 a 400,1 milioni di euro nel 2010 (+12,4%), sia a seguito delle maggiori quantità prodotte in funzione della ripresa della domanda di mercato, sia a causa dell'aumento del prezzo unitario delle stesse, in particolare dei combustibili.

La diminuzione del costo del personale (-1,8 % rispetto al 2009) è dovuta al costante adeguamento della forza lavoro alle nuove esigenze produttive del mercato, realizzato attraverso mirate ristrutturazioni aziendali che hanno ridotto il numero dei dipendenti del Gruppo dalle 3.439 unità di fine 2009 alle attuali 3.289 unità.

Il margine operativo lordo, pari a 108,9 milioni di euro, risulta in diminuzione del 19,6% rispetto al 2009 (135,5 milioni di euro) con una incidenza sui ricavi delle vendite del 12,9% (16,5% nel precedente esercizio). La diminuzione rispetto al 2009, nonostante l'incremento delle quantità vendute di cemento e calcestruzzo, deriva dal negativo andamento della controllata italiana, che ha chiuso l'esercizio con una flessione del margine operativo lordo di circa 37 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

Da segnalare il risultato della gestione finanziaria, positivo per 3,4 milioni di euro (-4,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009), a fronte di un debito a fine periodo di 336,1 milioni di euro, che beneficia del positivo effetto delle operazioni finanziarie realizzate a fini di copertura su valute e commodities, del basso livello dei tassi di interesse e degli esigui margini di intermediazione corrisposti alle banche grazie all'elevato merito creditizio garantito dalla solida struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il risultato ante imposte si attesta a 25,9 milioni di euro, in diminuzione del 46,1% rispetto al 2009, mentre il risultato del periodo si attesta a 17,6 milioni di euro (34,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

[Euro '000]	31-12-2010	31-12-2009
Disponibilità liquide*	101.529	63.477
Passività finanziarie non correnti	(223.898)	(265.719)
Passività finanziarie correnti	(213.763)	(179.051)
Posizione finanziaria netta	(336.132)	(381.293)

* "Disponibilità liquide" include le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e "Attività finanziaria correnti".

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010, negativa per 336,1 milioni di euro, migliora di 45,1 milioni di euro rispetto al 2009 e conferma la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa, rispettando il programma degli investimenti, anche in presenza di un contesto economico depresso. È da considerare, inoltre, che nel corso dell'anno sono stati erogati dividendi per 9,5 milioni di euro e sono state pagate imposte relative ad esercizi precedenti, a seguito della definizione con l'Amministrazione Fiscale di un accertamento con adesione per gli anni 2004 e seguenti, pari a 7,7 milioni di euro.

OSSERVAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI

Fatti di rilievo dell'esercizio

L'aumento dei ricavi realizzato nel 2010 non evidenzia una significativa ripresa della domanda ma rappresenta comunque un'inversione di tendenza dopo due esercizi consecutivi in diminuzione e segnala un miglioramento delle condizioni di mercato in tutte le principali aree geografiche di intervento tranne che in Italia, dove persistono notevoli difficoltà del settore delle costruzioni.

In termini di redditività operativa i risultati sono stati inferiori alle aspettative del management a seguito, come già accennato, dell'andamento negativo della controllata italiana e dell'aumento dei costi energetici. In un mercato caratterizzato da una domanda disomogenea ed altalenante, che non permette di aumentare i prezzi di vendita dei prodotti, l'aumento del costo medio del petrolio, passato dai 62 dollari al barile del 2009 agli 80 dollari al barile del 2010, ha inevitabilmente compresso la redditività aziendale. I livelli di prezzo raggiunti dai combustibili, riscontrati solo nell'ultima parte del 2007 in concomitanza del picco massimo del ciclo economico, non sembrano giustificati dall'attuale stato di salute dei paesi sviluppati o dall'aumento della domanda delle economie emergenti, ma piuttosto alimentati da posizioni speculative. Relativamente all'evoluzione del piano industriale, si evidenzia che nel mese di novembre è stata perfezionata l'acquisizione da parte della Betontir SpA, società controllata dalla Cementir Italia, di 14 impianti di produzione e vendita di calcestruzzo di proprietà della Calcestruzzi SpA. Tali impianti, situati principalmente nel centro e sud Italia, aumenteranno la presenza del Gruppo nel mercato italiano del calcestruzzo, consentendo una maggiore integrazione verticale.

Sempre in Italia, prosegue l'attività di studio del progetto di rifacimento ex novo dell'impianto di Taranto che, attraverso un investimento di circa 150 milioni di euro in 3 anni, sarà finalizzato all'incremento dell'efficienza industriale ed alla mitigazione dell'impatto ambientale, sia in termini di consumi energetici che di riduzione delle emissioni in atmosfera. In tale ambito, nel mese di agosto la Giunta regionale pugliese ha approvato un finanziamento a fondo perduto di ammontare massimo di circa 20 milioni di euro e nel mese di dicembre la Banca Europea per gli Investimenti (BEI), dopo un'approfondita analisi della validità del progetto in termini di protezione ambientale e di sostegno economico ad un'area geografica considerata svantaggiata dell'Unione Europea, ha concesso alla Cementir Italia un finanziamento dell'ammontare massimo di 90 milioni di euro.

Nell'ambito del waste management, attività iniziata in Turchia con l'acquisizione nel 2009 da parte della controllata Cimentas della società Sureko AS, leader nel paese nel settore del trattamento dei rifiuti industriali e nella produzione di combustibili alternativi, si evidenzia che nel corso del mese di luglio è stato inaugurato a Kula, in provincia di Manisa, nella regione egea della Turchia, il primo sito integrato di gestione, riciclo e smaltimento di rifiuti del Paese.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario macroeconomico del 2010, contraddistinto da segnali di recupero della domanda di mercato con prezzi di vendita stabili o decrescenti e costi di produzione in aumento, dovrebbe caratterizzare anche il 2011. Ad eccezione dell'Italia, infatti, in cui il settore delle costruzioni vivrà probabilmente un ulteriore anno di crisi, nelle restanti aree geografiche si prevede il proseguimento di una lenta ma graduale ripresa. I costi energetici, tuttavia, visti anche gli sconvolgimenti sociopolitici che stanno attraversando alcuni tra i più importanti paesi produttori, subiranno inevitabili tensioni. In tale contesto, si stima di realizzare nel 2011 risultati sostanzialmente in linea con quelli del 2010, salvo un ulteriore deterioramento della già difficile situazione economica generale provocato da fattori quali l'improvviso peggioramento nella situazione dei conti pubblici di alcuni paesi sviluppati o l'acuirsi delle

recenti crisi sociali e politiche nei paesi del Nord Africa, quali la Tunisia, l'Egitto e la Libia. In particolare in Egitto il Gruppo svolge, attraverso la controllata Sinai White Portland Cement, attività di produzione di cemento volta al mercato nazionale ed estero. La difficile situazione locale ha comportato all'inizio del 2011 una temporanea sospensione dell'attività operativa, che si è progressivamente normalizzata nelle ultime settimane; l'incerta evoluzione della crisi rende tuttavia impossibile fornire una previsione adeguata dell'andamento della controllata egiziana nel corso del 2011.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

Nella seguente tabella sono riportati gli indicatori di risultato finanziari ritenuti maggiormente significativi ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento economico e patrimoniale del gruppo Cementir Holding.

Indicatori Economici			
	2010	2009	Composizione
Return on Equity	1,52%	3,22%	Utile netto/Patrimonio netto
Return on Capital Employed	1,51%	3,60%	Risultato operativo/(Patrimonio netto+PFN)

Indicatori Patrimoniali			
	2010	2009	Composizione
Equity Ratio	59,29%	58,63%	Patrimonio netto/Totale attivo
Net Gearing Ratio	29,06%	35,76%	PFN/Patrimonio netto

Gli indicatori economici al 31 dicembre 2010 riflettono la diminuzione della redditività aziendale. Gli indicatori patrimoniali esprimono pienamente la solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo; in particolare, il Net Gearing Ratio, passato dal 35,76% del 2009 al 29,06% del 2010, grazie al miglioramento della Posizione Finanziaria Netta di circa 45,1 milioni di euro, evidenzia la capacità del Gruppo di generare flussi di cassa anche nei momenti di maggiore difficoltà del settore.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'esercizio della sua attività il gruppo Cementir Holding è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposto al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di mercato. Al 31 dicembre 2010 l'esposizione massima al rischio di credito è rappresentata dal valore contabile dei crediti verso clienti iscritti in bilancio, pari a 150,9 milioni di euro. Tale rischio di credito, teoricamente significativo, è mitigato da un'attenta procedura di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti e dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni. Il rischio di liquidità a cui è esposto il Gruppo fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale. Tale rischio è gestito dal Gruppo monitorando costantemente i flussi di cassa attesi e le conseguenti tempistiche di riduzione

del debito, la liquidità e le eventuali necessità finanziarie delle società controllate al fine di individuare le strutture atte a garantire la più efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il rischio di mercato deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto. In particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l' "hedging" naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni "call" e "put" su cambi.

Il Gruppo, inoltre, avendo al 31 dicembre 2010 una posizione finanziaria netta negativa per 336,1 milioni di euro è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo svolge attività di ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso i centri della Aalborg Portland, ad Aalborg (Danimarca), e della Cementir Italia, a Spoleto (Italia). Le attività dei centri ricerche del Gruppo sono rivolte, mediante lo studio e la ricerca sui cementi e sul calcestruzzo, sul controllo dei prodotti aziendali, delle materie prime e dei combustibili impiegati nel processo produttivo, a migliorare la qualità dei cementi prodotti, l'efficienza dei processi produttivi e le connesse problematiche ambientali. Gli sforzi sono prevalentemente concentrati sullo sviluppo di processi e prodotti innovativi che diminuiscano le emissioni di CO₂ nel ciclo produttivo del cemento; in tale ambito è stata avviata da qualche anno una sempre maggiore sostituzione di combustibile fossile con combustibile biologico neutrale ai fini di una riduzione delle emissioni di CO₂.

Il Gruppo, presso lo stabilimento di Aalborg Portland, si occupa dell'acquisto di rifiuti industriali non pericolosi che vengono utilizzati in sostituzione di carbone e petcoke nell'alimentazione dei forni per la cottura del clinker. Inoltre, attraverso studi in cooperazione con i Dipartimenti Scientifici Universitari, il centro di Aalborg è impegnato nella documentazione delle positive proprietà ambientali del cemento, quali la capacità di assorbire CO₂ e di preservare calore ai fini del risparmio energetico. Gli studi sulla colorazione del cemento portati avanti dallo stesso centro ricerche hanno infine permesso di utilizzare il cemento bianco nella realizzazione di grandi infrastrutture, in quanto è stato dimostrato che tale cemento mantiene inalterato negli anni l'aspetto esteriore originale.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Il gruppo Cementir Holding persegue uno sviluppo sostenibile attraverso l'impegno per un continuo miglioramento delle proprie performance economiche, ambientali e sociali. Le scelte di investimento effettuate nel 2010 sono state orientate all'utilizzo delle migliori tecnologie al fine di coniugare la crescita economica con obiettivi di lungo periodo quali il controllo del consumo energetico, l'incremento dell'utilizzo di carburanti alternativi nel processo produttivo, la riduzione dell'emissione dei gas serra e la garanzia della salute e sicurezza dei lavoratori.

Relativamente all'emissione di gas serra, si evidenzia che nel 2010 le emissioni di anidride carbonica (CO₂) degli stabilimenti del gruppo Cementir Holding, generate attraverso l'attività produttiva, sono state pari a 6,8 milioni di tonnellate, sostanzialmente in linea con l'anno 2009 (6,6 milioni di tonnellate). Il valore medio del 2010, pari a 0,70 grammi per tonnellata di cemento equivalente (g/TCE), è in linea rispetto al coefficiente rilevato nel 2009 (0,68 g/TCE). Le emissioni di biossido di zolfo (SO₂), legate alla presenza di zolfo nei combustibili utilizzati e nelle materie prime utilizzate, sono state pari a grammi 171 per tonnellata di cemento prodotto (g/t TCE) in diminuzione di circa il 30% rispetto al valore rilevato nel 2009 (243 g/t TCE).

Il Gruppo adotta inoltre sistemi di gestione ambientale certificati secondo la norma ISO 14001. Questa norma a carattere volontario fissa i requisiti che deve avere un efficace sistema di gestione ambientale; nel 2010 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 6 (invariati rispetto al 2009).

Il rispetto della salute e della sicurezza delle persone che operano per il Gruppo rappresenta uno degli obiettivi primari della società. Gli strumenti adottati per migliorare le proprie prestazioni sono costituiti da una continua attività formativa, sia su specifici temi di salute e sicurezza sia sulle competenze tecniche per il corretto utilizzo dei macchinari, e da costanti investimenti in dispositivi di sicurezza e in macchinari per mantenere un elevato livello tecnologico. Gli investimenti in salute, sicurezza ed ambiente nel 2010 sono stati pari a 12,6 milioni di euro; considerando il periodo 2008-2010, gli investimenti effettuati sono stati pari a 28 milioni di euro. L'applicazione di queste misure ha fatto sì che l'indice di frequenza degli infortuni occorsi diminuisse dal 22,3 del 2008 al 17,1 del 2010.

Il gruppo Cementir Holding adotta sistemi di gestione della salute e sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001 al fine di raggiungere elevati livelli di sicurezza e di tutela dell'ambiente di lavoro. Nel 2010 gli stabilimenti certificati secondo tale standard sono stati 4.

L'impegno del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile è illustrato approfonditamente nel Bilancio Ambientale che vede nel 2010 la sua quarta edizione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA CAPOGRUPPO

I principali risultati economici del bilancio al 31 dicembre 2010 della Cementir Holding SpA sono esposti nella tabella seguente:

RISULTATI

[Euro '000]	Gen-Dic 2010	Gen-Dic 2009	Variazione%
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.494	11.099	3,6%
Altri ricavi	1.255	1.152	8,9%
Costo del personale	(5.903)	(4.979)	18,6%
Altri costi operativi	(7.532)	(5.543)	35,9%
Margine operativo lordo	(686)	1.729	-139,7%
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(315)	(346)	-8,9%
Reddito operativo	(1.001)	1.383	-172,4%
Risultato gestione finanziaria	(2.582)	(3.237)	20,2%
Risultato ante imposte	(3.583)	(1.854)	-93,2%
Imposte	(9.135)	248	n.a
Risultato del periodo	(12.718)	(1.606)	-691,9%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente, si riferiscono a servizi di consulenza prestati nei confronti delle società controllate ed alle *royalties* relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Gli Altri ricavi sono costituiti principalmente dai canoni di affitto derivanti dalla locazione di un immobile non strumentale, sito in Roma, di proprietà della Cementir Holding SpA.

Le imposte dell'esercizio, pari a 9,1 milioni di euro, risentono di oneri fiscali *una tantum* di circa 9 milioni di euro, derivanti da un accertamento con adesione definito nel corso dell'anno con l'Amministrazione Fiscale per gli anni 2004 e seguenti. Si evidenzia, inoltre, che la Cementir Holding SpA e la quasi totalità delle sue controllate italiane hanno deciso di aderire, a partire dall'esercizio 2004, al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.). Tale opzione è stata rinnovata nel corso dell'esercizio per il triennio 2010-2012. In qualità di società consolidante, la Cementir Holding SpA determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale nazionale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione.

Per una approfondita analisi della situazione economica e patrimoniale si rimanda alla note esplicative del Bilancio di Esercizio della Cementir Holding SpA.

ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

Gruppo Aalborg Portland

Nel 2010 il gruppo Aalborg Portland, operativo nella produzione e vendita di cemento bianco e grigio in Danimarca, Egitto ed Estremo Oriente, ha conseguito ricavi delle vendite pari a 240,4 milioni di euro (216,4 milioni di euro nel 2009), un margine operativo lordo di 50,4 milioni di euro (61,5 milioni di euro nel 2009) ed un risultato operativo di 20,5 milioni di euro (34,0 milioni di euro nel 2009).

L'aumento dei ricavi di 24 milioni di euro rispetto al 2009 è dovuto all'incremento dei volumi di vendita registrati soprattutto in Egitto ed in Estremo Oriente, con prezzi di vendita stabili o in leggero aumento. Il margine operativo lordo, tuttavia, risulta in diminuzione del 18,0% a causa dall'aumento dei costi delle materie prime, in particolare dei costi dei combustibili.

Gruppo Unicon

Il gruppo Unicon, operativo principalmente nella produzione e vendita di calcestruzzo nell'area scandinava, ha conseguito nel 2010 ricavi delle vendite pari a 236,5 milioni di euro (228,3 milioni di euro nel 2009), un margine operativo lordo di 22,5 milioni di euro (10,3 milioni di euro nel 2009) ed un risultato operativo di 8,1 milioni di euro (6,4 milioni di euro negativi nel 2009).

L'incremento dei ricavi del 3,6% rispetto all'esercizio precedente è il risultato di un andamento differenziato dei mercati scandinavi: la flessione delle vendite di calcestruzzo del 9% registrata in Danimarca rispetto al 2009 è stata ampiamente compensata dall'incremento dei volumi venduti in Norvegia e Svezia, rispettivamente pari a +5,4% e +6,3%, a cui si è associato un progressivo aumento dei prezzi di vendita. Il margine operativo lordo, aumentato di 12,2 milioni di euro rispetto al 2009, ha inoltre beneficiato dell'attento controllo dei costi operativi svolto dal management, che nel settore del calcestruzzo sono strutturalmente meno influenzati dalle dinamiche dei costi dei combustibili.

Gruppo Cimentas

Il gruppo Cimentas, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo in Turchia, ha conseguito nel 2010 ricavi delle vendite pari a 239,7 di milioni di euro (205,8 milioni di euro nel 2009), un margine operativo lordo di 37,6 milioni di euro (28,7 milioni di euro nel 2009) ed un risultato operativo di 15,6 milioni di euro (8,7 milioni di euro nel 2009).

Tali risultati rispecchiano la ripresa della domanda avvenuta nel 2010 che, grazie all'incremento delle quantità vendute di cemento e calcestruzzo del 4% e del 13%, ha permesso di conseguire un aumento dei ricavi di circa 34 milioni di euro, con immediati positivi effetti sulla redditività aziendale.

Gruppo Cementir Italia

Il gruppo Cementir Italia, operativo nella produzione e vendita di cemento e calcestruzzo in Italia, ha conseguito nel 2010 ricavi delle vendite pari a 124,4 milioni di euro (169,9 milioni di euro nel 2009), un margine operativo lordo negativo di 5,5 milioni di euro (31,3 milioni di euro positivi nel 2009) ed un risultato operativo negativo di 25,3 milioni di euro (12,5 milioni di euro positivi nel 2009).

A differenza delle altre aree geografiche di riferimento, il mercato italiano delle costruzioni ha vissuto nel 2010 l'apice della crisi sia perché il settore dell'edilizia residenziale è entrato nella fase recessiva con circa sei mesi di ritardo rispetto agli altri mercati europei, sia perché tale calo non è stato prontamente compensato dall'avvio di opere pubbliche significative. La costante debolezza della domanda di mercato, con vendite di cemento e calcestruzzo in diminuzione di circa il 5,4% su base nazionale¹, ha scatenato una forte competizione sui prezzi di vendita che, abbinata all'aumento dei costi energetici, ha provocato una significativa riduzione dell'efficienza operativa.

INDICATORI DI RISULTATO FINANZIARI

La Cementir Holding SpA non svolge attività operativa e pertanto gli indicatori economici hanno una scarsa valenza informativa ai fini di una valutazione sintetica dell'andamento Società.

Relativamente agli indicatori patrimoniali, l'Equity ratio riportato nella tabella sottostante, diminuito principalmente a seguito della distribuzione dei dividendi avvenuta nel 2010, evidenzia la solidità patrimoniale della Capogruppo.

Indicatori Patrimoniali	2010	2009	Composizione
	Equity Ratio	65,15%	

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'esercizio della sua attività la Cementir Holding SpA è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare è esposta al *rischio di credito*, al *rischio di liquidità* ed al *rischio di mercato*.

¹ Fonte AITEC.

Al 31 dicembre 2010, tuttavia, il *rischio di credito* cui è soggetta la Cementir Holding SpA non è rilevante in quanto la Società presenta crediti di importo contenuto, principalmente verso le società controllate per i servizi resi. Con una posizione finanziaria netta positiva al 31 dicembre 2010 per 97,5 milioni di euro, anche il *rischio di liquidità* non risulta significativo; la Cementir Holding SpA, comunque, gestisce tale rischio mediante un attento controllo dei flussi di cassa e delle necessità di finanziamento, disponendo di linee di credito sufficienti a fronteggiare eventuali necessità non pianificate.

Il *rischio di mercato* deriva principalmente dalla variazione dei tassi di cambio e dei tassi di interesse. La Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli. La Cementir Holding SpA, infine, presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato sia perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in euro, la cui curva dei tassi a breve non presenta inclinazioni elevate, sia perché la Società beneficia di contributi in conto interessi su alcuni dei suddetti finanziamenti. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In merito ai rapporti con le parti correlate, così come definite dal principio contabile internazionale IAS 24, si evidenzia che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali. Tutti i rapporti intercorsi, sia di natura finanziaria che commerciale, sono stati regolati a normali condizioni di mercato.

Per un'analisi puntuale dei rapporti finanziari ed economici con tutte le parti correlate, così come richiesto dalla delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, si rimanda alla nota 31 del Bilancio Consolidato e alla nota 28 del Bilancio di Esercizio.

AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2010 la Capogruppo e le proprie controllate non possiedono, sia direttamente che indirettamente, azioni o quote della controllante; non hanno neanche proceduto nel corso dell'anno ad acquisti o vendite delle stesse.

CORPORATE GOVERNANCE

Premessa

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato di Controllo Interno, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39 (Testo unico sulla revisione legale), ha aggiornato le linee di indirizzo del sistema di controllo interno ed ha approvato una

redistribuzione di compiti e responsabilità dal Comitato di Controllo Interno al Collegio Sindacale. L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 19 aprile 2010 ha modificato l'art. 10 dello Statuto Sociale relativo ai poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione, inserendo, tra le materie di competenza del CdA, gli adeguamenti dello statuto sociale a disposizioni normative (ex art. 2365, 2° comma c.c.) al fine di rendere più agevole e snello l'iter di adeguamento dello statuto sociale alle modifiche obbligatoriamente richieste dalla normativa.

Il Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2010 ha confermato anche per il 2010 l'incarico di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari al CFO della Società Oprandino Arrivabene.

Nella stessa riunione, il CdA, nel rispetto del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SpA vigente, cui la Società ha formalmente aderito nel corso del 2009, ha poi verificato la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori qualificati come "indipendenti" ai sensi del suddetto Codice (Flavio Cattaneo, Massimo Confortini, Alfio Marchini ed Enrico Vitali), e ne ha confermato la sussistenza. Infine, si evidenzia che a seguito delle dimissioni del Sindaco Effettivo Carlo Schiavone, pervenute in data 24 maggio 2010, ai sensi di legge e di Statuto è subentrato in pari data nel Collegio Sindacale della Società il Sindaco Supplente Federico Malorni, che terminerà il proprio mandato, insieme al Collegio Sindacale in carica, con l'approvazione da parte dell'assemblea del bilancio relativo all'esercizio 2010,

Per una più completa informativa sul sistema di Corporate Governance di Cementir Holding SpA e sull'assetto proprietario, come richiesto all'art.123-bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario", consultabile nel sito internet della Società www.cementirholding.it, nella sezione *Investor relations*>*Corporate Governance*, predisposta tenuto conto delle indicazioni e delle raccomandazioni di Borsa Italiana SpA.

Modello di organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA, a seguito di un'attenta analisi dei rischi-reato connessi alle attività svolte dalla Società, ha approvato con delibera dell'8 maggio 2009 un Modello di Organizzazione e Controllo in linea con i principi espressi dal Decreto Legislativo 231/2001, con la best practice nazionale e con le indicazioni di Confindustria.

In particolare, la Cementir Holding SpA si è dotata di un Codice Etico volto a definire una serie di principi di "deontologia aziendale" che la Società riconosce come propri e dei quali esige l'osservanza da parte degli Organi sociali, dei propri dipendenti e di tutti coloro che cooperano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei fini aziendali.

Al riguardo si evidenzia che l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D. Lgs 231/2001 per il triennio 2009-2011, ha proseguito la sua funzione di vigilanza e di continuo aggiornamento del Modello di Organizzazione e Controllo adottato dalla Società.

Attività di direzione e coordinamento

La Cementir Holding SpA non è sottoposta alla direzione e coordinamento da parte di altre società in quanto definisce in piena autonomia i propri indirizzi generali ed operativi. In particolare, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sono riservati unicamente al Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA.

Non sussistono pertanto le condizioni indicate nell'art. 37 del Regolamento Mercati Consob n. 16191/2007.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D. LGS. 196/2003

Si evidenzia che, ai sensi del punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, Allegato B al Decreto Legislativo 196/2003, il documento programmatico sulla sicurezza di cui all'articolo 34, sub g), e di cui al punto 19 dell'Allegato B del suddetto decreto, verrà aggiornato entro il 31 marzo 2011.

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEL DIRETTORE GENERALE E DEI SINDACI

(Art. 79 Regolamento CONSOB n. 11971/1999)

Nome e Cognome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Francesco Caltagirone Jr.	Cementir Holding SpA	6.527.278	60.667	-	6.587.945
Edoardo Caltagirone	Cementir Holding SpA	286.000	-	-	286.000
Alessandro Caltagirone	Cementir Holding SpA	3.151.404	-	-	3.151.404
Azzurra Caltagirone	Cementir Holding SpA	2.291.796	-	-	2.291.796
Mario Ciliberto	Cementir Holding SpA	77.000	18.000	-	95.000
Riccardo Nicolini	Cementir Holding SpA	32.500	14.581	691	46.390
Carlo Schiavone	Cementir Holding SpA	5.000	-	-	5.000

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano eventi significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTE DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione relativa all'esercizio 2010, lo stato patrimoniale, il conto economico e le note illustrative del bilancio chiuso al 31 dicembre 2010;
- di coprire la perdita dell'esercizio di 12.718.123 euro tramite l'utilizzo degli Utili portati a nuovo;
- di attribuire ai Signori Azionisti, a titolo di dividendo, un importo complessivo pari a euro 9.547.200 nella misura di euro 0,06 per ciascuna azione ordinaria, utilizzando a tal fine gli Utili portati a nuovo.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO
DELLA CAPOGRUPPO E I CORRISPONDENTI DATI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2010**

[Euro '000]	Risultato 2010	Patrimonio Netto 2010
Cementir Holding SpA	(12.718)	570.070
Maggiori plusvalenze vendite e conferimenti		(1.170)
Ammortamento differenza di consolidamento Cimentas al 31.12.2003		(13.842)
Effetti IAS/IFRS sulle società controllate al 31.12.2004		(9.893)
Variazione delle riserve		(14.330)
Effetto del consolidamento delle società controllate	19.950	525.339
Valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto	2.112	20.694
Altre variazioni		273
Totale Gruppo	9.344	1.077.141
Totale Terzi	8.255	79.471
Gruppo Cementir Holding	17.599	1.156.612



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata*			
[Euro '000]	Note	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	1	494.678	469.876
Immobili, impianti e macchinari	2	876.176	906.542
Investimenti immobiliari	3	98.577	27.950
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	4	16.868	18.939
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	6.519	6.467
Attività finanziarie non correnti		527	455
Imposte differite attive	18	34.130	20.630
Altre attività non correnti		1.886	1.671
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		1.529.361	1.452.530
Rimanenze	6	143.837	134.167
Crediti commerciali	7	150.974	145.672
Attività finanziarie correnti	8	1.510	1.745
Attività per imposte correnti		6.078	6.360
Altre attività correnti	9	18.939	16.327
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	100.019	61.732
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		421.357	366.003
TOTALE ATTIVITÀ		1.950.718	1.818.533
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni		35.710	35.710
Altre riserve		872.967	777.809
Utile (perdita) Gruppo		9.344	29.842
Patrimonio netto Gruppo	11	1.077.141	1.002.481
Utile (perdita) Terzi		8.255	4.501
Riserve Terzi		71.216	59.269
Patrimonio netto Terzi	11	79.471	63.770
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.156.612	1.066.251
Fondi per benefici ai dipendenti	12	18.695	17.055
Fondi non correnti	13	15.234	17.409
Passività finanziarie non correnti	15	223.898	265.719
Imposte differite passive	18	98.944	89.370
Altre passività non correnti		4.188	3.360
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		360.959	392.913
Fondi correnti	13	1.648	3.799
Debiti commerciali	14	167.419	133.976
Passività finanziarie correnti	15	213.763	179.051
Passività per imposte correnti	16	6.043	4.100
Altre passività correnti	17	44.274	38.443
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		433.147	359.369
TOTALE PASSIVITÀ		794.106	752.282
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		1.950.718	1.818.533

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note illustrative al Bilancio Consolidato.

BILANCIO CONSOLIDATO CEMENTIR HOLDING SPA

- 37 Prospetti contabili consolidati
- 43 Note esplicative al Bilancio Consolidato
- 85 Allegati al Bilancio Consolidato
- 89 Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.
- 90 Relazione del Collegio Sindacale
- 92 Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato

Conto economico consolidato*			
[Euro '000]	Note	2010	2009
RICAVI	19	842.260	822.473
Variazioni rimanenze		2.595	520
Incrementi per lavori interni		4.862	5.681
Altri ricavi operativi	20	15.869	8.469
TOTALE RICAVI OPERATIVI		865.586	837.143
Costi per materie prime	21	(400.071)	(355.999)
Costi del personale	22	(145.267)	(147.918)
Altri costi operativi	23	(211.318)	(197.735)
TOTALE COSTI OPERATIVI		(756.656)	(701.652)
MARGINE OPERATIVO LORDO		108.930	135.491
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	24	(86.409)	(83.354)
RISULTATO OPERATIVO		22.521	52.137
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto		2.112	1.245
Risultato netto gestione finanziaria		1.272	(5.351)
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA			
E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO	25	3.384	(4.106)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		25.905	48.031
Imposte	26	(8.306)	(13.688)
RISULTATO DEL PERIODO		17.599	34.343
Attribuibile a:			
UTILE NETTO DEI TERZI		8.255	4.501
UTILE NETTO DI GRUPPO		9.344	29.842
[Euro]			
UTILE BASE PER AZIONE ORDINARIA	27	0.059	0,19
UTILE DILUITO PER AZIONE ORDINARIA	27	0.059	0,19

* Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006, sono fornite nelle note illustrative al Bilancio Consolidato.

Prospetto di conto economico consolidato complessivo		
[Euro '000]	2010	2009
RISULTATO DEL PERIODO	17.599	34.343
Altre componenti del conto economico complessivo*:		
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	32.123	7.244
Cambiamento di destinazione di attività materiali	49.027	-
Strumenti finanziari	(1.356)	150
Utili (perdite) attuariali da TFR	(205)	(515)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	79.589	6.879
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	97.188	41.222
Attribuibile a:		
Gruppo	83.747	35.904
Terzi	13.441	5.318

* Le altre componenti del conto economico complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale.



Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato											
[Euro '000]											
	Capitale sociale	Altre riserve			Altre riserve	Utile (perdita) del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) Terzi	Riserve Terzi	Patrimonio netto azionisti Terzi	Totale Patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione							
Patrimonio netto al 1° gennaio 2009	159.120	35.710	31.825	(140.183)	828.251	65.273	979.996	8.205	50.922	59.127	1.039.123
Destinazione del risultato 2008					65.273	(65.273)	-	(8.205)	8.205	-	-
Distribuzione dividendi 2008					(12.730)		(12.730)		(1.457)	(1.457)	(14.187)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	52.543	(65.273)	(12.730)	(8.205)	6.748	(1.457)	(14.187)
Variazione riserva di conversione				6.386			6.386		858	858	7.244
Utili (perdite) attuariali					(474)		(474)		(41)	(41)	(515)
Variazione <i>fair value</i> strumenti finanziari					150		150				150
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	6.386	(324)	-	6.062	-	817	817	6.879
Variazione altre riserve					(689)		(689)		782	782	93
Totale altri movimenti	-	-	-	-	(689)	-	(689)		782	782	93
Risultato del periodo						29.842	29.842	4.501		4.501	34.343
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	159.120	35.710	31.825	(133.797)	879.781	29.842	1.002.481	4.501	59.269	63.770	1.066.251
Patrimonio netto al 1° gennaio 2010	159.120	35.710	31.825	(133.797)	879.781	29.842	1.002.481	4.501	59.269	63.770	1.066.251
Destinazione del risultato 2009					29.842	(29.842)	-	(4.501)	4.501	-	-
Distribuzione dividendi 2009					(9.547)		(9.547)		(2.083)	(2.083)	(11.630)
Altre variazioni									3.820	3.820	3.820
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	20.295	(29.842)	(9.547)	(4.501)	6.238	(1.737)	(7.810)
Variazione riserva di conversione				28.788			28.788		3.335	3.335	32.123
Utili (perdite) attuariali					(116)		(116)		(89)	(89)	(205)
Variazione <i>fair value</i> strumenti finanziari					(1.356)		(1.356)			-	(1.356)
Variazione <i>fair value</i> investimenti immobiliari					47.087		47.087		1.940	1.940	49.027
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	28.788	45.615	-	74.403	-	5.186	5.186	79.589
Variazione altre riserve					460		460		523	523	983
Totale altri movimenti	-	-	-	-	460	-	460	-	523	523	983
Risultato del periodo						9.344	9.344	8.255		8.255	17.599
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	159.120	35.710	31.825	(105.009)	946.151	9.344	1.077.141	8.255	71.216	79.471	1.156.612

Rendiconto finanziario consolidato [Euro '000]	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Risultato dell'esercizio	17.599	34.343
Ammortamenti	85.728	81.169
(Rivalutazioni) e svalutazioni	(7.099)	739
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(2.112)	(1.245)
Risultato netto della gestione finanziaria	2.306	5.459
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni	(4.882)	(577)
Imposte sul reddito	8.306	13.688
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	1.435	1.056
Variazione fondi non correnti e correnti	(5.213)	2.905
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante	96.068	137.537
(Incrementi) Decrementi rimanenze	(9.670)	13.326
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali	(5.631)	23.243
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali	29.600	(8.630)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti	4.057	6.079
Variazioni imposte correnti e differite	4.519	1.259
Flusso di cassa operativo	118.943	172.814
Dividendi incassati	3.894	2.834
Interessi incassati	3.363	4.756
Interessi pagati	(7.224)	(12.900)
Altri proventi ed (oneri) incassati (pagati)	3.959	1.482
Imposte pagate	(15.940)	(13.950)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	106.995	155.036
Investimenti in attività immateriali	(16.140)	(14.404)
Investimenti in attività materiali	(35.461)	(82.615)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti	(4.005)	(16.986)
Realizzo vendita attività immateriali	-	296
Realizzo vendita attività materiali	2.895	1.687
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti	12.184	13.415
Altre variazioni attività investimento	(1.868)	(9.162)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(42.395)	(107.769)
Variazione attività e passività finanziarie non correnti	(42.270)	58.509
Variazione attività e passività finanziarie correnti	32.217	(69.589)
Dividendi distribuiti	(11.630)	(14.187)
Altre variazioni del patrimonio netto	(7.093)	726
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)	(28.776)	(24.541)
EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)	2.464	628
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)	38.288	23.354
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	61.731	38.377
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	100.019	61.731

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI GENERALI

La società Cementir Holding SpA¹ (Capogruppo), società per azioni avente sede legale in Italia – Roma Corso di Francia 200, e le sue società controllate costituiscono il gruppo Cementir Holding (di seguito “Gruppo”) che opera, con una presenza internazionale, principalmente nel settore del calcestruzzo e del cemento.

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci al 31 dicembre 2010, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1. Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%);
2. Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%);
3. Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%);
4. Gamma Srl n. 3.635.000 azioni (2,284%);
5. Chupas 2007 Srl n. 3.842.646 azioni (2,415%).

Il progetto di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 del gruppo Cementir Holding è stato approvato in data 8 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del bilancio stesso.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio Consolidato è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dalla Commissione Europea (CE) alla data del 31 dicembre 2010.

Per “IAS/IFRS” si intendono gli ‘International Financial Reporting Standards’ (IFRS), gli ‘*International Accounting Standards*’ (IAS), le interpretazioni emesse dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee*’ (IFRIC), precedentemente denominato ‘*Standing Interpretations Committee*’ (SIC).

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 è presentato in euro e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, tranne quando diversamente indicato. È costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative. Relativamente alla presentazione di tali schemi il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- la situazione patrimoniale-finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il conto economico è classificato in base alla natura dei costi;

¹ La società Cementir Holding SpA (già Cementir - Cementir del Tirreno SpA) ha modificato la denominazione sociale con Assemblea Straordinaria del 15 gennaio 2008.

- il prospetto del conto economico complessivo, partendo dal risultato del periodo, espone l'effetto degli utili e delle perdite rilevati direttamente a patrimonio netto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto in base al metodo delle variazioni di patrimonio;
- il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo

- (a) Nuovi standard ed emendamenti agli standard adottati dal Gruppo. Di seguito vengono elencati e sinteticamente descritti gli effetti dei nuovi standard o delle modifiche agli stessi che sono applicabili a partire dal periodo finanziario che comincia dopo il 1° gennaio 2010.
- **IFRS 3** - (rivisto) Aggregazioni aziendali e le consequenziali modifiche allo IAS 27 "Bilancio Consolidato", IAS 28 "Partecipazioni in collegate" e IAS 31 "Partecipazioni in Joint Ventures" sono applicabili in modo prospettico alle aggregazioni aziendali la cui data di acquisizione coincide o è successiva ai periodi di reporting che cominciano dopo il 1 luglio 2009. In base allo standard rivisto si continua ad applicare il c.d. metodo dell'acquisizione ma con alcuni significativi cambiamenti di metodologia con particolare riferimento alla valutazione e rappresentazione del costo di acquisto, i terzi di minoranza, i corrispettivi potenziali e così via. Tutti i costi accessori alle acquisizioni di business vengono rilevati a conto economico inoltre, in ottemperanza al disposto dello IAS 27 rivisto, tutti gli effetti delle transazioni con i terzi di minoranza che non danno origine a cambiamenti di controllo vengono registrate a patrimonio netto.
- (b) Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su standard efficaci dal 2010 ma non rilevanti per il Gruppo:
- **IFRIC 12** - "Accordi per servizi in concessione". Questa interpretazione non è al momento applicabile al Gruppo in quanto non vi sono accordi per servizi in concessione.
 - **IFRIC 15** - "Accordi per la costruzione di immobili". Questa interpretazione non è al momento applicabile al Gruppo in quanto non sono in essere contratti di tal genere.
 - **IFRIC 16** - "Coperture di un investimento netto in una gestione estera". L'interpretazione si applica nei casi in cui la società intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificarla come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39. Il Gruppo non ha in essere coperture di tal genere.
 - **IFRIC 17** - "Distribuzione di attività non monetarie ai soci efficace per gli esercizi che cominciano successivamente al 1 Luglio 2009". Questa interpretazione non è al momento applicabile al Gruppo in quanto non sono state effettuate simili distribuzioni ai soci.
 - **IFRIC 18** - "Trasferimenti di attività da parte della clientela - efficace per gli scambi commerciali avvenuti successivamente al 1 Luglio 2009". Questa interpretazione non è applicabile al Gruppo in quanto non ha ricevuto alcun attività da parte della clientela.
 - **IFRS 1** - "Ulteriori esenzioni concesse ai First Time Adopters e modifiche all'IFRS 2 pagamenti basati su azioni a favore dei dipendenti di un Gruppo". Entrambi non applicabili al Gruppo.
- (c) Standard, emendamenti e nuove interpretazioni su standard efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2010 e non adottati anticipatamente dal Gruppo.
- **IFRS 9** - "Strumenti finanziari" emesso a dicembre 2009 non ancora recepito che tratta della classificazione e misurazione delle attività finanziarie. Tale principio che non entrerà in vigore prima degli esercizi finanziari che cominciano nel 2013 potrebbe avere impatti sulla valutazione delle attività finanziarie del Gruppo. Il Gruppo sta valutando i possibili impatti contabili.

- **IAS 24** - rivisto "Informativa sulle parti correlate" emesso a novembre 2009 e pubblicato in GUCE. L'efficacia è prevista per gli esercizi finanziari che cominciano il 1° gennaio 2011 ne è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- "Prepayments on a minimum funding requirement" emesso a novembre 2009 e pubblicato in GUCE che corregge alcune distorsioni di un'interpretazione (IFRIC 14) con i dettami dello IAS 19 con riferimento alla possibilità, ora concessa, di riconoscere tra le attività i pagamenti in anticipo effettuati volontariamente a tali fondi. È efficace dal 2011, con effetti retrospettivi e informativa comparativa da modificare, e non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- **IFRIC 19** - "Estinzione di una passività attraverso strumenti di equity". Tale interpretazione si preoccupa di meglio delineare le caratteristiche richieste per classificare a patrimonio gli strumenti di equity emessi a favore di creditori che accettano in cambio di estinguere il loro credito. L'efficacia decorre dagli esercizi finanziari che cominciano dopo il 1 luglio 2010 e può essere adottato in via anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- Modifica allo **IAS 32** - classificazione dei "right issues". Pubblicato in GUCE recepito disciplina la classificazione tra passività ovvero patrimonio di diritti emessi con riferimento ad ammontari fissi in valuta estera. La sua efficacia è prevista per il 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali emessi a maggio 2010 e pubblicati in GUCE. Si tratta di modifiche e miglioramenti di varia natura i cui effetti sono in massima parte applicabili dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per il Gruppo.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento e delle società collegate è contenuto nell'allegato 1 mentre l'elenco delle partecipazioni di rilievo, in applicazione della Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n.11971 art. 126, nell'allegato 2 alle presenti note.

Società controllate

L'area di consolidamento comprende la capogruppo Cementir Holding SpA e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Nella fattispecie tale controllo è esercitato sia in forza del possesso azionario diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è considerata ai fini della determinazione del controllo.

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le situazioni contabili oggetto di consolidamento sono redatte al 31 dicembre, ovvero alla data di riferimento della situazione contabile consolidata, e sono generalmente quelle appositamente predisposte ed approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili della Capogruppo.

Procedure di consolidamento

Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del Patrimonio Netto e del conto economico consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (*purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (*fair value*) alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento;
- le transazioni e i saldi infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati verso terzi derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale, se significativo. Le perdite non realizzate non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita.
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a patrimonio netto di Gruppo come transazioni con gli azionisti per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta. Nel caso in cui la cessione determini la perdita del controllo e quindi il deconsolidamento della partecipazione, la differenza tra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione del patrimonio netto consolidato ceduta è rilevata come utile o perdita a conto economico.

Società collegate

Le società collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le entità soggette a controllo congiunto sono caratterizzate dalla presenza di un accordo contrattuale tra i partecipanti che ne stabilisce il controllo sull'attività economica dell'impresa.

Le partecipazioni in società collegate e le entità soggette a controllo congiunto sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto e comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzia un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove questo ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto non rappresentate dal risultato di conto economico sono contabilizzate direttamente a rettifica delle riserve di patrimonio netto;

- gli utili e le perdite significative non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la Capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione viene determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non ci sia un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le *attività immateriali aventi vita utile* definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale diviene disponibile per l'uso, l'ammortamento è determinato tenendo conto del momento effettivo in cui la condizione si manifesta.

Le *attività immateriali a vita indefinita* sono quelle attività per le quali, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non c'è un prevedibile limite al periodo in cui ci si attende che si genereranno flussi di cassa in entrata per il Gruppo. Le attività immateriali a vita utile indefinita sono inizialmente rilevate al costo di acquisto, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività immateriali a vita utile definita, e non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente o più frequentemente, se specifici eventi indicano la possibilità che abbiano subito una perdita di valore, a verifiche finalizzate ad accertare la recuperabilità del loro valore secondo le modalità previste per l'avviamento descritte nel seguito. Le eventuali svalutazioni effettuate sono ripristinate qualora vengano meno i motivi che le hanno generate. Nel caso di acquisizione di società controllate e collegate, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite ed identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di possesso del Gruppo del valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento e iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa (avviamento negativo) è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità che ci sia stata una perdita di valore, a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore. Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *component approach*.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le cave sono ammortizzate in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla quantità estraibile nel periodo di sfruttamento della cava (criterio scavato/scavabile). In presenza di un'obbligazione specifica, viene iscritto un apposito fondo nel passivo al fine del ripristino ambientale dei siti oggetto di sfruttamento.

La vita utile stimata dei principali immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Cave	Vita utile attività materiali	
	Scavato/scavabile	
Impianti di produzione	10-20 anni	
Altri impianti (non di produzione)		
- Fabbricati industriali	18-20 anni	
- Costruzioni leggere	10 anni	
- Impianti generici o specifici	8 anni	
- Attrezzature varie	4 anni	
- Autoveicoli da trasporto	5 anni	
- Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni	

Si precisa che gli intervalli sopra riportati, che identificano i limiti minimi e massimi, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Perdite di valore

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore netto contabile ecceda tale valore, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Relativamente all'avviamento e alle altre attività immateriali a vita indefinita, il valore recuperabile è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o, per le attività che non generano autonomamente flussi finanziari ampiamente indipendenti, dall'insieme di attività che compongono l'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene (*cash generating unit*).

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa "*cash generating unit*" a cui essa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata su immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali diversi da avviamento, il valore contabile dell'attività viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'attività oggetto del test allocato alla "*cash generating unit*" cui la stessa appartiene, l'ammontare residuo è allocato alle attività incluse nella "*cash generating unit*" in proporzione del loro valore di carico. Tale allocazione ha come limite minimo l'ammontare più alto tra:

- il relativo *fair value* dell'attività al netto delle spese di vendita;
- il relativo valore in uso, come sopra definito;
- zero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo di acquisto viene determinato con il metodo del FIFO.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- **attività finanziarie disponibili per la vendita:** le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo; la loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si valuta che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata in futuro e cioè quando si è in presenza di una perdita durevole di valore, in tale caso la perdita è rilevata a conto economico se risulta prolungata oltre 30 mesi o se risulta superiore al 30% del valore di carico. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate.
- **attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di valore imputate a conto economico:** tale categoria (partecipazioni in altre imprese) include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni ed utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nelle attività o passività correnti se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. Il Gruppo compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;
- **finanziamenti e crediti:** sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti, non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi vengono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo (identificato dal loro valore nominale). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie vengono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto ed il Gruppo ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ed il Gruppo ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39. Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell' "*hedge account*" sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Ciascun strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello

stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzati al *fair value* e comprendono i depositi bancari ed il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti, rientra anche il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo² nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo² dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (*Defined Contribution Plan*) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.

Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (*Defined Benefit Plan*). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, differentemente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2010 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura. La differenza risultante dal nuovo calcolo, rispetto al valore precedentemente rilevato, è una "riduzione" (*curtailment*) disciplinata dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, rilevata quale componente negativa di reddito nel costo del lavoro.

² Relativamente alle società italiane.

La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*Projected Unit Credit Method*). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione³ e il turnover dei dipendenti. Poiché il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006, dal calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni del Gruppo a fine periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Piano di incentivazione azionaria

Il Gruppo ha approvato un piano di incentivazione azionaria (*stock options*) destinato ad amministratori investiti di particolari cariche e a dirigenti che ricoprono ruoli strategici all'interno della Capogruppo e/o delle sue controllate. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, tale piano rappresenta una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock options* alla data di assegnazione, determinato attraverso l'utilizzo di tecniche di valutazione finanziaria tenendo altresì conto delle condizioni di mercato, ed è rilevato a conto economico pro-rata temporis lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione, con contropartita patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. In presenza di un'obbligazione per smantellamento e ripristino siti (es. terreni di cava), è costituito uno specifico fondo i cui accantonamenti sono determinati in base all'utilizzo dell'attività materiale cui si riferisce. Relativamente alle quote di emissione di gas ad effetto serra (CO₂), viene accantonato uno specifico fondo qualora le emissioni risultino superiori alle quote assegnate.

Contributi

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni, necessarie al loro ottenimento, risultano soddisfatte. I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale) sono rilevati o a diretta riduzione delle attività immobilizzate o tra le altre passività e imputati a conto economico in relazione alla vita utile del bene cui si riferiscono.

³ L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, di sconti, abbuoni e resi.

In particolare, i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento al completamento del servizio fornito rispetto al totale dei servizi ancora da rendere.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita che compongono una determinata operazione. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I ricavi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione degli stessi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione viene approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio Consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento, applicando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli "Oneri operativi".

Utile per azione

(i) **Base:** l'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(ii) **Diluito:** l'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Il risultato per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato per azione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta diversa dall'euro ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e le passività non monetarie iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

I bilanci delle società controllate e collegate sono redatti utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui esse operano (Valuta Funzionale).

I bilanci delle società operanti in paesi non inclusi nell'area euro, sono convertiti in euro applicando, alle voci di stato patrimoniale, il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del periodo di riferimento, e, alle voci di conto economico, il cambio medio del periodo di riferimento. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono rilevate a patrimonio netto e sono esposte separatamente in una apposita riserva dello stesso.

Al momento della dismissione di un'entità economica estera, le differenze di conversione cumulate e riportate in apposita riserva del patrimonio netto saranno rilevate a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "utili a nuovo" del patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

USO DI STIME

La predisposizione del Bilancio Consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

PRINCIPI CONTABILI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio Consolidato del Gruppo sono i seguenti:

- **attività immateriali a vita indefinita:** l'avviamento è annualmente oggetto di verifica al fine di accertare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore da rilevare a conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle CGU e la successiva determinazione del relativo *fair value*; se il *fair value* del relativo capitale impiegato netto risulta inferiore al valore contabile delle CGU, si deve procedere ad una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. L'allocazione dell'avviamento alle CGU e la determinazione del *fair value* di queste ultime comporta l'assunzione di stime che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo, con potenziali conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dagli Amministratori.
- **svalutazione delle attività immobilizzate:** in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, le attività materiali e immateriali con vita definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli Amministratori.
- **ammortamento delle attività immobilizzate:** l'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo di immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri. Le stime e le assunzioni sono periodicamente riviste e gli effetti di ciascuna variazione sono iscritti a conto economico.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

Rischio di credito

Il rischio di credito cui è soggetto il Gruppo non risulta particolarmente significativo, benché in presenza di diversi mercati geografici di riferimento, in quanto mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni

importanti dovute a concentrazione di posizioni. Peraltro, le procedure operative consentono un controllo del rischio connesso al credito, limitando la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente. Con riferimento ai depositi bancari ed alle attività per strumenti derivati, si segnala che il Gruppo opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando, conseguentemente il connesso rischio di credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

In particolare, i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società sono monitorati e gestiti dal Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo soddisfa i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti attraverso i flussi generati costantemente dall'attività operativa oltre all'utilizzo delle linee di credito a disposizione del Gruppo.

Nell'attuale contesto dei mercati finanziari, il Gruppo prevede di mantenere un'adeguata capacità di generare flussi di cassa attraverso l'attività operativa. Inoltre, vista la solidità patrimoniale/finanziaria del Gruppo, eventuali necessità finanziarie non pianificate saranno fronteggiate con la capacità di ricorso al credito del Gruppo.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e di interesse, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari a copertura dei relativi rischi. Il Gruppo monitora costantemente i rischi finanziari a cui è esposto, in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli; a tal fine vengono utilizzati anche strumenti finanziari derivati.

RISCHIO TASSI DI CAMBIO

Le società del Gruppo, operando a livello internazionale, sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento in valute diverse da quelle di conto.

Le attività operative di Gruppo presentano differenti esposizioni alle variazioni dei tassi di cambio: in particolare, il settore del cemento è esposto al rischio di cambio sia dal lato dei ricavi, per le esportazioni, che dei costi, per gli acquisti di combustibili solidi in dollari USA, mentre il settore del calcestruzzo risulta meno esposto, in quanto sia i ricavi che i costi sono denominati in valuta locale. A fronte di tali rischi di cambio il Gruppo, valutato compiutamente l'*hedging* naturale dei flussi e dei finanziamenti, pone in essere, con finalità di copertura, contratti di acquisto e vendita di divisa a termine e contratti di opzioni *call* e *put* su cambi. Le operazioni poste in essere su strumenti finanziari derivati hanno finalità di copertura.

La valuta di presentazione del Gruppo è l'euro; questo comporta un'esposizione al rischio cambio per la conversione dei bilanci delle società consolidate, localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea (ad eccezione della Danimarca, la cui valuta risulta storicamente stabile rispetto all'euro): i conti economici di tali società sono convertiti in euro al cambio medio del periodo e, a

parità di ricavi e margini in valuta locale, le variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in euro; per le attività e passività, così come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva di conversione" (nota 11).

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo, avendo una posizione finanziaria netta a debito, è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

Le politiche operative e finanziarie del Gruppo sono finalizzate, tra l'altro, a minimizzare gli impatti di tali rischi sulla performance del Gruppo.

INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

In applicazione dell'IFRS 8, l'individuazione dei settori operativi del Gruppo è stata effettuata con riferimento al sistema di rendicontazione interno adottato periodicamente dalla Capogruppo per la struttura direzionale e organizzativa del Gruppo.

In particolare, le attività operative organizzate e gestite per aree geografiche sono: Italia, Danimarca, altri Paesi Scandinavi (Norvegia, Svezia e Islanda), Turchia, Egitto, Estremo Oriente (Malesia e Cina), resto del mondo (Lussemburgo, Spagna, Portogallo, Polonia, Russia, USA).

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate. I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato. La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2010:

[Euro '000]	Danimarca	Turchia	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del mondo	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Cementir Holding
Ricavi Operativi	235.239	245.698	140.625	149.983	65.417	38.249	25.508	(35.133)	865.586
Ricavi Operativi Intra-settore	(21.588)	-	(9.071)	(1.064)	(2.769)	(97)	(544)	35.133	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	213.651	245.698	131.554	148.919	62.648	38.152	24.964	-	865.586
Risultato di settore (MOL)	28.855	37.594	(3.498)	15.828	19.815	6.374	3.962	-	108.930
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(27.031)	(22.033)	(20.092)	(7.297)	(4.764)	(3.722)	(1.470)	-	(86.409)
Risultato operativo	1.824	15.561	(23.590)	8.531	15.051	2.652	2.492	-	22.521
Risultato società valutate a PN	-	-	(31)	179	-	-	1.964	-	2.112
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	1.272	1.272
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	25.905
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(8.306)	(8.306)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	17.599

La seguente tabella riporta i risultati dei settori operativi al 31 dicembre 2009:

[Euro '000]	Danimarca	Turchia	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Egitto	Estremo Oriente	Resto del mondo	Poste non allocate e rettifiche	Gruppo Cementir Holding
Ricavi Operativi	249.526	203.961	179.388	132.912	53.585	24.986	20.499	(27.714)	837.143
Ricavi Operativi Intra-settore	(15.616)	-	(8.588)	(962)	(2.066)	-	(482)	27.714	-
Ricavi Operativi in Contribuzione	233.910	203.961	170.800	131.950	51.519	24.986	20.017	-	837.143
Risultato di settore (MOL)	36.897	28.769	32.832	10.579	17.076	4.955	4.383	-	135.491
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(28.656)	(20.070)	(19.163)	(8.043)	(4.319)	(1.883)	(1.220)	-	(83.354)
Risultato operativo	8.241	8.699	13.669	2.536	12.757	3.072	3.163	-	52.137
Risultato società valutate a PN	-	-	(169)	72	-	-	1.342	-	1.245
Risultato netto della gestione finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	(5.351)	(5.351)
Risultato ante imposte	-	-	-	-	-	-	-	-	48.031
Imposte	-	-	-	-	-	-	-	(13.688)	(13.688)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	34.343

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2010:

[Euro '000]	Attività di settore	Passività di settore	Investimenti attività materiali e immateriali*
Danimarca	512.316	104.227	13.977
Turchia	642.861	146.417	11.867
Italia	397.261	412.621	21.918
Altri Paesi Scandinavi	117.711	53.016	3.973
Egitto	119.770	27.251	1.805
Estremo Oriente	110.434	45.760	8.946
Resto del mondo	50.365	4.814	105
Totale	1.950.718	794.106	62.591

* Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella riporta gli altri dati del settore geografico al 31 dicembre 2009:

[Euro '000]	Attività di settore	Passività di settore	Investimenti attività materiali e immateriali*
Danimarca	524.300	118.928	16.494
Turchia	525.073	112.100	24.075
Italia	404.657	385.815	17.444
Altri Paesi Scandinavi	107.184	50.574	5.824
Egitto	121.232	42.136	5.244
Estremo Oriente	87.700	37.151	25.454
Resto del mondo	46.715	5.578	3.849
TOTALE	1.816.861	752.282	98.384

* Investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2010:

[Euro '000]	Danimarca	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	153.204	134.055	157.546	194.952	38.097	42.336	122.070	842.260

La seguente tabella riporta i ricavi da vendite a clienti esterni per ciascun settore geografico al 31 dicembre 2009:

[Euro '000]	Danimarca	Italia	Altri Paesi Scandinavi	Turchia	Egitto	Estremo Oriente	Resto del mondo	Totale
Ricavi per localizzazione geografica dei clienti	180.198	187.550	133.980	139.435	21.603	38.013	121.694	822.473

NOTE ESPLICATIVE

1) Attività immateriali

Le attività immateriali pari a 494.678 migliaia di euro (469.876 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) includono le attività immateriali a vita utile definita per 35.341 migliaia di euro (25.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e le attività immateriali a vita utile indefinita per 459.337 migliaia di euro (443.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA

Al 31 dicembre 2010 le attività immateriali a vita utile definita ammontano a 35.341 migliaia di euro (25.936 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). I diritti di concessione e licenze si riferiscono prevalentemente alle concessioni sull'utilizzo di cave e alle licenze software relative all'implementazione del sistema informativo (SAP R/3). L'ammortamento è calcolato in conto ed è determinato in base alla prevista utilità futura.

[Euro '000]	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2010	874	24.813	8.984	6.239	40.910
Incrementi	99	9	405	5.531	6.044
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	8	540	555	(14)	1.089
Riclassifiche	3	5.198	356	9	5.566
Valore lordo al 31 dicembre 2010	984	30.560	10.300	11.765	53.609
Ammortamento al 1° gennaio 2010	365	8.520	6.089	-	14.974
Ammortamenti	169	1.804	869	-	2.842
Decrementi	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	8	25	417	-	450
Riclassifiche	2	-	-	-	2
Ammortamento al 31 dicembre 2010	544	10.349	7.375	-	18.268
Valore netto al 31 dicembre 2010	440	20.211	2.925	11.765	35.341

[Euro '000]	Costi di sviluppo	Diritti di concessione, licenze e marchi	Altre attività immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2009	548	17.298	8.073	397	26.316
Incrementi	306	3.463	1.021	5.742	10.532
Decrementi	-	(54)	(378)	-	(432)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	20	(42)	103	6	87
Riclassifiche	-	4.148	165	94	4.407
Valore lordo al 31 dicembre 2009	874	24.813	8.984	6.239	40.910
Ammortamento al 1° gennaio 2009	196	6.834	5.445	-	12.475
Ammortamenti	149	1.741	663	-	2.553
Decrementi	-	(54)	(82)	-	(136)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	20	(1)	63	-	82
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Ammortamento al 31 dicembre 2009	365	8.520	6.089	-	14.974
Valore netto al 31 dicembre 2009	509	16.293	2.895	6.239	25.936

ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

Le attività immateriali a vita indefinita sono sottoposte periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore.

Al 31 dicembre 2010 la voce ammonta a 459.337 migliaia di euro (443.940 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ed include gli avviamenti iscritti a seguito dell'acquisizione dei gruppi Cimentas, Aalborg Portland nonché l'avviamento rilevato nell'anno a seguito dell'acquisizione effettuata dalla controllata Betontir (nota 28).

[Euro '000]	31.12.2010				31.12.2009		
	Turchia (Gruppo Cimentas)	Danimarca (Gruppo Aalborg Portland)	Italia	Totale	Turchia (Gruppo Cimentas)	Danimarca (Gruppo Aalborg Portland)	Totale
Valore di inizio periodo	174.800	269.140	-	443.940	164.227	264.521	428.748
Incrementi	-	-	5.178	5.178	-	-	-
Decrementi	-	(110)	-	(110)	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	10.202	-	10.202
Differenze di conversione	7.656	2.673	-	10.329	371	4.619	4.990
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Valore di fine periodo	182.456	271.703	5.178	459.337	174.800	269.140	443.940

Il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato negli esercizi precedenti, ha effettuato le opportune verifiche di riduzione durevole di valore alle due unità generatrici di flussi finanziari (di seguito "CGU") a cui era stato attribuito un valore di avviamento.

Il test di impairment sui suddetti avviamenti è stato condotto confrontando il valore di bilancio con il valore in uso della CGU, determinato utilizzando il metodo del "discounted cash flow" (DCF) applicato ai flussi di cassa previsionali del prossimo triennio (2011-2013) di ciascuna CGU. Le proiezioni dei flussi finanziari sono state stimate in base alle previsioni del budget 2011 e del biennio successivo (2012-2013) mentre i valori terminali sono stati determinati applicando un tasso di crescita perpetua. Per l'attualizzazione dei flussi finanziari attesi, il tasso è stato determinato per ciascuna CGU in base al costo medio ponderato del capitale (WACC), gli assunti chiave per la determinazione del valore d'uso sono stati i seguenti:

	31.12.2010		31.12.2009	
	Turchia (Gruppo Cimentas)	Danimarca (Gruppo Aalborg Portland)	Turchia (Gruppo Cimentas)	Danimarca (Gruppo Aalborg Portland)
Tasso di crescita dei valori terminali	2%	2%	2%	2%
Tasso di attualizzazione	7,6%	6,7%	6,6%	6,3%

Peraltro, si precisa che anche l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a 0% non determinerebbe comunque la svalutazione degli avviamenti iscritti su ciascuna CGU.

Le verifiche di cui sopra non hanno dato origine a nessuna riduzione di valore né sul patrimonio netto al 31 dicembre 2010, né sul risultato d'esercizio 2010.

Le stime ed i dati previsionali cui sono applicati i citati parametri sono stati determinati sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera. L'andamento della domanda costantemente debole del 2010, associato alle previsioni incerte del 2011, hanno indotto il management a riconsiderare in senso cautelativo i tassi di sviluppo attesi dei ricavi e della marginalità che erano incorporati nelle previsioni aziendali elaborate negli esercizi precedenti.

Il Gruppo tiene sotto costante monitoraggio le circostanze e gli eventi, legati all'evoluzione dell'attuale contesto economico, che potrebbero causare l'esistenza di perdite di valore.

2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2010 gli immobili, impianti e macchinari ammontano a 876.176 migliaia di euro (906.542 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Riportiamo di seguito le informazioni integrative previste per ciascuna classe di immobili, impianti e macchinari:

[Euro '000]	Terreni e fabbricati	Cave	Impianti e macchinari	Altre	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2010	415.729	27.596	1.202.330	79.171	74.092	1.798.918
Incrementi	872	1.389	11.318	1.092	32.312	46.983
Decrementi	(42)	-	(12.153)	(4.403)	(456)	(17.054)
Variazione area di consolidamento	2.453	-	1.833	100	-	4.386
Differenze di conversione	11.897	565	31.220	2.668	4.650	51.000
Riclassifiche	11.148	345	39.724	5.174	(83.546)	(27.155)
Valore lordo al 31 dicembre 2010	442.057	29.895	1.274.272	83.802	27.052	1.857.078
Ammortamento al 1° gennaio 2010	177.918	5.727	659.789	48.942	-	892.376
Ammortamenti	11.889	741	63.615	6.638	-	82.886
Decrementi	(42)	-	(11.488)	(3.934)	-	(15.464)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Differenze di conversione	3.575	190	16.288	1.669	-	21.722
Riclassifiche	(1.036)	-	(2.369)	2.787	-	(618)
Ammortamento al 31 dicembre 2010	192.307	6.658	725.835	56.102	-	980.902
Valore netto al 31 dicembre 2010	249.750	23.237	548.437	27.700	27.052	876.176
Valore lordo al 1° gennaio 2009	389.776	25.533	1.107.905	79.945	117.561	1.720.720
Incrementi	2.739	1.790	14.477	1.680	55.834	76.520
Decrementi	(26)	(82)	(1.560)	(4.382)	(7)	(6.057)
Variazione area di consolidamento	203	-	220	200	687	1.310
Differenze di conversione	1.195	152	9.161	1.315	(667)	11.156
Riclassifiche	21.842	203	72.127	413	(99.316)	(4.731)
Valore lordo al 31 dicembre 2009	415.729	27.596	1.202.330	79.171	74.092	1.798.918
Ammortamento al 1° gennaio 2009	166.331	5.126	594.781	44.949	-	811.187
Ammortamenti	11.073	536	59.604	7.412	-	78.625
Decrementi	(12)	-	(1.174)	(3.939)	-	(5.125)
Variazione area di consolidamento	-	-	23	15	-	38
Differenze di conversione	526	65	6.551	534	-	7.676
Riclassifiche	-	-	5	(30)	-	(25)
Ammortamento al 31 dicembre 2009	177.918	5.727	659.790	48.941	-	892.376
Valore netto al 31 dicembre 2009	237.811	21.869	542.540	30.230	74.092	906.542

Le vite utili adottate dal Gruppo sono riportate nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione cui si rinvia.

Il valore netto contabile degli immobili, impianti e macchinari è impegnato, per 144,4 milioni di euro (142,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009), a garanzia di finanziamenti bancari il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2010 è pari a 1,5 milioni di euro (2,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009). L'ammontare degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2010

ammonta a 2,9 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Nell'esercizio 2010 sono stati capitalizzati oneri finanziari pari a 0,3 milioni di euro (nel 2009 ammontavano a circa 0,5 milioni di euro).

3) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 98.577 migliaia di euro, sono esposti al *fair value*, determinato sulla base di perizie di esperti indipendenti. Nel corso dell'esercizio è stata effettuato un cambiamento di destinazione d'uso di taluni immobili, impianti e macchinari che ha generato una variazione del patrimonio netto, attraverso il conto economico complessivo, pari a 51,6 milioni di euro. La parte restante, pari a 7,5 milioni di euro, è il *fair value* rilevato nel periodo di cui 1,2 milioni di euro relativo alla valutazione di terreni situati a Livorno e Spoleto per i quali sono stati stipulati contratti ventennali per la cessione del diritto di superficie con la società correlata Energia SpA. Il valore di tale ultimo investimento immobiliare è stato determinato con il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

[Euro '000]	31.12.2010			31.12.2009		
	Terreni	Fabbricati	Totale	Terreni	Fabbricati	Totale
Valore al 1° gennaio	1.251	26.699	27.950	1.251	26.699	27.950
Incrementi	-	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Variazione del <i>fair value</i>	55.967	3.155	59.122	-	-	-
Differenze di conversione	(2.176)	(170)	(2.346)	-	-	-
Riclassifiche	11.776	2.075	13.851	-	-	-
Valore al 31 dicembre	66.818	31.759	98.577	1.251	26.699	27.950

Il valore degli investimenti immobiliari è impegnato, per 20,8 milioni di euro, a garanzia di un finanziamento bancario il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2010, al lordo dell'attualizzazione, è pari a circa 12,7 milioni di euro.

4) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce include le quote del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate, consolidate con il metodo del patrimonio netto. Si riporta nel seguito il valore contabile di tali partecipazioni e la quota di pertinenza del risultato economico spettanti:

[Euro '000]	Valore contabile		Quota-parte risultato	
	31.12.2010	31.12.2009	2010	2009
Speedybeton SpA	-	1.544	(31)	(169)
Leigh White Cement Company Joint Venture	11.163	11.696	1.964	1.030
Secil Unicon SGPS Lda	255	980	(722)	(151)
Sola Betong AS	1.576	1.471	168	113
Storsand Sandtak AS	293	268	11	(41)
ECOL Unicon Spzoo	3.581	2.980	722	463
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	16.868	18.939	2.112	1.245

La seguente tabella riepiloga i dati salienti di bilancio delle società collegate:

[Euro '000]							
Società	Valuta	Sede	Attivo	Passivo	Ricavi	Utile (perdita) d'esercizio	% di possesso
31.12.2010							
Speedybeton SpA	EURO	Pomezia-RM (Italia)					
Leigh White Cement Company Joint Venture	USD	Allentown (USA)	49.787	11.446	67.570	8.008	24,50%
Secil Unicon SGPS Lda	EURO	Lisbona (Portogallo)	16.288	12.008	11.230	(1.446)	50%
Sola Betong AS	NOK	Risvika (Norvegia)	7.663	4.873	10.638	502	33,3%
Storsand Sandtak AS	NOK	Saette (Norvegia)	609	104	291	20	50%
ECOL Unicon Spzoo	PLN	Gdansk (Polonia)	12.798	5.490	25.824	1.472	49%
Totale			87.145	33.921	115.553	8.557	
31.12.2009							
Speedybeton SpA	EURO	Pomezia-RM (Italia)	13.545	8.367	17.861	(534)	29,97%
Leigh White Cement Company Joint Venture	USD	Allentown (USA)	52.418	11.673	65.340	4.202	24,50%
Secil Unicon SGPS Lda	EURO	Lisbona (Portogallo)	5.420	774	-	(304)	50%
Sola Betong AS	NOK	Risvika (Norvegia)	6.954	4.302	9.959	343	33,3%
Storsand Sandtak AS	NOK	Saette (Norvegia)	616	160	409	(78)	50%
ECOL Unicon Spzoo	PLN	Gdansk (Polonia)	8.843	2.763	17.492	905	49%
Totale			87.796	28.039	111.062	4.534	

5) Partecipazioni disponibili per la vendita

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Partecipazioni in altre imprese inizio periodo	6.467	2.580
Incrementi	4.005	16.986
Decrementi	(2.492)	(13.306)
Variazione del <i>fair value</i>	(1.462)	207
Differenze di conversione	1	-
Partecipazioni in altre imprese	6.519	6.467

La partecipazioni disponibili per la vendita, risultano essere così composte:

[Euro '000]	Numero azioni	% partecipazione sul capitale investito	31.12.2010
Partecipazioni in società quotate			
Italcementi SpA	1.000.000	0,5646%	6.325
Partecipazioni in società non quotate			
Cemencal SpA			-
Consorzio Valle Caudina			140
Sipac SpA (in liquidazione)			-
Consorzio Toscocem (in liquidazione)			-
Altre			54
Totale partecipazioni in altre imprese			6.519

Per le partecipazioni sopra indicate si fa presente che non sussistono indicatori di impairment. Il *fair value* delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di Borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

6) Rimanenze

Le rimanenze, il cui valore contabile approssima il loro *fair value*, sono dettagliate come segue:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Materie prime sussidiarie e di consumo	88.215	82.571
Prodotti in corso di lavorazione	26.869	26.933
Prodotti finiti	27.567	23.343
Acconti	1.186	1.320
Rimanenze	143.837	134.167

7) Crediti commerciali

I crediti commerciali, ammontanti complessivamente a 150.974 migliaia di euro (145.672 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sono costituiti dalle seguenti voci:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso clienti	151.366	148.800
Impairment	(5.835)	(5.830)
Credito verso clienti netti	145.531	142.970
Anticipi a fornitori	330	214
Crediti verso parti correlate	5.113	2.488
Crediti commerciali	150.974	145.672

Il valore dei crediti commerciali è approssimato al loro *fair value*; tali crediti sono originati da transazioni commerciali per le vendite di beni e servizi e non presentano concentrazioni significative di rischio di credito. Le scadenze dei crediti verso clienti risultano essere:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Crediti verso clienti a scadere	113.519	108.811
Crediti verso clienti scaduti:	37.847	39.989
0-30 giorni	12.705	11.576
30-60 giorni	6.495	6.318
60-90 giorni	2.461	2.241
Oltre 90 giorni	16.186	19.854
Totale crediti verso clienti	151.366	148.800
Impairment	(5.835)	(5.830)
Crediti verso clienti netti	145.531	142.970

8) Attività finanziarie correnti

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	182	142
Ratei attivi	821	1.060
Risconti attivi	145	181
Crediti finanziari verso parti correlate	362	362
Attività finanziarie correnti	1.510	1.745

9) Altre attività correnti

Le altre attività correnti, pari a 18.939 migliaia di euro (16.327 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sono costituiti da partite di natura non commerciale. La composizione della voce è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Credito verso erario per IVA	6.728	2.145
Credito verso il personale	414	354
Ratei attivi	587	2.720
Risconti attivi	3.960	2.985
Altri crediti	7.250	8.123
Altre attività correnti	18.939	16.327

10) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 100.019 migliaia di euro (61.732 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è costituita dalla liquidità temporale del Gruppo che viene investita generalmente in operazioni finanziarie a breve, risulta così composta:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Depositi bancari e postali	94.467	54.930
Depositi bancari parti correlate	5.160	6.603
Denaro e valori in cassa	392	199
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	100.019	61.732

11) Patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato al 31 dicembre 2010 della Capogruppo e i corrispondenti dati consolidati è presentato nella relazione sulla gestione.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato da 159.120.000 azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente versate, e non risulta variato rispetto all'esercizio precedente.

RISERVA DI CONVERSIONE

La riserva di conversione al 31 dicembre 2010 è negativa per 105.009 migliaia di euro e risulta così ripartita:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009	Variazione
Turchia (Lira turca – TRY)	(106.540)	(123.705)	17.165
Stati Uniti (Dollaro – USD)	(3.146)	(4.846)	1.700
Egitto (Sterlina egiziana – EGP)	(720)	(1.428)	708
Islanda (Corona islandese – ISK)	(2.940)	(3.415)	475
Norvegia (Corona norvegese – NOK)	2.486	394	2.093
Svezia (Corona svedese – SEK)	239	(1.011)	1.250
Altri paesi	5.612	215	5.397
Totale riserva di conversione	(105.009)	(133.797)	28.788

PATRIMONIO NETTO DI AZIONISTI TERZI

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2010 ammonta a 79.471 migliaia di euro (63.770 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Il risultato del 2010 è pari a 8.255 migliaia di euro (4.501 migliaia di euro nel 2009).

PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (STOCK OPTIONS)

Cementir Holding ha approvato un piano di incentivazione azionaria (stock options) che ha interessato, alla data del 31 dicembre 2010, complessivamente 23 Beneficiari delle società del Gruppo. In particolare il Consiglio di Amministrazione dell'11 febbraio 2008 ha assegnato una prima tranche delle opzioni, originariamente pari a numero 1.225.000 ed oggi, pari a numero 1.157.500 e, contestualmente fissato il prezzo di esercizio delle stesse, come riportato in tabella:

Qualifica	Data della delibera assembleare	Data di assegnazione da parte del CdA	Descrizione strumento	Numero di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate	Prezzo di esercizio	Scadenza opzione
Componenti Consiglio di Amministrazione (n.4)	15-01-2008	11-02-2008	Opzioni su azioni Cementir Holding SpA	910.000	Euro 7	11-02-2013
Dirigenti (n.19)	15-01-2008	11-02-2008	Opzioni su azioni Cementir Holding SpA	247.500	Euro 7	11-02-2013
Totale				1.157.500		

Per quanto riguarda i termini e le modalità per la sottoscrizione delle opzioni e per l'esercizio delle stesse, si specifica che:

- (i) le opzioni sono state sottoscritte, entro il 31 marzo 2008, mediante consegna della lettera di concessione delle opzioni, unitamente al Regolamento approvato, debitamente firmati, per accettazione, da parte di ciascun Assegnatario;
- (ii) l'esercizio delle opzioni dovrà essere effettuato dai beneficiari – in una o più *tranches* –, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni tranche, a n. 2500 opzioni assegnate a ciascuno di essi - non prima dell'11 febbraio 2011 e non oltre l'11 febbraio 2013, entro ciascuna delle finestre temporali indicate nella lettera di concessione delle opzioni. Le modalità di esercizio delle opzioni saranno regolate secondo quanto disposto ai sensi del paragrafo 6 del Regolamento.

Si ricorda, infine, che, ai sensi del Regolamento, l'esercizio delle opzioni da parte degli assegnatari sarà, in ogni caso, condizionato al fatto che: (i) gli stessi, al momento dell'esercizio, continuino a ricoprire la carica di dirigenti o amministratori, purché dipendenti, della Società e/o delle sue controllate; e (ii) siano stati raggiunti determinati obiettivi all'interno dei rispettivi sottogruppi di appartenenza.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato fissato in euro 7 ed è risultato superiore ad euro 5,50 (i.e., la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione, cd. "prezzo di riferimento"). Il prezzo di esercizio così fissato è indirizzato al perseguimento della crescita di valore della società, obiettivo principale del piano di incentivazione.

In considerazione del prezzo fissato per l'esercizio, superiore al prezzo di riferimento indicante il valore di mercato delle azioni al momento dell'assegnazione, e delle condizioni alle quali è subordinato l'esercizio stesso, si ritiene che le opzioni in oggetto, valorizzate attraverso l'applicazione delle metodologie finanziarie, idonee per la determinazione del prezzo di tali strumenti finanziari, esprimano valori non significativi.

12) Fondi per benefici ai dipendenti

Nel Gruppo sono presenti fondi per i dipendenti e per indennità di fine rapporto. L'indennità di fine rapporto (TFR) rappresenta una passività, non finanziata ed interamente accantonata, relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Le ipotesi relative alla determinazione del piano sono riassunte nella seguente tabella:

Valori in %	31.12.2010	31.12.2009
Tasso annuo di attualizzazione	2,4%-4%-4,7%	2,9%-4%-6%
Rendimento atteso delle attività a servizio del piano	4%	6%
Tasso annuo di aumento delle retribuzioni	2%-4%	2%-4%
Tasso annuo di incremento del TFR	2,8%	3,4%

Gli importi descritti nello stato patrimoniale sono così determinati:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Valore nominale del fondo	26.733	24.840
Rettifica per attualizzazione	(8.078)	(7.785)
Fondo per dipendenti	18.695	17.055

La movimentazione risulta la seguente:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Passività netta di inizio periodo	17.055	16.090
Costo corrente dei servizi	2.107	1.446
Oneri finanziari dei servizi	810	727
(Utili)/perdite attuariali netti rilevati nel periodo	179	647
Variazione area di consolidamento	442	2
Differenze di conversione	980	579
Altre variazioni	(429)	(268)
(Prestazioni pagate)	(2.432)	(2.168)
Passività netta di fine periodo	18.695	17.055

13) Fondi

I fondi non correnti e correnti ammontano rispettivamente a 15.234 migliaia di euro (17.409 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) ed 1.648 migliaia di euro (3.799 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e risultano così composti:

[Euro '000]	Fondo ristrutturazione cave	Fondo contenziosi legali	Altri fondi	Totale fondi
Valore al 1° gennaio 2010	13.060	1.455	6.693	21.208
Accantonamenti	79	206	-	285
Utilizzi	(134)	(296)	(5.464)	(5.894)
Decrementi	(1.060)	-	(10)	(1.070)
Differenze di conversione	421	6	126	553
Riclassifiche	242	-	(242)	-
Altre variazioni	1.200	-	600	1.800
Valore al 31 dicembre 2010	13.808	1.371	1.703	16.882
Di cui:				
Fondi non correnti	13.808	855	571	15.234
Fondi correnti	-	516	1.132	1.648
Valore al 1° gennaio 2009	11.226	1.860	1.854	14.940
Accantonamenti	119	-	1.326	1.445
Utilizzi	(58)	(405)	(999)	(1.462)
Decrementi	-	-	-	-
Differenze di conversione	120	-	135	255
Altre variazioni	1.653	-	4.377	6.030
Valore al 31 dicembre 2009	13.060	1.455	6.693	21.208
Di cui:				
Fondi non correnti	13.060	1.030	3.319	17.409
Fondi correnti	-	425	3.374	3.799

Il fondo ristrutturazione cave è accantonato in relazione ad interventi di pulizia e manutenzione sulle cave per l'estrazione delle materie prime da effettuarsi entro la scadenza delle concessioni di utilizzo.

14) Debiti commerciali

Il valore dei debiti commerciali approssima il loro *fair value* e risulta così costituito:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso fornitori	163.644	131.995
Debiti verso parti correlate	672	168
Acconti	3.103	1.813
Debiti commerciali	167.419	133.976

15) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso banche	179.151	221.014
Debiti non correnti verso parti correlate	44.747	44.705
Passività finanziarie non correnti	223.898	265.719
Debiti verso banche	71.490	82.975
Quote a breve di passività finanziarie non correnti	79.030	71.210
Debiti correnti verso parti correlate	61.003	23.023
Altri debiti finanziari	1.159	1.361
<i>Fair value</i> degli strumenti derivati	1.081	482
Passività finanziarie correnti	213.763	179.051
Totale passività finanziarie	437.661	444.770

Per quanto concerne le passività finanziarie non correnti e correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*. Relativamente alle suddette passività finanziarie si evidenzia che circa il 40% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari che non risultano superate alla data del 31 dicembre 2010.

L'esposizione del Gruppo, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Entro 3 mesi	56.526	43.612
Tra 3 mesi ed 1 anno	157.237	135.439
Tra 1 e 2 anni	17.319	79.581
Tra 2 e 5 anni	180.047	145.348
Oltre 5 anni	26.532	40.790
Totale passività finanziarie	437.661	444.770

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Passività a tasso di interesse variabile	436.248	442.619
Passività a tasso di interesse fisso	1.413	2.151
Passività finanziarie	437.661	444.770

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB n.6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito la posizione finanziaria netta di Gruppo:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Cassa	392	199
Altre disponibilità liquide	99.627	61.533
Liquidità	100.019	61.732
Attività finanziarie correnti	1.510	1.745
Debiti bancari correnti	(163.520)	(161.404)
Altri debiti finanziari correnti	(50.243)	(17.647)
Indebitamento finanziario corrente	(213.763)	(179.051)
Indebitamento finanziario corrente netto	(112.234)	(115.574)
Indebitamento finanziario non corrente	(223.898)	(265.719)
Indebitamento finanziario netto	(336.132)	(381.293)

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 5,5 milioni di euro (6,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e posizioni di debito per 105,7 milioni di euro (67,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

16) Passività per imposte correnti

Ammontano a 6.043 migliaia di euro (4.100 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si riferiscono alle rate in scadenza (per euro 1,5 milioni) entro l'esercizio successivo relative all'accertamento con adesione e al debito per imposte sul reddito al netto degli acconti versati.

17) Altre passività correnti

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso il personale	14.531	15.702
Debiti verso enti previdenziali	3.998	4.066
Debiti verso parti correlate	-	-
Risconti passivi	489	98
Ratei passivi	9.090	3.875
Altri debiti diversi	16.166	14.702
Altre passività correnti	44.274	38.443

18) Imposte differite passive e attive

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio.

Le imposte differite passive, pari a 98.944 migliaia di euro (89.370 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), e le imposte differite attive, pari a 34.130 migliaia di euro (20.630 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), risultano così determinate:

[Euro '000]	01.01.2010	Accantonamento netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2010
Differenze amm.ti fiscali materiali	43.587	(1.385)	10.545	52.747
Differenze amm.ti fiscali immateriali	12.810	-	567	13.377
Rivalutazione impianti	12.428	633	2.128	15.189
Plusvalenze	-	-	-	-
Altri	20.545	2.858	(5.772)	17.631
Imposte differite passive	89.370	2.106	7.468	98.944
Perdite fiscali a nuovo	17.733	8.400	9	26.142
Fondo per rischi e oneri	2.897	731	492	4.120
Altri	-	1.334	2.534	-
Imposte differite attive	20.630	10.465	3.035	34.130

[Euro '000]	01.01.2009	Accantonamento al netto degli utilizzi a conto economico	Incrementi al netto dei decrementi a patrimonio netto	31.12.2009
Differenze amm.ti fiscali materiali	41.884	1.046	657	43.587
Differenze amm.ti fiscali immateriali	10.168	2.552	90	12.810
Rivalutazione impianti	11.406	679	343	12.428
Plusvalenze	-	-	-	-
Altri	17.821	2.724	-	20.545
Imposte differite passive	81.279	7.001	1.090	89.370
Perdite fiscali a nuovo	11.287	6.160	286	17.733
Fondo per rischi e oneri	2.520	356	21	2.897
Altri	3.442	(3.442)	-	-
Imposte differite attive	17.249	3.074	307	20.630

19) Ricavi

[Euro '000]	2010	2009
Ricavi per vendite prodotti	801.543	777.019
Ricavi per vendite prodotti parti correlate	8.563	7.541
Ricavi per servizi	32.154	37.913
Ricavi	842.260	822.473

20) Altri ricavi operativi

[Euro '000]	2010	2009
Fitti, canoni e noleggi	1.596	1.565
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	821	842
Plusvalenze	1.332	1.117
Rilascio fondo rischi	1.070	32
Rimborsi assicurativi	-	490
Rivalutazione investimenti immobiliari	7.495	-
Altri ricavi e proventi	3.480	4.423
Altri ricavi e proventi parti correlate	75	-
Altri ricavi operativi	15.869	8.469

21) Costi per materie prime

[Euro '000]	2010	2009
Acquisto materie prime e semilavorati	162.773	114.359
Acquisto combustibili	113.039	82.838
Energia elettrica	84.380	72.731
Acquisto prodotti finiti e merci	3.650	25.936
Acquisto altri materiali	39.819	45.622
Variazione rimanenze materie prime, consumo e merci	(3.590)	14.513
Costi per materie prime	400.071	355.999

22) Costi del personale

[Euro '000]	2010	2009
Salari e stipendi	116.546	120.454
Oneri sociali	17.452	20.417
Altri costi	11.269	7.047
Costi del personale	145.267	147.918

L'organico del Gruppo si compone dei seguenti addetti:

	2010	2009	Media 2010	Media 2009
Dirigenti	67	65	65	60
Quadri, impiegati e intermedi	1.525	1.583	1.551	1.622
Operai	1.697	1.791	1.725	1.889
Totale	3.289	3.439	3.341	3.571

In particolare, al 31 dicembre 2010 l'apporto della Capogruppo e delle altre controllate italiane in termini di personale a fine periodo è pari 604 unità (570 al 31 dicembre 2009), quello del gruppo Cimentas è pari a 1.110 unità (1.220 al 31 dicembre 2009), quello del gruppo Aalborg Portland è pari a 807 unità (814 al 31 dicembre 2009) mentre quello del gruppo Unicon è pari a 768 unità (835 al 31 dicembre 2009).

23) Altri costi operativi

[Euro '000]	2010	2009
Trasporti	88.306	84.803
Prestazioni di imprese e manutenzioni	56.404	54.525
Consulenze	7.225	6.098
Assicurazioni	5.376	5.582
Altri servizi parti correlate	288	116
Fitti, canoni e noleggi	14.932	13.328
Fitti, canoni e noleggi parti correlate	1.393	1.397
Altri costi operativi	37.394	31.886
Altri costi operativi	211.318	197.735

Gli altri costi operativi includono costi di ricerca per circa 2,5 milioni di euro e risultano in linea con il 2009.

24) Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

[Euro '000]	2010	2009
Ammortamento attività immateriali	2.842	2.553
Ammortamento attività materiali	82.886	78.617
Accantonamenti	285	1.445
Svalutazioni	396	739
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	86.409	83.354

25) Risultato gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto

Il risultato del 2010, positivo per 3.384 migliaia di euro (negativo per 4.106 migliaia di euro al 2009), si riferisce al risultato delle società valutate con il metodo del patrimonio netto ed al risultato della gestione finanziaria e risulta così composto:

[Euro '000]	2010	2009
Utili da partecipazioni valutate a patrimonio netto	2.867	1.607
Perdite da partecipazioni valutate a patrimonio netto	(755)	(362)
Risultato netto delle società valutate a patrimonio netto	2.112	1.245
Interessi attivi e proventi finanziari	6.131	3.586
Interessi attivi e proventi finanziari parti correlate	43	57
Contributi in conto interessi	2.468	2.305
Proventi finanziari da strumenti finanziari derivati	4.039	4.918
Totale proventi finanziari	12.681	10.866
Interessi passivi	(6.525)	(10.850)
Altri oneri finanziari	(3.274)	(2.831)
Interessi passivi e oneri finanziari parti correlate	(1.787)	(484)
Oneri finanziari da strumenti finanziari derivati	(2.150)	(3.289)
Totale oneri finanziari	(13.736)	(17.454)
Utili da differenze cambio	26.041	20.371
Perdite da differenze cambio	(23.714)	(19.494)
Totale utile (perdite) da differenze cambio	2.327	1.237
Risultato netto della gestione finanziaria	1.272	(5.351)
Risultato netto della gestione finanziaria e valutazione delle società con il metodo del patrimonio netto	3.384	(4.106)

26) Imposte del periodo

[Euro '000]	2010	2009
Imposte correnti	16.648	9.961
Imposte differite	(8.342)	3.727
Imposte del periodo	8.306	13.688

L'analisi della differenza tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva è di seguito riportata:

[Euro '000]	2010	2009
Onere fiscale teorico	4.392	16.160
Differenze permanenti in aumento	947	2.334
Differenze permanenti in diminuzione	(973)	(5.640)
Consolidato fiscale	(2.257)	(1.647)
Altre variazioni	6.088	466
Onere fiscale effettivo IRAP	109	2.016
Imposte del periodo	8.306	13.688

27) Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile al Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

[Euro]	2010	2009
Risultato netto (Euro '000)	9.344	29.842
N° medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione ('000)	159.120	159.120
Utile base per azione	0,059	0,19

L'utile diluito per azione coincide con l'utile base in quanto sono in circolazione solo azioni ordinarie del capitale sociale della Cementir Holding SpA.

GESTIONE DEL CAPITALE

La distribuzione dei dividendi è effettuata considerando le risorse patrimoniali esistenti e le necessarie risorse finanziarie per la continua espansione del Gruppo.

28) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico complessivo al lordo del relativo effetto fiscale.

[Euro '000]	2010			2009		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Cambiamento di destinazione di attività materiali	51.608	(2.581)	49.027	-	-	-
Utili (perdite) attuariali da TFR	(179)	(26)	(205)	(647)	132	(515)
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	32.123	-	32.123	7.244	-	7.244
Strumenti finanziari	(1.462)	106	(1.356)	207	(57)	150
Totale altre componenti di conto economico complessivo	82.090	(2.501)	79.589	6.804	75	6.879

29) Acquisizioni e cessioni aziendali**ACQUISIZIONI 2010**

Il 30 novembre 2010, attraverso la controllata Betontir SpA, sono stati acquisiti 14 rami d'azienda relativi a impianti di produzione del calcestruzzo, dislocati prevalentemente nel Centro Italia. Il valore dell'operazione ammonta a 8,5 milioni di euro. L'acquisizione è stata contabilizzata in accordo all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali con l'iscrizione di un avviamento per circa 5 milioni di euro.

Si riporta di seguito il *fair value* delle attività e passività acquisite, la determinazione dell'avviamento ed il flusso di cassa derivante dall'investimento:

[Euro '000]		Fair value al 30.11.2010
Attività nette acquisite:		
Immobili, impianti e macchinari		3.816
Altre attività		72
Benefici per i dipendenti		(442)
Altre passività		(124)
Totale fair value delle attività nette acquisite		3.322
Avviamento	(nota 1)	5.178
Prezzo pagato per l'acquisizione		8.500

ACQUISIZIONI 2009

Il 1° settembre 2009, attraverso il gruppo Cimentas, è stato acquisito il 70% della società turca Sureko, operante nel settore waste management. L'acquisizione è stata contabilizzata in accordo all'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali con l'iscrizione di un avviamento per circa euro 10 milioni.

Si riporta di seguito il *fair value* delle attività e passività acquisite, la determinazione dell'avviamento ed il flusso di cassa derivante dall'investimento:

[Euro '000]		Fair value al 01.09.2009
Prezzo pagato per l'acquisizione		4.400
Altre passività		6.350
Flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione		10.750
Attività nette acquisite		
Disponibilità liquide		23
Crediti commerciali		125
Immobili, impianti e macchinari		905
Altre attività		85
Passività finanziarie		(35)
Debiti commerciali		(257)
Debiti verso parti correlate		(240)
Altre passività		(58)
Totale fair value delle attività nette acquisite		548
Avviamento	(nota 1)	10.202
Prezzo pagato per l'acquisizione		10.750

30) Informazioni sui rischi finanziari

RISCHIO DI CREDITO

L'esposizione massima al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2010 è rappresentata dal valore contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Considerando la durata dei tempi di incasso per il settore e date le procedure di valutazione ai fini della concessione degli affidamenti ai singoli clienti, la percentuale dei crediti in contenzioso risulta contenuta. Qualora singole posizioni creditorie presentino anomalie nei tempi di incasso, oltre al fermo della fornitura si procede con le attività per il recupero del credito.

Le prospettive di recuperabilità dei crediti in essere sono valutate tenendo conto delle garanzie in essere validamente escutibili e delle indicazioni dei legali che seguono la pratica di recupero. Tutti i crediti per cui alla data di bilancio sussiste la probabilità di una perdita, sono stati svalutati in considerazione della condizione di inesigibilità parziale o totale.

Con riferimento ai crediti commerciali ed agli altri crediti si rimanda al dettaglio della nota 7 e della nota 9.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo dispone di linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate. La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 15 relativa alle passività finanziarie.

RISCHIO DI MERCATO

Si forniscono al seguito le informazioni necessarie per valutare la natura e l'estensione dei rischi finanziari alla data di riferimento del bilancio.

RISCHIO TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

Per quanto riguarda i principali effetti del consolidamento delle società estere, se i tassi di cambio in Lira Turca (TRY), Corona Norvegese (NOK), Corona Svedese (SEK), Dollaro Usa (USD), Renminbi-Yuan (CNY), Ringgit (MYR) e Lira Egiziana (EGP) fossero stati tutti inferiori mediamente del 10% rispetto al tasso di cambio effettivo, la conversione dei patrimoni netti avrebbe generato al 31 dicembre 2010 una riduzione di 63,8 milioni di euro pari a circa 5,5% sul patrimonio netto consolidato (31 dicembre 2009 una riduzione di 52,4 milioni di euro pari a circa 4,9%). Ulteriori rischi di valuta derivanti dal consolidamento delle altre società estere sono da considerarsi irrilevanti.

La predominante esposizione valutaria per il Gruppo riguarda il risultato operativo derivante da vendite e da acquisti in TRY, DKK, USD, GBP, NOK e SEK. Una ipotetica diminuzione del 10% in tutti questi tassi di cambio (ad eccezione del DKK) avrebbe generato una riduzione del Margine Operativo Lordo di 8,7 milioni di euro (2009 di 7,5 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2009, i rischi derivanti dai principali crediti e debiti in valuta estera per il Gruppo si riferiscono alle valute TRY, DKK, NOK, SEK e USD; l'effetto potenziale di tali esposizioni, derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio, ad eccezione del DKK, in conseguenza di un'ipotetica riduzione di tutti i tassi in media del 10% sarebbe stato positivo per circa 3 milioni di euro (31 dicembre 2009 circa 2 milioni di euro). In uno scenario, con un ipotetico aumento dei tassi di cambio si sarebbe avuto un simile impatto negativo.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il Gruppo è esposto ad un rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2010 è negativa per 336,1 milioni di euro (31 dicembre 2009 era negativa per 381,3 milioni di euro); il 99% dell'esposizione è regolata a tasso variabile, l'1% a tasso fisso, in linea con l'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il tasso variabile dei prestiti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, un incremento annuo dei tassi di interesse, su tutte le valute in cui il debito è contratto, pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 3,6 milioni di euro (2009 di 4 milioni di euro) e sul patrimonio netto di 2,6 milioni di euro (31 dicembre 2009 di 3 milioni di euro). Un decremento dei tassi di interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

31) Gerarchia del fair value secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la fonte degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";
- Livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito si evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al fair value:

[Euro '000]	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
31 dicembre 2010					
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	6.325		-	6.325
Attività finanziarie correnti	8		182	-	182
Totale attività		6.325	182	-	6.507
Passività finanziarie correnti	15		(1.081)		(1.081)
Totale passività			(1.081)		(1.081)
31 dicembre 2009					
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	3.782		-	3.782
Attività finanziarie correnti	8		142	-	142
Totale attività		3.782	142	-	3.924
Passività finanziarie correnti	15		(482)		(482)
Totale passività			(482)		(482)

Nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

32) Operazioni con parti correlate

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA, ha approvato la procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Le disposizioni procedurali entreranno in vigore il 1° gennaio 2011.

Le operazioni poste in essere dalle società del Gruppo con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato. Non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa, le seguenti tabelle ne evidenziano i valori:

[Euro '000]	Società controllante	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
31 dicembre 2010							
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali		2.892	2.221		5.113	150.974	3,4%
Attività finanziarie correnti		362			362	1.510	24,0%
Disponibilità liquide				5.160	5.160	100.019	5,2%
Debiti commerciali	180		492		672	167.419	0,4%
Passività finanziarie non correnti				44.747	44.747	223.898	20,0%
Passività finanziarie correnti	40.000		3	21.000	61.003	213.763	28,5%
Rapporti economici							
Ricavi		7.609	954		8.563	842.260	1,0%
Altri ricavi operativi			896		896	15.869	5,6%
Altri costi operativi	150		1.531		1.681	211.318	0,8%
Proventi finanziari		7	36		43	12.681	0,3%
Oneri finanziari	(475)		(1.312)		(1.787)	13.736	13,0%

[Euro '000]	Società controllante	Società controllate	Società sottoposte al comune controllo	Altre parti correlate	Totale parti correlate	Totale voce di Bilancio	Incidenza % sulla voce di bilancio
31 dicembre 2009							
Rapporti patrimoniali							
Crediti commerciali		243	2.245		2.488	145.672	1,7%
Attività finanziarie correnti		362			362	1.745	20,7%
Disponibilità liquide				6.603	6.603	61.732	10,7%
Debiti commerciali			168		168	133.976	0,1%
Passività finanziarie non correnti				44.705	44.705	265.719	16,8%
Passività finanziarie correnti			3	23.020	23.023	179.051	12,9%
Rapporti economici							
Ricavi		5.705	1.836		7.541	822.473	0,9%
Altri ricavi operativi			842		842	8.469	9,9%
Altri costi operativi	43		1.470		1.513	197.735	0,8%
Proventi finanziari		10		47	57	10.866	0,5%
Oneri finanziari				484	484	17.454	2,8%

I principali rapporti con le parti correlate sono descritti in sintesi di seguito.

I rapporti di natura commerciale, nei confronti di società collegate sono relativi a vendite di prodotti e semiprodotti (cemento e clinker) intervenute a normali condizioni di mercato. Relativamente ai rapporti commerciali con le società sotto comune controllo, il gruppo Cementir vende storicamente il cemento a società appartenenti al gruppo Caltagirone. In particolare, nel 2010, ha venduto complessivamente, a condizioni di mercato, 10.967 tonnellate di cemento alla Vianini Industria (nel 2009 le quantità vendute, sono state pari a 20.806 tonnellate). Tra i ricavi e i costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante e le società sotto comune controllo, sono compresi servizi di varia natura tra i quali anche affitti attivi e passivi. Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si riferiscono alla società FGC SpA, controllante indiretta della società, per il finanziamento fruttifero di 40 milioni di euro, e alla Banca Monte dei Paschi di Siena per il finanziamento a vista di 21 milioni di euro e per il finanziamento a tasso variabile di 45 milioni di euro con scadenza nel 2017.

TRANSAZIONI CON AMMINISTRATORI, SINDACI E PERSONALE DIRIGENTE DELLE AZIENDE DEL GRUPPO

Nel corso del periodo non sono stati erogati finanziamenti ad amministratori, sindaci e dirigenti aventi responsabilità strategiche ed alla data del 31 dicembre 2010 il Gruppo non vanta crediti per finanziamenti loro concessi.



ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

ALLEGATO 1

Elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2010:

Denominazione	Sede	Data chiusura d'esercizio
Cementir Holding SpA - Capogruppo	Roma (Italia)	31/12/2010
Aalborg Cement Company Inc.	Dover (USA)	31/12/2010
Aalborg Portland A/S	Aalborg (Danimarca)	31/12/2010
Aalborg Portland International Srl	Roma (Italia)	31/12/2010
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (Islanda)	31/12/2010
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (Polonia)	31/12/2010
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	31/12/2010
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (Malesia)	31/12/2010
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (China)	31/12/2010
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (Malesia)	31/12/2010
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (Australia)	31/12/2010
Aalborg White Italia Srl ^A	Roma (Italia)	31/12/2010
Aalborg Portland OOO	S. Petersburg (Russia)	31/12/2010
AB Sydsten	Malmö (Svezia)	31/12/2010
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (Svezia)	31/12/2010
Alfacem Srl	Roma (Italia)	31/12/2010
Bakircay AS	Izmir (Turchia)	31/12/2010
Betontir SpA	Roma (Italia)	31/12/2010
Cementir Delta SpA	Roma (Italia)	31/12/2010
Cementir Espana SL	Madrid (Spagna)	31/12/2010
Cementir Italia Srl	Roma (Italia)	31/12/2010
CemMiljo A/S	Aalborg (Danimarca)	31/12/2010
Cimbeton AS	Izmir (Turchia)	31/12/2010
Cimentas AS	Izmir (Turchia)	31/12/2010
Destek AS	Izmir (Turchia)	31/12/2010
Elazig Cimento AS	Elazig (Turchia)	31/12/2010
Everts Betongpump & Entreprenad AB	Halmstad (Svezia)	31/12/2010
4K Beton A/S note ^B	Copenhagen (Danimarca)	31/12/2010
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J.(USA)	31/12/2010
Globocem SL	Madrid (Spagna)	31/12/2010
Ilion Cimento Ltd	Soma (Turchia)	31/12/2010
Intercem SpA	Roma (Italia)	30/11/2010
Italian Cement Company LLC (Cemit)	Krasnodar (Russia)	31/12/2010
Kars Cimento AS	Kars (Turchia)	31/12/2010
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (Danimarca)	31/12/2010
Recydia AS	Izmir (Turchia)	31/12/2010
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (Egitto)	31/12/2010
Skane Grus AB	Malmö (Svezia)	31/12/2010
Sureko AS	Izmir (Turchia)	31/12/2010
Unicon A/S	Copenhagen (Danimarca)	31/12/2010
Unicon AS	Sandvika (Norvegia)	31/12/2010
Vianini Pipe Inc.	Somerville (USA)	31/12/2010
Yapitek AS	Izmir (Turchia)	31/12/2010

^A Società in liquidazione

^B Società liquidata

Elenco delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2010:

Denominazione	Sede	Data chiusura d'esercizio
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (Polonia)	31/12/2010
Lehigh White Cement Company - J.V.	Allentown (USA)	31/12/2010
Secil Prebetão SA	Montijo (Portogallo)	31/12/2010
Secil Unicon SGPS Lda	Lisbona (Portogallo)	31/12/2010
Sola Betong AS	Risvika (Norvegia)	31/12/2010
Storsand Sandtak AS	Saetre (Norvegia)	31/12/2010

ALLEGATO 2

Elenco delle partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2010 ex Art. 120 del D.Lgs.24.02.1998 n.58:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso			Quota posseduta dalle società del Gruppo
				% Diretto	% Indiretto	% Possesso	
Cementir Holding SpA	Roma (I)	159.120.000	EURO				Capogruppo
Aalborg Cement Company Inc.	Dover (USA)	1.000	USD		100	100	Aalborg Portland US Inc.
Aalborg Portland A/S	Aalborg (DK)	300.000.000	DKK		75	75	Cementir Espana SL
					25	25	Globocem SL
Aalborg Portland International Srl	Roma (I)	10.000	EURO		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Islandi EHF	Kopavogur (IS)	303.000.000	ISK		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Polska Spzoo	Warszawa (PL)	100.000	PLN		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland US Inc	Dover (USA)	1.000	USD		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Resources Sdn Bhd	Perak (MAL)	2.543.972	MYR		100	100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg Portland (Anqing) Co Ltd	Anqing (VR)	265.200.000	CNY		100	100	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd	Perak (MAL)	95.400.000	MYR		70	70	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland (Australia) Pty Ltd	Sydney (AUS)	1.000	AUD		100	100	Aalborg Portland Malaysia Sdn Bhd
Aalborg White Italia Srl ^A	Roma (I)	10.000	EURO		82	82	Aalborg Portland A/S
Aalborg Portland OOO	St. Petersburg (RUS)	14.700.000	RUB		100	100	Aalborg Portland A/S
AB Sydsten	Malmö (S)	15.000.000	SEK		50	50	Unicon A/S
AGAB Syd Aktiebolag	Malmö (S)	500.000	SEK		50	50	AB Sydsten
Alfacem Srl	Roma (I)	1.010.000	EURO		99,01	99,01	Cementir Delta SpA
				0,99		0,99	Cementir Holding SpA
Bakircay AS	Izmir (TR)	420.000	TRY		97,86	97,86	Kars Cimento AS
					2,14	2,14	Yapitek AS
Betontir SpA	Roma (I)	104.000	EURO		99,89	99,89	Cementir Italia Srl
Cementir Delta SpA	Roma (I)	38.218.040	EURO	99,99		99,99	Cementir Holding SpA
Cementir Espana SL	Madrid (E)	3.007	EURO		100	100	Cementir Delta SpA
Cementir Italia Srl	Roma (I)	40.000.000	EURO	99,99		99,99	Cementir Holding SpA
					0,01	0,01	Cementir Delta SpA
Cimbeton AS	Izmir (TR)	1.770.000	TRY		76,22	76,22	Cimentas AS
					0,06	0,06	Yapitek AS

^A Società in liquidazione

segue

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Tipo possesso			Quota posseduta dalle società del Gruppo
				% Diretto	% Indiretto	% Possesso	
Cimentas AS	Izmir (TR)	87.112.463	TRY	37,97	58,46	58,46	Intercem SpA
					0,12	0,12	Cementir Holding SpA
					0,48	0,48	Cimbeton AS
					0,48	0,48	Kars Cimento AS
Destek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		99,93	99,93	Cimentas AS
					0,02	0,02	Cimbeton AS
					0,02	0,02	Yapitek AS
					0,02	0,02	Bakircay AS
					0,01	0,01	Cimentas Foundation
ECOL Unicon Spzoo	Gdansk (PL)	1.000.000	PLN		49	49	Unicon A/S
Elazig Cimento AS	Elazig (TR)	46.000.000	TRY		93,55	93,55	Kars Cimento AS
					6,17	6,17	Cimentas AS
					0,27	0,27	Bakircay AS
Everts Betongpump & Entreprenad AB Halmstad (S)	Halmstad (S)	100.000	SEK		73,5	73,5	AB Sydsten
Gaetano Cacciatore LLC	Somerville N.J. (USA)	1	USD		100	100	Aalborg Cement Company Inc
Globocem S.L.	Madrid (E)	3.007	EURO		100	100	Alfacem Srl
Ilion Cimento Ltd.	Soma (TR)	300.000	TRY		99,99	99,99	Cimbeton AS
					0,01	0,01	Bakircay AS
Intercem SpA	Roma (I)	120.000	EURO	99,17		99,17	Cementir Holding SpA
					0,83	0,83	Betontir SpA
Italian Cement Company LLC (Cemit)	Krasnodar (RUS)	3.000.000	RUB		100	100	Cimentas AS
Kars Cimento AS	Kars (TR)	3.000.000	TRY		58,38	58,38	Cimentas AS
					39,81	39,81	Alfacem Srl
Kudsk & Dahl A/S	Vojens (DK)	10.000.000	DKK		100	100	Unicon A/S
Lehigh White Cement Company -J.V.	Allentown (USA)	-	USD		24,5	24,5	Aalborg Cement Company Inc
Recydia AS	Izmir (TR)	23.500.000	TRY		99,64	99,64	Cimentas AS
					0,18	0,18	Yapitek AS
					0,18	0,18	Bakircay
Secil Unicon SGPS Lda	Lisbona (P)	4.987.980	EURO		50	50	Unicon A/S
Secil Prebetão SA	Montijo (P)	3.454.775	EURO		79,60	79,60	Secil Unicon SGPS Lda
Sinai White Portland Cement Co. SAE	Cairo (ET)	350.000.000	EGP		57,14	57,14	Aalborg Portland A/S
Skane Grus AB	Malmö (S)	1.000.000	SEK		60	60	AB Sydsten
Sola Betong AS	Risvika (N)	9.000.000	NOK		33,33	33,33	Unicon AS
Storsand Sandtak AS	Saetre (N)	105.000	NOK		50	50	Unicon A/S
Sureko AS	Izmir (TR)	7.000.000	TRY		69,90	69,90	Recydia AS
					0,10	0,10	Bakircay AS
Unicon A/S	Copenaghen (DK)	150.000.000	DKK		100	100	Aalborg Portland A/S
Unicon AS	Sandvika (N)	13.289.100	NOK		100	100	Unicon A/S
Vianini Pipe Inc.	Somerville N.J. (USA)	4.483.396	USD		99,99	99,99	Aalborg Portland US Inc.
Yapitek AS	Izmir (TR)	50.000	TRY		98,75	98,75	Cimentas AS
					1,25	1,25	Cimbeton AS

Roma, 8 marzo 2011

Francesco Caltagirone Jr.
Presidente del Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Oprandino Arrivabene, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Cementir Holding SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2010.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio Consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n.38/2005;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio Consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 8 marzo 2011

Francesco Caltagirone Jr.
Presidente del Consiglio di Amministrazione

Oprandino Arrivabene
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 153 D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, c.c.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2010 abbiamo seguito a svolgere l'attività di vigilanza prevista dalla legge e, segnatamente, dal D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, essendo il controllo contabile di competenza della PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con la quale abbiamo mantenuto un costante rapporto, come sarà meglio specificato più avanti.

Sulle attività svolte nel corso del predetto esercizio, desideriamo precisare quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;
- abbiamo ottenuto dagli amministratori le dovute informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere nell'esercizio, anche per il tramite di società controllate. Sulla base delle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che le suddette operazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e che le stesse non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio; sulla base delle informazioni acquisite nel corso dei Consigli di Amministrazione, non risulta che gli amministratori abbiano posto in essere operazioni in potenziale conflitto di interesse;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla puntualità delle disposizioni impartite dalla Cementir Holding alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D. Lgs. 58/98, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Segnaliamo, in particolare, di aver costantemente interloquito, per le suddette finalità, con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili, previsto dall'art. 16 dello Statuto, con il responsabile della funzione Internal Auditing e con il Preposto alla funzione Legale Societaria; dagli incontri avuti non sono emersi elementi suscettibili di rilievo;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale connesse al D. Lgs. 231/2001. Al riguardo, segnaliamo che il presidente di questo Collegio ha assistito alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza riferendo gli esiti delle stesse ai Colleghi del Collegio. Le riunioni tenute dal predetto Organismo nel corso dell'esercizio sono state sei. L'Organismo di Vigilanza è stato, peraltro, invitato a partecipare alle riunioni del Collegio, il quale ha visto, così, le presenze di tutti i preposti ai controlli;
- abbiamo seguito i lavori di aggiornamento del modello di *Governance* della società che dovrà essere approvato dal Consiglio di Amministrazione. Segnaliamo che il Comitato di Controllo Interno, nelle sue quattro riunioni, ha affrontato con puntualità gli aspetti di sua competenza riesaminati dopo il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Il predetto Comitato ha sempre invitato alle proprie riunioni il presidente del Collegio sindacale e tenuto conto, in una proficua dialettica, dei suggerimenti da questi forniti;
- abbiamo costantemente interloquito, anche in applicazione del disposto ex art. 150, comma 2, del D. Lgs. 58/98, con la Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers SpA ai fini del reciproco scambio di informazioni ed opinioni; nel corso degli incontri avuti non sono emersi fatti o situazioni che richiedano di essere menzionati nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con le società del Gruppo, con terzi o con parti correlate; per i rapporti con le stesse, la Società si è dotata di opportuna procedura ap-

provata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 5 novembre 2010. Gli amministratori, nelle note al bilancio, forniscono informazioni su tali operazioni, evidenziando che tutti i rapporti intrattenuti con società controllate, collegate e con l'azionista di riferimento (Caltagirone SpA), sia di natura finanziaria, sia di natura commerciale, rientrano nella gestione ordinaria e sono stati regolati a normali condizioni di mercato;

- abbiamo verificato che non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né esposti di alcun genere, così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità. Parimenti, non sono emersi, nel corso dell'attività di vigilanza, fatti significativi tali da richiedere segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- in ordine alle risultanze del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 abbiamo avuto specifici incontri con gli esponenti della PricewaterhouseCoopers SpA, per svolgere, nel rispetto dei rispettivi compiti, gli opportuni approfondimenti tecnici sulle principali e più significative voci del documento. All'esito di tale incontro non sono emersi rilievi;
- abbiamo, altresì, verificato, confrontandoci anche con il responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo della società, Dott. Arrivabene, la completezza delle informazioni rese nella Relazione sulla gestione, pervenendo al convincimento che detto documento è conforme alle indicazioni di legge e dei principi contabili di riferimento. Lo scambio di opinioni su tale documento ha ovviamente coinvolto anche la PricewaterhouseCoopers in ragione, in particolare, delle indicazioni di coerenza tra Relazione sulla gestione e bilancio sulle quali la citata società è chiamata a pronunciarsi;
- segnaliamo che la società di revisione ha ricevuto, con riferimento all'esercizio 2010, i seguenti incarichi:
 - per il Bilancio di Esercizio 19.694,72 euro ;
 - per il Bilancio Consolidato 29.542,06 euro.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, il Collegio si è riunito cinque volte, utilizzando anche mezzi telematici. Ha assistito alle cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha preso parte all'assemblea ordinaria che ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009. Sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio della Cementir Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010 e della Relazione sulla gestione che lo correda. Riteniamo, inoltre, condivisibile la proposta degli amministratori di coprire la perdita di 12.718.123 di euro facendo ricorso agli utili riportati a nuovo e di distribuire, sempre a valere su tale accantonamento, dividendi nell'ordine di 0,06 di euro per azione, in totale 9.547.200 di euro.

Alleghiamo alla presente relazione l'elenco degli incarichi di ciascun membro del Collegio, giusta delibera Consob n. 15915 del 3 maggio 2007. Il Collegio ha parimenti esaminato il bilancio consolidato e preso atto della favorevole opinione espressa sullo stesso dalla PriceWaterhouseCoopers SpA.

Vi ricordiamo, infine, che il Collegio sindacale ha concluso il proprio mandato, cosicché dovete provvedere alla nomina di tale Organismo.

Roma, 28 marzo 2011

IL COLLEGIO SINDACALE
Prof. Claudio Bianchi
 Presidente
Dott. Federico Malorni
 Sindaco effettivo
Avv. Giampiero Tasco
 Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
Cementir Holding SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cementir Holding SpA e sue controllate ("Gruppo Cementir Holding") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Cementir Holding SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cementir Holding al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cementir Holding per l'esercizio chiuso a tale data.
 - 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Cementir Holding SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cementir Holding SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277931 Fax 027793240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA n. Reg. Imp. Milano 12794860125 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0802640211 - Bologna 40139 Via Tevere 38 Tel. 0516848111 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro White 22 Tel. 0303467500 - Firenze 50125 Viale Mazzini 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01024041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08126681 - Padova 35128 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90149 Via Marchese Ugo 80 Tel. 091297737 - Parma 43100 Viale Tanaro 26/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Richetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10120 Corso Montevendicchio 17 Tel. 011256775 - Trento 38122 Via Garibaldi 73 Tel. 0461277004 - Treviso 31100 Viale Feltrino 90 Tel. 0422466911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480761 - Udine 33100 Via Pascolo 43 Tel. 043217789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 045800291

www.pwc.com/it



001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Cementir Holding SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 28 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Luciano Festa
(Revisore legale)

PROSPETTI CONTABILI

Situazione patrimoniale-finanziaria

[Euro]	Note	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
ATTIVITÀ			
Attività immateriali	1	565.938	747.926
Immobili, impianti e macchinari	2	66.776	52.529
Investimenti immobiliari	3	23.000.000	23.000.000
Partecipazioni in imprese controllate	4	438.917.296	437.397.347
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	6.325.000	3.781.895
Attività finanziarie non correnti	6	106.035	90.385
Imposte differite attive	22	9.538.197	1.314.904
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		478.519.242	466.384.986
Crediti commerciali	7	13.285.372	13.803.615
<i>Crediti commerciali verso Terzi</i>		356.955	55.281
<i>Crediti commerciali verso Parti Correlate</i>	32	12.928.417	13.748.334
Attività finanziarie correnti	8	370.590.576	374.128.705
<i>Attività finanziarie correnti verso Terzi</i>		559.518	627.647
<i>Attività finanziarie correnti verso Parti Correlate</i>	32	370.031.058	373.501.058
Attività per imposte correnti	9	2.233.110	2.454.366
Altre attività correnti	10	2.112.202	1.494.674
<i>Altre attività correnti verso Terzi</i>		2.111.986	548.918
<i>Altre attività correnti verso Parti Correlate</i>	32	216	945.756
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	8.363.715	9.894.545
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso Terzi</i>		3.219.532	3.291.420
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso Parti Correlate</i>	33	5.144.183	6.603.125
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		396.584.975	401.775.905
TOTALE ATTIVITÀ		875.104.217	868.160.891
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale	12	159.120.000	159.120.000
Riserva sovrapprezzo azioni	13	35.710.275	35.710.275
Altre riserve	14	387.957.718	400.666.301
Utile (perdita) del periodo		(12.718.123)	(1.606.438)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		570.069.870	593.890.138
Fondi per benefici ai dipendenti	15	482.036	472.950
Fondi non correnti	16	600.000	3.362.155
Passività finanziarie non correnti	17	123.449.300	131.983.858
<i>Passività finanziarie non correnti verso Terzi</i>		78.702.425	87.279.206
<i>Passività finanziarie non correnti verso Parti Correlate</i>	33	44.746.875	44.704.652
Imposte differite passive	22	4.657.976	4.807.058
Altre passività non correnti	18	2.654.206	-
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		131.843.518	140.626.021
Debiti commerciali	19	2.500.964	918.669
<i>Debiti commerciali verso Terzi</i>		1.445.027	893.388
<i>Debiti commerciali verso Parti Correlate</i>	32	1.055.937	25.281
Passività finanziarie correnti	17	158.041.779	129.335.923
<i>Passività finanziarie correnti verso Terzi</i>		45.423.637	23.709.672
<i>Passività finanziarie correnti verso Parti Correlate</i>	32	112.618.142	105.626.251
Passività per imposte correnti	20	1.516.689	1.860.832
Altre passività correnti	21	11.131.397	1.529.308
<i>Altre passività correnti verso Terzi</i>		1.144.952	1.183.519
<i>Altre passività correnti verso Parti Correlate</i>	32	9.986.445	345.789
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		173.190.829	133.644.732
TOTALE PASSIVITÀ		305.034.347	274.270.753
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		875.104.217	868.160.891

BILANCIO DI ESERCIZIO
CEMENTIR HOLDING SPA

- 95 Prospetti contabili
101 Note esplicative al Bilancio di Esercizio
131 Attestazione del Bilancio di Esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971/99 e s.m.i.
132 Relazione della Società di Revisione al Bilancio di Esercizio

Conto economico			
[Euro]	Note	2010	2009
RICAVI	23	11.494.029	11.099.217
<i>Ricavi Parti Correlate</i>	32	<i>11.494.029</i>	<i>11.099.217</i>
Altri ricavi operativi	24	1.254.643	1.151.966
<i>Altri ricavi operativi Terzi</i>		<i>433.542</i>	<i>310.120</i>
<i>Altri ricavi operativi Parti Correlate</i>	32	<i>821.101</i>	<i>841.846</i>
TOTALE RICAVI OPERATIVI		12.748.672	12.251.183
Costi del personale	25	(5.902.708)	(4.979.482)
Altri costi operativi	26	(7.531.794)	(5.542.767)
<i>Altri costi operativi Terzi</i>		<i>(6.751.828)</i>	<i>(4.962.775)</i>
<i>Altri costi operativi Parti Correlate</i>	32	<i>(779.966)</i>	<i>(579.992)</i>
TOTALE COSTI OPERATIVI		(13.434.502)	(10.522.249)
MARGINE OPERATIVO LORDO		(685.830)	1.728.934
Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	27	(315.038)	(345.956)
RISULTATO OPERATIVO		(1.000.868)	1.382.978
Proventi finanziari	28	5.606.398	4.925.122
<i>Proventi finanziari Terzi</i>		<i>5.533.832</i>	<i>4.859.382</i>
<i>Proventi finanziari Parti Correlate</i>	33	<i>72.566</i>	<i>65.740</i>
Oneri finanziari	28	(8.188.611)	(8.162.039)
<i>Oneri finanziari Terzi</i>		<i>(5.426.361)</i>	<i>(5.340.051)</i>
<i>Oneri finanziari Parti Correlate</i>	32	<i>(2.762.250)</i>	<i>(2.821.988)</i>
RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA		(2.582.213)	(3.236.917)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(3.583.081)	(1.853.939)
Imposte dell'esercizio	29	(9.135.042)	247.501
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(12.718.123)	(1.606.438)

Prospetto di conto economico complessivo			
[Euro]		2010	2009
RISULTATO DEL PERIODO		(12.718)	(1.606)
Altre componenti del conto economico complessivo*:			
Strumenti finanziari		(1.356)	150
Utili (perdite) attuariali da TFR		(199)	66
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(1.555)	216
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO		(14.273)	(1.390)

*Le altre componenti del conto economico complessivo sono indicate al netto del relativo effetto fiscale.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

[Euro '000]	Altre riserve											Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione	Riserva legale	Fondo contributi in c/capitale	Fondo art. 15 L. 67/88	Fondo L. 349/95	Altre riserve IAS	Riserve TFR IAS19	Utili portati a nuovo	Risultato di esercizio	
Patrimonio netto al 1° gennaio 2009	159.120	35.710	97.733	31.824	13.207	138	41	98.842	754	176.125	(5.484)	608.010
Destinazione del risultato 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.484)	5.484	-
Distribuzioni dividendi 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.730)	-	(12.730)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(18.214)	5.484	(12.730)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	66	-	-	66
Strumenti Finanziari	-	-	-	-	-	-	-	150	-	-	-	150
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	150	66	-	-	216
Riclassifiche	-	-	-	-	16.228	-	-	-	(117)	(16.111)	-	-
Variazione altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altri movimenti	-	-	-	-	16.228	-	-	-	(117)	(16.111)	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.606)	(1.606)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435	138	41	98.992	703	141.800	(1.606)	593.890
Patrimonio netto al 1° gennaio 2010	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435	138	41	98.992	703	141.800	(1.606)	593.890
Destinazione del risultato 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.606)	1.606	-
Distribuzioni dividendi 2009	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.547)	-	(9.547)
Totale operazioni con azionisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11.153)	1.606	(9.547)
Utili (perdite) attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	(199)	-	-	(199)
Strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	(1.356)	-	-	-	(1.356)
Totale altre componenti del Conto Economico complessivo	-	-	-	-	-	-	-	(1.356)	(199)	-	-	(1.555)
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.718)	(12.718)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	159.120	35.710	97.733	31.824	29.435	138	41	97.636	504	130.647	(12.718)	570.070

RENDICONTO FINANZIARIO

[Euro '000]	31 Dicembre 2010	31 Dicembre 2009
Risultato dell'esercizio	(12.718)	(1.606)
Ammortamenti	315	346
Risultato netto della gestione finanziaria:	2.582	3.238
Verso Terzi	107	(519)
Verso Parti Correlate	(2.690)	(2.719)
Imposte sul reddito	9.135	(249)
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	9	207
Variazione fondi correnti/non correnti	(3.362)	-
Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante	(4.039)	1.936
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso Terzi	(302)	(32)
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali verso Parti Correlate	820	(3.344)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali verso Terzi	535	(116)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali Parti Correlate	1.031	(480)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti	10.964	5.664
Variazioni imposte correnti e differite	(8.588)	5.475
Flusso di cassa operativo	421	9.103
Dividendi incassati	51	71
Interessi incassati	1.001	981
Interessi pagati	(2.606)	(2.823)
Incasso (Pagamento) Altri proventi/oneri finanziari	1.833	27
Imposte pagate	(7.861)	(1.876)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	(7.161)	5.483
Investimenti in attività immateriali	(99)	-
Investimenti in attività materiali	(32)	(3)
Investimenti in partecipazioni	(5.524)	(61.912)
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti	-	13.401
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(5.655)	(48.514)
Variazione attività e passività finanziarie non correnti	(8.550)	71.093
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso Terzi	20.637	1.574
Variazione attività e passività finanziarie correnti verso Parti Correlate	8.745	(16.325)
Dividendi distribuiti	(9.547)	(12.730)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)	11.285	43.612
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C)	(1.531)	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo	9.895	9.314
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo	8.364	9.895

NOTE ESPLICATIVE

INFORMAZIONI GENERALI

La Cementir Holding SpA è una società per azioni con sede legale a Roma, in Corso di Francia 200. Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro soci al 31 dicembre 2010, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art.120 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 e dalle altre informazioni a disposizione, sono:

1. Calt 2004 Srl n.47.860.813 azioni (30,078%);
2. Lav 2004 Srl n.40.543.880 azioni (25,480%);
3. Pantheon 2000 SpA n.4.466.928 azioni (2,807%);
4. Chupas 2007 Srl n. 3.842.646 azioni (2,415%);
5. Gamma Srl n. 3.635.000 azioni (2,284%).

Il progetto di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2010 del gruppo Cementir Holding è stato approvato in data 8 marzo 2011 dal Consiglio di Amministrazione che ha autorizzato la diffusione degli elementi principali del bilancio stesso.

CONTESTO NORMATIVO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002 ed in relazione a quanto disposto dal decreto legislativo attuativo n. 38/2005 e dal Regolamento Emittenti n. 11971/1999, così come modificato dalla CONSOB con delibera n. 14990 del 14 aprile 2005, a partire dall'esercizio 2006 le società emittenti strumenti finanziari ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati devono redigere il bilancio societario secondo i principi contabili internazionali. Pertanto, la Cementir Holding SpA a partire dal 1° gennaio 2006 adotta i principi contabili internazionali (IAS-International Accounting Standards e/o IFRS-International Financial Reporting Standards), le interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e le Standing Interpretation Committee (SIC) omologati dalla Commissione Europea (di seguito "IFRS"), con data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2005.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di Bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del Bilancio (art. 2435 c.c.).

Il Bilancio di Esercizio e le relative note accolgono inoltre i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI IFRS/IAS

Il Bilancio di Esercizio è predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea (CE) alla data del 31 dicembre 2010.

Per "IAS/IFRS" si intendono tutti gli 'International Financial Reporting Standards' (IFRS), gli 'International Accounting Standards' (IAS), le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee' (IFRIC), precedentemente denominate 'Standing Interpretations Committee' (SIC).

Principi contabili ed emendamenti agli standard adottati dalla Società

(a) Nuovi standard ed emendamenti agli standard adottati dalla Società:

Di seguito vengono elencati e sinteticamente descritti gli effetti dei nuovi standard o delle modifiche agli stessi che sono applicabili a partire dal periodo finanziario che comincia dopo il 1° gennaio 2010.

- **IFRS 3** - (rivisto) Aggregazioni aziendali e le consequenziali modifiche allo IAS 27 "Bilancio Consolidato, IAS 28 "Partecipazioni in collegate" e IAS 31 "Partecipazioni in Joint Ventures" sono applicabili in modo prospettico alle aggregazioni aziendali la cui data di acquisizione coincide o è successiva ai periodi di reporting che cominciano dopo il 1 luglio 2009. In base allo standard rivisto si continua ad applicare il c.d. metodo dell'acquisizione ma con alcuni significativi cambiamenti di metodologia con particolare riferimento alla valutazione e rappresentazione del costo di acquisto, i terzi di minoranza, i corrispettivi potenziali e così via. Tutti i costi accessori alle acquisizioni di business vengono rilevati a conto economico inoltre, in ottemperanza al disposto dello IAS 27 rivisto, tutti gli effetti delle transazioni con i terzi di minoranza che non danno origine a cambiamenti di controllo vengono registrate a patrimonio netto.

(b) Standards, emendamenti e nuove interpretazioni su Standards efficaci dal 2010 ma non rilevanti per la Società:

- **IFRIC 12** - "Accordi per servizi in concessione". Questa interpretazione non è al momento applicabile alla Società in quanto non vi sono accordi per servizi in concessione.
- **IFRIC 15** - "Accordi per la costruzione di immobili". Questa interpretazione non è al momento applicabile alla Società in quanto non sono in essere contratti di tal genere.
- **IFRIC 16** - "Coperture di un investimento netto in una gestione estera". L'interpretazione si applica nei casi in cui la società intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificarla come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39. La Società non ha in essere coperture di tal genere.
- **IFRIC 17** - "Distribuzione di attività non monetarie ai soci efficace per gli esercizi che cominciano successivamente al 1 Luglio 2009". Questa interpretazione non è al momento applicabile alla Società in quanto non sono state effettuate simili distribuzioni ai soci.
- **IFRIC 18** - "Trasferimenti di attività da parte della clientela - efficace per gli scambi commerciali avvenuti successivamente al 1 Luglio 2009". Questa interpretazione non è applicabile alla Società in quanto non ha ricevuto alcun attività da parte della clientela.
- **IFRS 1** - "Ulteriori esenzioni concesse ai First Time Adopters e modifiche all'IFRS 2 pagamenti basati su azioni a favore dei dipendenti di una Società". Entrambi non applicabili alla Società.

(c) Standards, emendamenti e nuove interpretazioni su Standards efficaci per gli esercizi finanziari successivi al 2010 e non adottati anticipatamente dalla Società.

- **IFRS 9** - "Strumenti finanziari" emesso a dicembre 2009 non ancora recepito che tratta della classificazione e misurazione delle attività finanziarie. Tale principio, che non entrerà in vigore prima degli esercizi finanziari che cominciano nel 2013, potrebbe avere impatti sulla valutazione delle attività finanziarie della Società. La Società sta valutando i possibili impatti contabili.

- **IAS 24** - rivisto "Informativa sulle parti correlate" emesso a novembre 2009 e pubblicato in GUCE. L'efficacia è prevista per gli esercizi finanziari che cominciano il 1° gennaio 2011 ma ne è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- "Prepayments on a minimum funding requirement" emesso a novembre 2009 e pubblicato in GUCE che corregge alcune distorsioni di un'interpretazione (IFRIC 14) con i dettami dello IAS 19 con riferimento alla possibilità, ora concessa, di riconoscere tra le attività i pagamenti in anticipo effettuati volontariamente a tali fondi. È efficace dal 2011 con effetti retrospettivi e informativa comparativa da modificare, e non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- **IFRIC 19** - "Estinzione di una passività attraverso strumenti di equity". Tale interpretazione si preoccupa di meglio delineare le caratteristiche richieste per classificare a patrimonio gli strumenti di equity emessi a favore di creditori che accettano in cambio di estinguere il loro credito. L'efficacia decorre dagli esercizi finanziari che cominciano dopo il 1 luglio 2010 e può essere adottato in via anticipata. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- Modifica allo **IAS 32** classificazione dei "right issues". Pubblicato in GUCE disciplina la classificazione tra passività ovvero patrimonio di diritti emessi con riferimento ad ammontari fissi in valuta estera. La sua efficacia è prevista per il 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.
- Miglioramenti ai principi contabili internazionali emessi a maggio 2010 e pubblicati in GUCE. Si tratta di modifiche e miglioramenti di varia natura i cui effetti sono in massima parte applicabili dagli esercizi che cominciano il 1° gennaio 2011. Non si prevede che vi saranno impatti significativi per la Società.

CRITERI DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2010 è presentato in euro. È costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative.

Il bilancio è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, in quanto gli amministratori, valutati compiutamente i rischi e le incertezze a cui è esposta la Società, hanno la ragionevole aspettativa che la stessa continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto, il prospetto di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario e le note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

In merito alla modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per lo stato patrimoniale è stato adottato il criterio di distinzione "corrente/non corrente", per il conto economico lo schema a scalare con classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività disponibili all'uso.

Per ciascuna attività immateriale al momento di prima rilevazione è determinata la vita utile. Nel caso che, sulla base di un'analisi di tutti i fattori rilevanti, non sia prevedibile un limite temporale entro cui ci si attende la creazione di flussi di cassa in entrata, l'attività immateriale viene considerata a vita utile indefinita. La stima della vita utile è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali sono eliminate dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal loro uso e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, incrementato, alla presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione dell'attività. Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso fino al momento che il bene è pronto per l'uso previsto o la vendita.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La vita utile stimata dei principali impianti e macchinari è la seguente:

	Vita utile attività materiali
Attrezzature varie	5 anni
Macchine e apparecchiature d'ufficio	5 anni

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del criterio del "component approach".

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso, l'attività materiale viene eliminata dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il relativo valore netto contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito sono valutati al *fair value* e non assoggettati ad ammortamento; le variazioni di valore sono imputate a Conto economico.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Per società controllate si intendono tutte le società sulle quali la Cementir Holding SpA ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalla loro attività. Le società collegate sono le imprese nelle quali la Cementir Holding SpA esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative. Le suddette partecipazioni sono iscritte al costo rettificato delle eventuali perdite di valore.

Perdite di valore

A ciascuna data di chiusura del periodo presentato il valore contabile delle attività materiali ed immateriali è sottoposto a verifica, per rilevare l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo si procede alla determinazione del loro valore recuperabile e, nel caso in cui il valore di carico ecceda tale valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle altre attività immateriali a vita indefinita è, invece, stimato ad ogni data di riferimento o, comunque, ogni volta che mutate circostanze o eventi specifici lo richiedano.

Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il loro valore d'uso.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate, al momento della prima iscrizione, in una delle seguenti categorie e valutate come segue:

- **attività finanziarie disponibili per la vendita:** le attività finanziarie disponibili per la vendita sono strumenti finanziari non-derivati esplicitamente designati in questa categoria e sono compresi nelle attività non correnti a meno che il management intenda cederli nei 12 mesi successivi alla data del bilancio. Tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* e gli utili o perdite da valutazione sono rilevati a patrimonio netto ed evidenziati attraverso il prospetto di conto economico complessivo. La loro imputazione a conto economico è effettuata solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si ritiene che la riduzione di valore, già rilevata a patrimonio netto, non potrà essere recuperata in futuro e pertanto si è in presenza di una perdita durevole di valore, cioè quando la perdita risulta prolungata oltre 30 mesi o risulta superiore al 30% del valore di carico. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo. Ove il *fair value* non

risultati determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Tali perdite per riduzione di valore non sono ripristinate;

- **attività finanziarie valutate al fair value con variazioni di valore imputate a conto economico:** tale categoria include le attività finanziarie acquisite principalmente a scopo di vendita nel breve termine, quelle designate a *fair value* rilevato a conto economico alla data di acquisizione e gli strumenti derivati. Per la determinazione del *fair value* di strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo il *fair value* è determinato facendo riferimento ai prezzi forniti da operatori esterni e utilizzando modelli di valutazione che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, e tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti alla categoria in oggetto sono rilevate a conto economico. Ove il *fair value* non risulti determinabile in modo attendibile, tali strumenti sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Gli strumenti finanziari di questa categoria sono classificati nelle attività o passività correnti se sono "detenuti per la negoziazione" o ne è prevista la cessione entro dodici mesi rispetto alla data di bilancio. I derivati sono trattati come attività se il *fair value* è positivo e come passività se il *fair value* è negativo. La Società compensa i valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte, qualora tale compensazione sia prevista contrattualmente;
- **finanziamenti e crediti:** sono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti (società controllate e correlate), non-derivati, non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Essi sono inclusi nella parte corrente (quando la scadenza rientra nei normali termini commerciali) eccetto che per quelli con scadenza superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nella parte non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo. Qualora vi sia un'obiettivo evidenza d'indicatori di riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da essere pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso ed il relativo controllo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, relative a finanziamenti, debiti commerciali e altre obbligazioni a pagare, sono inizialmente iscritte al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutate al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa attesi e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei prestiti è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Le passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione e la Società ha trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Strumenti finanziari derivati

La Società utilizza strumenti finanziari derivati, utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso di interesse e di variazioni nei prezzi di mercato.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39. Le operazioni che soddisfano i requisiti per l'applicazione dell' "hedge account" sono classificate come operazioni di copertura, mentre le altre, anche se finalizzate alla gestione dei rischi, sono designate come aventi scopo di negoziazione. Pertanto, in conseguenza della mancata presenza, alla data di sottoscrizione, di alcuni dei requisiti formali richiesti dagli IFRS, le variazioni del *fair value* relativo a tali operazioni in strumenti derivati sono rilevate a conto economico.

Per gli strumenti derivati che soddisfano i requisiti per essere classificati come strumenti di copertura, le successive variazioni del *fair value* sono contabilizzate seguendo gli specifici criteri di seguito indicati. Per ciascuno strumento finanziario derivato qualificato per la rilevazione come strumento di copertura, è documentata la sua relazione con l'oggetto della copertura, compresi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia di copertura e i metodi per la verifica dell'efficacia. L'efficacia di ciascuna copertura è verificata sia al momento di accensione di ciascuno strumento derivato, sia durante la sua vita. Generalmente una copertura è considerata altamente "efficace" se, sia all'inizio che durante la sua vita, i cambiamenti del *fair value* (*fair value hedge*) o dei flussi di cassa attesi nel futuro (*cash flow hedge*) dell'elemento coperto sono sostanzialmente compensati dai cambiamenti del *fair value* dello strumento di copertura.

Quando la copertura riguarda le variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio (*fair value hedge*), sia le variazioni del *fair value* dello strumento di copertura, sia le variazioni dell'oggetto della copertura sono imputate al conto economico.

Nel caso di copertura finalizzate a neutralizzare il rischio di variazioni nei flussi di cassa originati dall'esecuzione futura di obbligazioni contrattualmente definite alla data di riferimento del bilancio (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dello strumento derivato registrate successivamente alla prima rilevazione sono contabilizzate, limitatamente alla sola quota efficace, nella voce "Riserve" del patrimonio netto. Quando si manifestano gli effetti economici originati dall'oggetto della copertura, la riserva è riversata a conto economico fra le componenti operative. Qualora la copertura non sia perfettamente efficace, la variazione di *fair value* dello strumento di copertura, riferibile alla porzione inefficace dello stesso, è immediatamente rilevata a conto economico. Se, durante la vita di uno strumento derivato, il manifestarsi dei flussi di cassa previsti e oggetto della copertura non è più considerato altamente probabile, la quota della voce "Riserve" relativa a tale strumento viene immediatamente riversata nel conto economico dell'esercizio. Viceversa, nel caso lo strumento derivato sia ceduto o non sia più qualificabile come strumento di copertura efficace, la parte della voce "Riserve" rappresentativa le variazioni di *fair value* dello strumento, sino a quel momento rilevata, viene mantenuta quale componente del patrimonio netto ed è riversata a conto economico seguendo il criterio di classificazione sopra descritto, contestualmente al manifestarsi dell'operazione originariamente oggetto della copertura.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono contabilizzate al *fair value* e comprendono i depositi bancari e il denaro in cassa, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Benefici per i dipendenti

La passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali

attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto.

Nei piani pensionistici a benefici definiti rientra il trattamento di fine rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti, ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, per la parte maturata fino al 31 dicembre 2006. Infatti, a seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitrice la Società nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Il trattamento contabile adottato dalla Società dal 1° gennaio 2007 – nel seguito esposto – riflette la nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali. In particolare:

- Le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 sono considerate elementi di un Piano a Contribuzione Definita (Defined Contribution Plan) anche nel caso in cui il dipendente ha esercitato l'opzione per destinarle al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Tali quote, determinate in base alle disposizioni civilistiche e non sottoposte ad alcuna valutazione di natura attuariale, rappresentano pertanto componenti negative di reddito iscritte nel costo del lavoro.
- Il TFR maturato al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare la passività accumulata dall'azienda a fronte di un Piano a Benefici Definiti (Defined Benefit Plan). Tale passività non sarà più incrementata in futuro da ulteriori accantonamenti; pertanto, diversamente dal passato, nel calcolo attuariale effettuato per determinare il saldo al 31 dicembre 2010 è stata esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da attuari esterni con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (Projected Unit Credit Method). Con tale metodo, la passività è proiettata al futuro per determinare il probabile ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro ed è poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo tiene conto del TFR maturato per prestazioni di lavoro già effettuate ed è basato su ipotesi attuariali che riguardano principalmente il tasso di interesse, che riflette il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza coerente con quella attesa dell'obbligazione¹ ed il turnover dei dipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività e il valore attuale degli impegni della Società alla fine del periodo, dovuto al modificarsi dei parametri attuariali utilizzati in precedenza (sopra descritti), sono imputati direttamente a patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale, e non più a conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono rilevati quando, alla data di riferimento, esiste una obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Quando l'effetto finanziario

¹ L'attualizzazione è stata effettuata utilizzando la curva dei tassi IRS corrispondente alla durata del periodo di osservazione del fenomeno (50 anni).

del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla società dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono iscritti al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi, in riferimento allo stadio di completamento delle attività.

Operazioni in valute diverse dall'euro

Tutte le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato. La differenza, positiva o negativa, tra i valori convertiti ai cambi di periodo e quelli originari è imputata al conto economico. Se alla fine dell'anno, dalla conversione di crediti e debiti di valute diverse dall'euro, è realizzato un utile netto, lo stesso viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Per ciò che riguarda gli oneri finanziari capitalizzati si rimanda a quanto indicato nei criteri di valutazione degli immobili, impianti e macchinari.

Dividendi

I ricavi per dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile ed in conformità alle disposizioni in vigore.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali applicando l'aliquota fiscale ad oggi prevedibilmente in vigore quando si riverteranno le differenze temporanee.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è riesaminata a ogni chiusura di periodo.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni, su stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate

ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

I principi contabili e le voci di bilancio che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti e le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio della Società sono i seguenti:

- valutazione degli attivi immobilizzati;
- imposte anticipate e differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività; le informazioni sono riportate nella nota 30.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

1) Attività immateriali

Le attività immateriali, pari a 566 migliaia di euro (748 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sono composte esclusivamente dai costi sostenuti per l'acquisto e l'implementazione di software informatici quali SAP/R3 e Hyperion System 9. L'ammortamento è calcolato in conto e determinato in base alla prevista utilità futura.

[Euro '000]	Altre attività immateriali	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2010	2.968	2.968
Incrementi	99	99
Valore lordo al 31 dicembre 2010	3.067	3.067
Ammortamento al 1° gennaio 2010	2.220	2.220
Incrementi	281	281
Ammortamento al 31 dicembre 2010	2.501	2.501
Valore netto al 31 dicembre 2010	566	566
Valore lordo al 1° gennaio 2009	2.576	2.576
Incrementi	392	392
Valore lordo al 31 dicembre 2009	2.968	2.968
Ammortamento al 1° gennaio 2009	1.913	1.913
Incrementi	307	307
Ammortamento al 31 dicembre 2009	2.220	2.220
Valore netto al 31 dicembre 2009	748	748

2) Immobili, impianti e macchinari

Al 31 dicembre 2010 la voce, pari a 67 migliaia di euro (53 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è composta da mobilio, apparecchiature elettroniche e server a servizio dell'attività di d'azienda.

[Euro '000]	Altri Beni	Totale
Valore lordo al 1° gennaio 2010	460	460
Incrementi	48	48
Valore lordo al 31 dicembre 2010	508	508
Ammortamento al 1° gennaio 2010	407	407
Incrementi	34	-
Ammortamento al 31 dicembre 2010	441	441
Valore netto al 31 dicembre 2010	67	67
Valore lordo al 1° gennaio 2009	457	457
Incrementi	3	3
Valore lordo al 31 dicembre 2009	460	460
Ammortamento al 1° gennaio 2009	368	368
Incrementi	39	39
Ammortamento al 31 dicembre 2009	407	407
Valore netto al 31 dicembre 2009	53	53

3) Investimenti immobiliari

La voce investimenti immobiliari, pari a 23.000 migliaia di euro, rappresenta la valutazione al *fair value*, effettuata da un perito indipendente, dell'immobile sito in località Torrespaccata (Roma), che non risulta variata rispetto al precedente esercizio. Il valore degli investimenti immobiliari è interamente impegnato a garanzia di debiti bancari a medio e lungo termine il cui ammontare residuo al 31 dicembre 2010, al lordo dell'attualizzazione, è pari a 12.678 migliaia di euro.

4) Partecipazioni in imprese controllate

La voce in commento, pari a 438.917 migliaia di euro (437.396 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è così composta:

[Euro '000]	Sede	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2010	% di possesso	Valore contabile al 31.12.2009
Cimentas AS	Izmir (TR)	37,59%	136.919	37,59%	135.398
Intercem SpA	Roma (I)	99,17%	120.354	99,17%	120.354
Alfacem Srl	Roma (I)	0,99%	220	0,99%	220
Cementir Delta SpA	Roma (I)	99,99%	38.217	99,99%	38.217
Cementir Italia Srl	Roma (I)	99,99%	143.207	99,99%	143.207
Partecipazioni			438.917		437.396

L'incremento rispetto al 2009, pari a 1.521 migliaia di euro, è dovuto al riacquisto di n. 32.650.800 azioni della Cimentas AS di proprietà della Simest SpA, rappresentanti lo 0,37% del capitale sociale della stessa Cimentas AS. Tutte le partecipazioni sono relative a società non quotate in borsa ad eccezione della Cimentas AS quotata alla Borsa di Istanbul. Si fa presente che non sussistono indicatori di perdita di valore.

5) Partecipazioni disponibili per la vendita

La voce "Partecipazioni disponibili per la vendita", pari a 6.325 migliaia di euro, è costituita da n. 1.000.000 azioni della società Italcementi SpA, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti variazioni:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Partecipazioni disponibili per la vendita inizio periodo	3.782	-
Incrementi	4.005	16.881
Decrementi	-	(13.306)
Variazione del <i>fair value</i>	(1.462)	207
Partecipazioni disponibili per la vendita	6.325	3.782

Si fa presente che non sussistono indicatori di perdita di valore.

6) Attività finanziarie non correnti

La voce, pari a 106 migliaia di euro, presenta un incremento di 16 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2009 ed è costituita da crediti per depositi cauzionali con scadenza inferiore a cinque esercizi.

7) Crediti commerciali

I crediti commerciali, complessivamente pari a 13.285 migliaia di euro (13.804 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sono costituiti dalle seguenti voci:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali verso Terzi	357	55
Impairment	-	-
Crediti commerciali verso società controllate	11.911	12.804
Crediti commerciali verso altre società del Gruppo	1.017	945
Crediti commerciali	13.285	13.804

Il valore dei crediti commerciali è approssimato al loro *fair value*.

Le scadenze di crediti verso clienti risultano essere:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Crediti commerciali verso Terzi a scadere	357	55
Crediti commerciali verso Terzi scaduti	-	-
Totale crediti commerciali verso Terzi	357	55
<i>Fair value</i>	-	-
Totale crediti commerciali	357	55

I crediti commerciali verso società controllate si riferiscono a servizi di consulenza prestati dalla Cementir Holding SpA nei confronti delle società controllate ed alle royalties relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate.

Per un maggior dettaglio dei crediti commerciali verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 32 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

8) Attività finanziarie correnti

La voce, pari a 370.591 migliaia di euro (374.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è costituita da finanziamenti verso società controllate, infruttiferi di interesse, per un ammontare di 370.031 migliaia di euro (si rimanda al dettaglio in nota 32), da ratei attivi relativi al contributo in conto interessi della Simest SpA a valere su finanziamenti erogati da vari istituti di credito per 433 migliaia di euro e da *fair value* su strumenti derivati per 125 migliaia di euro.

9) Attività per imposte correnti

I crediti per imposte correnti, pari a 2.233 migliaia di euro (2.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sono costituiti principalmente dai crediti verso l'Erario per acconti IRES e IRAP versati.

10) Altre attività correnti

La composizione della voce in commento, pari a 2.112 migliaia di euro (1.495 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
IVA (consolidato fiscale)	1.706	252
Crediti verso controllate (consolidato fiscale IRES)	-	694
Crediti verso il personale	-	1
Altri crediti	379	531
Risconti attivi spese generali	27	17
Altre attività correnti	2.112	1.495

11) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce, pari a 8.364 migliaia di euro (9.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), è costituita dalla liquidità della Società, così suddivisa:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Depositi bancari	3.217	3.288
Depositi bancari presso Parti Correlate	5.144	6.603
Denaro e valori in cassa	3	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.364	9.895

12) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale, interamente versato, ammonta ad euro 159.120.000 diviso in 159.120.000 azioni dal valore nominale di 1 euro ciascuna.

13) Riserva sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2010 tale voce, pari a 35.710 migliaia di euro, risulta invariata rispetto al precedente esercizio.

14) Altre riserve

Le altre riserve, pari complessivamente a 387.958 migliaia di euro (400.666 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sono costituite dalle seguenti voci:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Riserve da rivalutazione monetaria	188.367	188.367
Riserva legale	31.824	31.824
Altre riserve	29.614	29.614
Altre riserve IAS	3.879	5.433
Utili a nuovo	134.274	145.428
Altre riserve	387.958	400.666

In dettaglio, le altre riserve IAS sono così composte:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Riserve Fair value Attività Materiali	5.109	5.109
Riserve Fair value Partecipazioni	(1.205)	150
Riserve Attuarizzazione debiti finanziari	61	61
Riserve Attuarizzazione TFR	(86)	113
Totale altre riserve IAS	3.879	5.433

ANALISI DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

[Euro '000] Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi		
			Quota disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale Sociale	159.120				
Riserva sovrapprezzo	35.710	A,B,C	35.710		
Riserva da rivalutazione L. 342/00					
Anni 2000 e 2003	97.733	A,B,C	97.733		
Riserva da rivalutazione L. 266/05	90.635	A,B,C	90.635		
Riserva legale	31.824	B	31.824		
Riserva per riallineamento L. 266/05	16.228	A,B,C	16.228		
Fondo contributi in c/capitale	13.207	A,B	13.207		
Fondo art.15 L. 11/3/88 n.67	138	A,B	138		
Riserva L. 349/95	41	A,B	41		
Altre riserve IAS	3.879				
Utili portati a nuovo	134.027	A,B,C	134.027	7.090	22.277
Utili e perdite a nuovo IFRS	247				
Totale	423.669		419.543	7.090	22.277
Quota non distribuibile			45.210		
Residua quota distribuibile			374.333		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

Le riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società ammontano complessivamente a 323.132 migliaia di euro.

La quota non distribuibile è composta dalla riserva legale, dal fondo contributi in c/capitale, dal fondo art. 15 L. 11/3/88 n. 67 e dalla riserva L. 349/95.

DIVIDENDI

Il Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2011 ha proposto la distribuzione di un dividendo agli Azionisti, nella misura di euro 0,06 per azione ordinaria, per un importo complessivo di 9.547 migliaia di euro. Nel corso dell'esercizio, si è distribuito agli Azionisti il dividendo 2009 nella misura di euro 0,06 per azione ordinaria, per un importo complessivo di 9.547 migliaia di euro.

PIANI DI INCENTIVAZIONE AZIONARIA (STOCK OPTIONS)

Cementir Holding ha approvato un piano di incentivazione azionaria (stock options) che interessa, alla data del 31 dicembre 2010, complessivamente 23 Beneficiari delle società del Gruppo. In particolare il CdA dell'11 febbraio 2008 ha assegnato una prima tranches delle opzioni pari al numero di 1.157.500 e, contestualmente, fissato il prezzo di esercizio delle stesse, come riportato in tabella:

Qualifica	Data della delibera assembleare	Data di assegnazione da parte del CdA	Descrizione strumento	N. di strumenti finanziari sottostanti le opzioni assegnate	Prezzo di esercizio	Scadenza opzione
Componenti Consiglio di Amministrazione (n.4)	15-01-2008	11-02-2008	Opzioni su azioni Cementir Holding SpA	910.000	Euro 7	11-02-2013
Dirigenti (n.19)	15-01-2008	11-02-2008	Opzioni su azioni Cementir Holding SpA	247.500	Euro 7	11-02-2013
Totale				1.157.500		

Per quanto riguarda i termini e le modalità per la sottoscrizione delle opzioni e per l'esercizio delle stesse, si specifica che:

- (i) le opzioni sono state sottoscritte, entro il 31 marzo 2008, mediante consegna della lettera di concessione delle opzioni, unitamente al Regolamento approvato, debitamente firmati, per accettazione, da parte di ciascun Assegnatario;
- (ii) l'esercizio delle opzioni dovrà essere effettuato dai beneficiari – in una o più tranches –, ma comunque per un ammontare non inferiore, per ogni tranches, a n. 2.500 opzioni assegnate a ciascuno di essi - non prima dell'11 febbraio 2011 e non oltre l'11 febbraio 2013, entro ciascuna delle finestre temporali indicate nella lettera di concessione delle opzioni. Le modalità di esercizio delle opzioni saranno regolate secondo quanto disposto ai sensi del paragrafo 6 del Regolamento.

Si ricorda, infine, che, ai sensi del Regolamento, l'esercizio delle opzioni da parte degli assegnatari sarà, in ogni caso, condizionato al fatto che: (i) gli stessi, al momento dell'esercizio, continuino a ricoprire la carica di dirigenti o amministratori, purché dipendenti, della Società e/o delle sue controllate; e (ii) siano stati raggiunti determinati obiettivi all'interno dei rispettivi sottogruppi di appartenenza.

Il prezzo di esercizio delle opzioni è stato fissato in euro 7 ed è risultato superiore ad euro 5,50 (i.e., la media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dalle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di assegnazione, cd. "prezzo di riferimento"). Il prezzo di esercizio così fissato è indirizzato al perseguimento della crescita di valore della società, obiettivo principale del piano di incentivazione. In considerazione del prezzo fissato per l'esercizio, superiore al prezzo di riferimento indicante il valore di mercato delle azioni al momento dell'assegnazione, e delle condizioni alle quali è subordinato l'esercizio stesso, si ritiene che le opzioni in oggetto, valorizzate attraverso l'applicazione delle metodologie finanziarie, idonee per la determinazione del prezzo di tali strumenti finanziari, esprimano valori non significativi.

15) Fondi per benefici a dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto di 482 migliaia di euro (473 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata in conformità a tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare i nuovi flussi sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (in questo caso quest'ultima dovrà versare i contributi TFR ad un conto tesoreria istituito presso l'INPS).

La modifica di legge ha comportato, per le quote maturande, la trasformazione della natura dell'istituto del TFR da "Piano a benefici definiti" a "Piano a contribuzione definita".

Le ipotesi attuariali applicate sono riassunte nella seguente tabella:

	31.12.2010	31.12.2009
Tasso di attualizzazione	3,28%	3,77%
Tasso annuo incremento TFR	2,80%	3,07%

La movimentazione risulta la seguente:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Passività netta di inizio periodo	473	357
Costo corrente dei servizi	-	332
Oneri finanziari dei servizi	26	13
(Utili)/Perdite attuariali rilevati nel periodo	45	(91)
(Prestazioni pagate)	(62)	(138)
Passività netta di fine periodo	482	473

16) Fondi

La voce, pari a 600 mila euro, rappresenta il fondo rischi ed oneri costituito nell'esercizio in considerazione della sentenza della Suprema Corte di Cassazione sul contenzioso fiscale relativo alle imposte dell'anno 1988, che ha sancito il recupero dell'esenzione ILOR sui redditi 1988 per un importo di Lire 3.738.546.000; tale importo, convertito in euro e maggiorato della relativa sanzione ed oneri accessori, ha dato luogo all'accantonamento.

La diminuzione della voce rispetto al 2009 deriva dal rilascio a Conto Economico del fondo rischi ed oneri, pari a 3.362 migliaia di euro, a seguito della definizione, nel corso del 2010, di un accertamento con adesione con l'Amministrazione Fiscale per le imposte dirette ed IVA degli anni 2004 e seguenti. Gli avvisi di accertamento ricevuti nell'esercizio precedente avevano motivato la costituzione di tale fondo.

17) Passività finanziarie

Le passività finanziarie non correnti e correnti sono di seguito esposte:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso banche	78.702	87.279
Debiti verso banche Parti Correlate	44.747	44.705
Passività finanziarie non correnti	123.449	131.984
Debiti verso banche	35.000	5.993
Quota a breve di passività finanziarie non correnti	8.721	16.499
Debiti finanziari verso parti correlate	112.618	105.626
Fair value degli strumenti derivati	1.021	382
Altri debiti finanziari	682	836
Passività finanziarie correnti	158.042	129.336
Totale passività finanziarie	281.491	261.320

I debiti verso banche non correnti, pari a 123.449 migliaia di euro, si riferiscono al mutuo a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread dello 0,75%) erogato da Banca Intesa SpA sull'immobile di proprietà sito in località Torrespaccata ed avente scadenza nel 2024, al finanziamento a tasso variabile (Euribor 1 mese + spread dell'1,25%) erogato da Unicredit SpA avente scadenza nel 2012, al finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread dell'1,25%) erogato da Monte dei Paschi di Siena SpA ed avente scadenza nel 2017 ed al finanziamento a tasso variabile (Euribor 6 mesi + spread dello 0,50%) erogato da MCC SpA e Banca Intesa SpA, con scadenza nel 2014. I finanziamenti erogati da Monte dei Paschi di Siena SpA e MCC SpA beneficiano di un contributo in conto interessi in misura fissa, concesso dalla Simest alle imprese che effettuano investimenti in paesi extra UE.

I debiti finanziari verso parti correlate, pari a 112.618 migliaia di euro, si riferiscono ai finanziamenti fruttiferi di interessi, regolati a normali condizioni di mercato, ricevuti da Cementir Espana SL per 106.558 migliaia di euro e da Cementir Italia Srl per 6.056 migliaia di euro. La voce comprende per 4 migliaia di euro anche i debiti per interessi maturati su finanziamenti concessi da Alfacem Srl alla Cementir Holding SpA, chiusi nel corso del 2010.

Gli altri debiti finanziari, pari a 682 migliaia di euro, si riferiscono principalmente al rateo per gli interessi maturati sui finanziamenti non correnti.

Relativamente alle passività finanziarie si evidenzia che circa il 43% prevede il rispetto di soglie di parametri finanziari che non risultano superate alla data del 31 dicembre 2010.

Al 31 dicembre 2010 sull'immobile di proprietà sito in Roma, località Torrespaccata, è iscritta un'ipoteca a favore di terzi per 20,8 milioni di euro a garanzia del finanziamento concesso da Banca Intesa SpA. Le fidejussioni a favore di terzi, alla stessa data, sono pari a 115.539 migliaia di euro e sono costituite dalla fidejussione per un finanziamento alla controllata Alfacem Srl a favore di Banca Intesa per 44 milioni di euro e dalle fidejussioni per finanziamenti alla controllata turca Cimentas AS rilasciate a favore di Banca Intesa per 19.458 migliaia di euro (26 milioni di dollari Statunitensi), di CentroBanca SpA per 14.661 migliaia di euro (19.590 migliaia di dollari Statunitensi) e di Unicredit SpA per 37.420 migliaia di euro (50 milioni di dollari Statunitensi). Le fidejussioni in valuta USD sono convertite in euro al cambio del 31 dicembre 2010 pari a EURO/USD 1,3362.

L'esposizione della Società, con evidenza delle rimanenti scadenze delle passività finanziarie, è la seguente:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Entro 3 mesi	4.280	15.374
Verso Terzi	4.276	14.497
Verso Parti Correlate	4	877
Tra 3 mesi ed 1 anno	153.762	113.961
Verso Terzi	41.147	9.212
Verso Parti Correlate	112.615	104.749
Tra 1 e 2 anni	8.517	8.349
Tra 2 e 5 anni	88.399	87.278
Oltre 5 anni	26.533	36.358
Totale passività finanziarie	281.491	261.320

Per quanto concerne le passività finanziarie correnti e quelle non correnti, il valore contabile è rappresentativo del loro fair value.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Si fornisce di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta così come richiesto dalla comunicazione della CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

[Euro '000]	31.12.2010
A. Cassa	3
B. Altre disponibilità liquide	8.361
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-
D. Liquidità (A+B+C)	8.364
E. Crediti finanziari correnti	370.591
F. Debiti Bancari Correnti	35.721
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	8.000
H. Altri debiti finanziari correnti	114.321
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	158.042
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(220.913)
K. Debiti bancari non correnti	123.449
L. Obbligazioni emesse	-
M. Altri debiti non correnti	-
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	123.449
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	(97.464)

L'indebitamento finanziario nei confronti delle parti correlate comprende posizioni di credito per 375,1 milioni di euro (380,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e posizioni di debito per 157,3 milioni di euro (150,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

18) Altre passività non correnti

La voce, pari a 2.654 migliaia di euro, è costituita dalle rate in scadenza oltre l'anno 2011 previste dall'accertamento con adesione sottoscritto nel corso dell'anno con l'Amministrazione Fiscale in relazione alle imposte dirette e l'IVA degli anni 2004 e seguenti.

19) Debiti commerciali

I debiti commerciali, il cui valore approssima il loro *fair value*, ammontano a 2.501 migliaia di euro (919 migliaia di euro nel 2009) e sono così composti:

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Debiti commerciali	1.445	894
Debiti commerciali verso Parti Correlate	1.056	25
Debiti commerciali	2.501	919

Per l'analisi dei debiti commerciali verso società controllate, collegate e controllanti si rimanda alla nota 33 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

20) Passività per imposte correnti

La voce in commento presenta al 31 dicembre 2010 un saldo di 1.517 migliaia di euro ed è costituita interamente dalle rate in scadenza entro l'anno 2011 previste dall'accertamento con adesione descritto nella nota 18.

21) Altre passività correnti

La voce risconti passivi è composta esclusivamente dalla quota del canone di locazione dell'immobile di Torrespaccata di competenza del successivo esercizio.

[Euro '000]	31.12.2010	31.12.2009
Debiti verso il personale	408	320
Debiti verso enti previdenziali	305	229
Altri debiti	401	604
Altri debiti verso controllate (Consolidato fiscale IVA)	9.986	346
Risconti passivi	31	30
Altre passività correnti	11.131	1.529

22) Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate applicando il tax rate vigente sulle differenze temporanee tra imponibile fiscale e risultato di bilancio.

Il saldo al 31 dicembre 2010 delle imposte differite attive (9.538 migliaia di euro) si compone di 9.360 migliaia di euro di crediti per IRES, 178 migliaia di euro per crediti IRAP. Il recupero è previsto negli esercizi successivi entro i limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento.

Il saldo al 31 dicembre 2010 delle imposte differite passive (4.658 migliaia di euro) si compone di 4.049 migliaia di euro di debiti per IRES e 609 migliaia di euro di debiti per IRAP.

[Euro '000]	31.12.2009	Accantonamenti al netto degli utilizzi a CE	Incrementi al netto dei decrementi a PN	31.12.2010
Altri	1.315	8.174	49	9.538
Imposte differite attive	1.315	8.174	49	9.538
Diff. Imm. materiali FV/Fiscale	4.663	(17)		4.646
Fondo per benefici ai dipendenti	88		(76)	12
Altre	57		(57)	-
Imposte differite passive	4.807	(17)	(133)	4.658

23) Ricavi

[Euro '000]	2010	2009
Ricavi per servizi	11.494	11.099
Ricavi	11.494	11.099

I ricavi per servizi sono costituiti per 4.583 migliaia di euro da ricavi per servizi di management prestati nei confronti delle società controllate e per 6.911 migliaia di euro da ricavi per royalties relative all'utilizzo del marchio da parte delle stesse società controllate. Per una approfondita analisi dei ricavi verso società controllate, collegate e altre società del Gruppo si rimanda alla nota 32 dedicata alle operazioni con le parti correlate.

24) Altri ricavi operativi

[Euro '000]	2010	2009
Canoni fabbricati	1.255	1.152
Altri ricavi operativi	1.255	1.152

La voce canoni fabbricati si riferisce ai contratti di locazione relativi all'immobile sito in Roma, località Torre Spaccata.

25) Costi del personale

[Euro '000]	2010	2009
Salari e stipendi	4.552	3.799
Oneri sociali	1.080	858
Altri costi	271	322
Costi del personale	5.903	4.979

Gli altri costi si riferiscono a spese relative al personale dipendente quali indennità aggiuntive e assicurazioni. L'organico dell'esercizio al 31 dicembre 2010 è riportato nella tabella seguente:

	2010	2009
Dirigenti	17	14
Quadri, impiegati e intermedi	21	12
Totale	38	26

26) Altri costi operativi

[Euro '000]	2010	2009
Consulenze	2.607	572
Compensi organi di amministrazione	2.611	3.187
Compensi società di revisione	60	57
Altri servizi vari	474	328
Altri costi operativi	1.780	1.399
Altri costi operativi	7.532	5.543

Nella voce "Altri costi operativi" sono compresi, tra gli altri, il canone di locazione dello stabile di Corso Francia (551 migliaia di euro), i costi di gestione dell'immobile di Torrespaccata (190 migliaia di euro) e gli emolumenti ai Sindaci (167 migliaia di euro).

Il totale degli altri costi operativi comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 33 per tutti i dettagli.

27) Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti

[Euro '000]	2010	2009
Ammortamento attività immateriali	281	307
Ammortamento attività materiali	34	39
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	315	346

28) Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari al netto dei proventi sono pari a 2.582 migliaia di euro. Tale risultato è così composto:

[Euro '000]	2010	2009
Utili su vendita partecipazioni	-	96
Dividendi da altre Imprese	51	71
Interessi attivi	79	66
Contributo in c/interessi Simest	1.356	1.345
Altri proventi finanziari	4.120	3.347
Totale proventi finanziari	5.606	4.925
Interessi passivi	(4.661)	(5.432)
Altri oneri finanziari	(3.527)	(2.730)
Totale oneri finanziari	(8.188)	(8.162)
Risultato netto della gestione finanziaria	(2.582)	(3.237)

I dividendi da altre imprese, pari a 51 migliaia di euro, sono stati percepiti su parte delle azioni Italcementi SpA detenute al 31 dicembre 2010.

La voce "Altri proventi finanziari", pari a 4.120 migliaia di euro, è costituita principalmente dagli utili realizzati su strumenti finanziari derivati, prevalentemente contratti di opzione su valuta e operazioni a termine su valuta e su diritti di emissione (CO₂).

La gestione finanziaria comprende anche i rapporti con parti correlate; si rimanda alla nota 32 per maggiori dettagli.

29) Imposte del periodo

L'ammontare complessivo netto, negativo per 9.135 migliaia di euro (positivo per 248 migliaia di euro nel 2009), risulta così composto:

[Euro '000]	2010	2009
Imposte correnti	(17.326)	444
Imposte differite attive	8.174	(212)
Imposte differite passive	17	16
Totale	(9.135)	248

Le imposte correnti, negative per 17.326 migliaia di euro, derivano principalmente dagli effetti dell'accertamento con adesione sottoscritto nel corso dell'anno con l'Amministrazione Fiscale per gli esercizi 2004 e seguenti, pari a circa 9 milioni di euro, e dagli effetti del consolidato fiscale nazionale.

Di seguito riportiamo la tabella di riconciliazione fra il carico fiscale teorico e quello effettivamente registrato a conto economico:

[Euro '000]	2010	2009
Onere fiscale teorico	985	510
Differenze permanenti in aumento	(201)	(1.316)
Differenze permanenti in diminuzione	80	250
Consolidato fiscale	-	1.074
Imposte di competenze di esercizi precedenti	(9.852)	(37)
Onere fiscale effettivo IRAP	(147)	(233)
Imposte del periodo	(9.135)	248

30) Altre componenti del conto economico complessivo

Si riporta di seguito il dettaglio delle altre componenti del conto economico al lordo del relativo effetto fiscale:

[Euro '000]	2010			2009		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto lordo	Valore netto
Strumenti finanziari	(1.462)	106	(1.356)	207	(57)	150
Utili (perdite) attuariali da TFR	(275)	76	(199)	91	(25)	66
	(1.737)	182	(1.555)	298	(82)	216

31) Gestione e informazioni sui rischi finanziari

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, in particolare:

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito cui è soggetta la Cementir Holding SpA non è particolarmente rilevante in quanto la Società ha rapporti commerciali principalmente con società controllate e correlate per le quali il rischio di insolvenza è ritenuto sostanzialmente inesistente.

Con riferimento ai crediti commerciali verso terzi si rimanda al dettaglio della nota 7 che ne evidenzia la quota scaduta, con le relative svalutazioni, e quella non scaduta.

Con riferimento ai depositi bancari e alle attività per strumenti derivati, si segnala che la Società opera, su base continuativa e duratura, con controparti di primario standing, limitando conseguentemente il connesso rischio di credito.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità fa riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie, all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale.

Tale rischio è gestito dalla Società monitorando costantemente i flussi di cassa, le necessità di

finanziamento e la liquidità disponibile con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha linee di credito in misura tale da fronteggiare eventuali necessità non pianificate. La ripartizione delle passività finanziarie per scadenza è riportata alla nota 17.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è principalmente relativo ai tassi di cambio e d'interesse.

RISCHIO TASSI DI CAMBIO

La Cementir Holding SpA è direttamente esposta in maniera limitata al rischio cambio per la presenza di eventuali finanziamenti e/o depositi in valute estere. La Società monitora costantemente tali rischi in modo da valutarne anticipatamente i potenziali impatti e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

RISCHIO TASSO DI INTERESSE

La Cementir Holding SpA presentando debiti finanziari a tasso variabile nei confronti del sistema bancario, è esposta a un rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse. Tale rischio, tuttavia, è considerato limitato sia perché i finanziamenti passivi sono al momento contratti esclusivamente in euro, la cui curva dei tassi a breve non presenta inclinazioni elevate, sia perché la Società beneficia di contributi in conto interessi su alcuni dei suddetti finanziamenti. Valutato compiutamente il livello dei tassi attesi e le tempistiche di riduzione del debito in funzione delle previsioni di cassa, vengono comunque posti in essere, a parziale copertura del rischio, contratti di *Interest rate swap*.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2010 è positiva per 97,5 milioni di euro (379 milioni di crediti finanziari correnti e disponibilità, 158 milioni di euro di debiti finanziari a breve e 123,5 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione è regolata a tasso variabile. La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 era positiva per 122,7 milioni di euro (384 milioni di crediti finanziari correnti e disponibilità, 129,3 milioni di euro di debiti finanziari a breve e 132 milioni di euro di debiti finanziari a medio e lungo termine) e l'intera esposizione era regolata a tasso variabile. Per quanto riguarda il tasso variabile sull'esposizione sia a breve che a medio e lungo termine, un incremento annuo dei tassi d'interesse pari all'1%, a parità di altre variabili, avrebbe avuto un impatto negativo sull'utile ante imposte di 2,1 milioni di euro (1,7 milioni di euro nel 2009) e sul patrimonio netto di 1,4 milioni di euro (1,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Una riduzione dei tassi d'interesse dello stesso livello avrebbe avuto un corrispondente impatto positivo.

32) Gerarchia del fair value secondo IFRS 7

In riferimento agli strumenti finanziari rilevati al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la fonte degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Pertanto, si distinguono i seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati in mercati attivi per classi di attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; rientrano in questa categoria gli strumenti non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding";
- Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia il livello gerarchico per le attività e passività che sono valutate al *fair value*:

[Euro '000]	Nota	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
31 dicembre 2010					
Partecipazioni disponibili per la vendita	5	(1.462)			(1.462)
Attività finanziarie correnti	8		(125)		(125)
Totale attività		(1.462)	(125)		(1.587)
Passività finanziarie correnti	18		1.021		1.021
Totale passività			1.021		1.021

Nel corso dell'esercizio 2010 non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli e non è intervenuta alcuna variazione nel livello 3.

33) Operazioni con parti correlate

Le operazioni poste in essere dalla Società con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolate a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico o inusuale, estranee alla normale gestione dell'impresa.

A seguito del regolamento emanato dalla Consob recante le disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, ai sensi della delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.i., volte ad assicurare la trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate posti in essere dal Gruppo, in data 5 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Cementir Holding SpA, ha approvato la procedura per le Operazioni con Parti Correlate. Le disposizioni procedurali entreranno in vigore il 1° gennaio 2011.

Così come richiesto dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 si riportano i rapporti commerciali, finanziari ed i relativi effetti economici:

Rapporti commerciali e finanziari**Anno 2010**

[Euro '000]	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti	Saldo società
Caltagirone SpA	-	-	-	-	(180)	-	-	(180)
Betontir SpA	-	-	-	-	-	-	(439)	(439)
Cementir Delta SpA	-	301.365	-	-	-	-	(18)	301.347
Intercem SpA	1	68.644	-	-	-	-	-	68.645
Cimentas AS	3.232	-	-	-	(19)	-	-	3.213
Alfacem Srl	-	22	-	-	-	(4)	-	18
Cementir España SL	-	-	-	-	-	(106.558)	-	(106.558)
Aalborg Portland A/S	5.711	-	-	-	(109)	-	-	5.603
Cementir Italia Srl	2.967	-	-	-	(683)	(6.056)	(9.529)	(13.301)
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(38)	-	-	(38)
Piemme SpA	-	-	-	-	(28)	-	-	(28)
B2Win SpA	1.017	-	-	-	-	-	-	1.017
MpS SpA	-	-	-	51	-	(44.747)	-	(44.696)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	5.093	-	-	-	5.092
TOTALE	12.928	370.031	-	5.144	(1.057)	(157.365)	(9.986)	219.695
Totale voce di bilancio	13.285	370.591	-	8.364	(2.501)	(281.491)	(11.131)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,31%	99,85%	-	61,50%	42,26%	55,90%	89,71%	

Anno 2009

[Euro '000]	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Disponibilità liquide	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti	Saldo società
Betontir SpA	-	-	-	-	-	-	(186)	(186)
Cementir Delta SpA	-	298.335	-	-	-	-	(18)	298.317
Intercem SA	-	68.644	-	-	-	-	-	68.644
Cimentas AS	2.922	-	-	-	(8)	-	-	2.914
Alfacem Srl	-	22	-	-	-	(241)	(118)	(337)
Cementir España SL	-	-	-	-	-	(104.749)	-	(104.749)
Aalborg Portland A/S	7.852	-	-	-	-	-	-	7.852
Alborg White Italia Srl	-	-	-	-	-	-	(24)	(24)
Cementir Italia Srl	2.030	6.500	946	-	-	(636)	-	8.840
Vianini Lavori SpA	-	-	-	-	(13)	-	-	(13)
Piemme SpA	-	-	-	-	(4)	-	-	(4)
B2Win SpA	944	-	-	-	-	-	-	944
MpS SpA	-	-	-	168	-	(44.705)	-	(44.537)
Finnat Euramerica SpA	-	-	-	6.435	-	-	-	6.435
TOTALE	13.748	373.501	946	6.603	(25)	(105.626)	(346)	244.096
Totale voce di bilancio	13.804	374.129	1.495	9.895	(919)	(129.336)	(1.529)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	99,59%	99,83%	63,28%	66,73%	2,72%	81,67%	22,63%	

Effetti economici

Anno 2010					
[Euro '000]	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Costi operativi	Oneri finanziari	Saldo società
Caltagirone SpA	-	-	(150)	-	(150)
Cimentas AS	3.405	-	-	-	3.405
Alfacem Srl	-	-	-	(2)	(2)
Aalborg Portland A/S	5.665	-	-	-	5.665
Cementir Italia Srl	2.423	47	(569)	(65)	1.836
Cementir España SL	-	-	-	(1.659)	(1.659)
Vianini Lavori SpA	-	-	(42)	-	(42)
Piemme SpA	-	-	(19)	-	(19)
B2Win SpA	821	-	-	-	821
MpS SpA	-	1	-	(1.035)	(1.034)
Finnat Euramerica SpA	-	25	-	-	25
TOTALE	12.314	73	(780)	(2.761)	8.846
Totale voce di bilancio	12.749	5.606	(7.532)	(8.189)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	96,59%	0,84%	10,36%	21,08%	

Anno 2009					
[Euro '000]	Ricavi operativi	Proventi finanziari	Costi operativi	Oneri finanziari	Saldo società
Caltagirone SpA	-	-	(43)	-	(43)
Cimentas AS	3.136	-	-	-	3.136
Alfacem Srl	-	22	-	(1)	21
Aalborg Portland A/S	5.452	-	-	-	5.452
Cementir Italia Srl	2.511	-	(466)	(636)	1.410
Cementir España SL	-	-	-	(2.103)	(2.103)
Vianini Lavori SpA	-	-	(52)	-	(52)
Piemme SpA	-	-	(19)	-	(19)
B2Win SpA	842	-	-	-	842
MpS SpA	-	1	-	(79)	(78)
Finnat Euramerica SpA	-	43	-	(4)	39
TOTALE	11.941	66	(580)	(2.823)	8.604
Totale voce di bilancio	12.251	4.925	(5.543)	(8.162)	
Incidenza % sulla voce di bilancio	97,47%	1,34%	10,46%	34,59%	

I ricavi verso le controllate Cimentas AS, Aalborg Portland A/S, Cementir Italia Srl hanno per oggetto "brand royalties fees" e "management fees".

I ricavi verso le società B2Win SpA hanno per oggetto affitti d'immobili civili (fabbricato di Torrespaccata). I costi verso la società Vianini Lavori SpA si riferiscono a riaddebiti per prestazioni. I costi verso la società controllante e le società sottoposte a comune controllo sono relativi a servizi di varia natura. Nel 2010 la Società ha sostenuto spese per l'affitto del Palazzo di Corso di Francia, adibito a sede della società, nei confronti della controllata Cementir Italia Srl.

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Cementir Holding SpA per lo svolgimento delle loro funzioni, anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento sono i seguenti:

[Euro '000]	2010	2009
Amministratori	4.872	5.318
Sindaci	229	203
Totale compensi	5.101	5.521



Compensi corrisposti agli Amministratori, al Direttore Generale e ai Sindaci (Euro/000)
(Art. 78 Regolamento CONSOB n. 11971/1999)

Nome Cognome	Carica ricoperta	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio				Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi	
			G.d.P.	P.C.	D.A.	D.C.d.A.			Per cariche ricoperte in società controllate	Per lavoro dipendente
Francesco CALTAGIRONE Jr.	Presidente	2011				2.440*	2			61
Carlo CARLEVARIS	Vice Presidente	2011	4							
Alessandro CALTAGIRONE	Consigliere	2011	3							
Azzurra CALTAGIRONE	Consigliere	2011	4							
Edoardo CALTAGIRONE	Consigliere	2011	-							
Saverio CALTAGIRONE	Consigliere	2011	5							60
Flavio CATTANEO	Consigliere	2011	3	10						
Mario CILIBERTO	Consigliere	2011	4				3			1.300
Massimo CONFORTINI	Consigliere	2011	4	45						
Fabio CORSICO	Consigliere	2011	4							
Mario DELFINI	Consigliere	2011	5	10						
Alfio MARCHINI	Consigliere	2011	3							
Walter MONTEVECCHI	Consigliere	2011	1							151
Riccardo NICOLINI	Consigliere	2011	3							726
Enrico VITALI	Consigliere	2011	1	20						
Claudio BIANCHI	Presidente Coll. Sindacale	2010			62					15
Gianpiero TASCO	Sindaco effettivo	2010			41					10
Federico MALORNI	Sindaco effettivo (dal 25.05.2010)	2010			25					18
Carlo SCHIAVONE	Sindaco effettivo (fino al 25.05.2010)				16					42
Dirigenti con responsabilità strategiche							56	75		2.006

Legenda

G.d.P.: indica gettone di presenza determinato dall'assemblea.

P.C.: indica i compensi corrisposti per la partecipazione a comitati.

D.A.: indica emolumenti di competenza deliberati dall'Assemblea.

D.C.d.A.: indica emolumenti di competenza deliberati dal Consiglio di amministrazione.

REMUNERAZIONI CORRISPOSTE NEL 2010:

*Il compenso è determinato per intero in misura variabile ed è commisurato ai flussi di cassa generati nel corso dell'anno dal Gruppo.

Compensi alla società di Revisione

Nell'anno 2010 i compensi corrisposti dalla società e dal Gruppo alla società di revisione, inclusa la sua rete, sono stati pari a circa 439 migliaia di euro, di cui 401 migliaia di euro per l'attività di revisione contabile e 38 migliaia di euro per altri servizi.

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N.11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

- I sottoscritti Francesco Caltagirone Jr., Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Oprandino Arrivabene, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Cementir Holding SpA, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, attestano:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e;
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di Esercizio, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2010.
- Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
- Si attesta, inoltre, che:
 - il Bilancio di Esercizio:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione del D.Lgs. n.38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - la relazione sulla gestione contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul Bilancio di Esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze.

Roma, 8 marzo 2011

Francesco Caltagirone Jr.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Oprandino ArrivabeneDirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14
E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della
Cementir Holding SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Cementir Holding SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Cementir Holding SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 - 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2010.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cementir Holding SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cementir Holding SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277891 Fax 027789240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12079880125 iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805641021 - Bologna Zola Predosa 40059 Via Tesoro 18 Tel. 051086211 - Brescia 25123 Via Borgo Pomo Walter 25 Tel. 0303697901 - Firenze 50121 Viale Guicciardini 15 Tel. 055248280 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136681 - Padova 35135 Via Venezia 4 Tel. 049879281 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 052142848 - Roma 00154 Largo Poletti 29 Tel. 06570021 - Torino 10129 Corso Mattevechio 37 Tel. 011256771 - Trento 38122 Via Giustini 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feltrinet 90 Tel. 042369621 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348781 - Udine 33030 Via Pascale 43 Tel. 043227789 - Verona 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 045800256

www.pwc.com/it



- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Investor Relations" del sito internet della Cementir Holding SpA, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cementir Holding SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cementir Holding SpA al 31 dicembre 2010.

Roma, 28 marzo 2011

PricewaterhouseCoopers SpA


Luciano Festa
(Revisore legale)



200, corso di Francia - 00191 Roma - Italia
Tel. +39 06 324931
Partita Iva 02158501003 REA C.C.I.A.A. Roma 160.498
Capitale Sociale Euro 159.120.000
Codice Fiscale 00725950638

www.cementirholding.it